



Bilancio di sostenibilità 2011



Bilancio di sostenibilità 2011



Indicatori sulla sostenibilità
Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato agli *stakeholder*
Policy di GSE sulla sostenibilità
Nota metodologica

1. Chi siamo

15

- 1.1 Il settore delle energie rinnovabili: aspetti di rilievo e principali tendenze
- 1.2 Missione e Valori
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Disegno strategico
- 1.5 La Governance di GSE
- 1.6 Relazioni con gli *stakeholder* e tematiche rilevanti di sostenibilità

2. Performance economica e finanziaria

41

- 2.1 L'andamento economico e finanziario: dati significativi di gestione
- 2.2 La creazione e distribuzione del Valore Aggiunto

3. Performance sociale

47

- 3.1 Il Capitale Umano
 - 3.1.1 Le persone di GSE
 - 3.1.2 Le politiche di assunzione
 - 3.1.3 Diversità, Pari Opportunità e benessere del personale
 - 3.1.4 Le politiche di formazione e sviluppo
 - 3.1.5 I sistemi di valutazione e incentivazione
 - 3.1.6 L'attenzione alla Salute e Sicurezza sul Lavoro
 - 3.1.7 La gestione delle Relazioni Industriali
 - 3.1.8 La comunicazione interna

3.2 I Clienti e le attività

3.2.1 La gestione delle relazioni con i clienti

3.2.2 Le attività e i servizi ai clienti

3.2.3 La soddisfazione del cliente

3.2.4 Le attività di dialogo con i clienti e le associazioni di consumatori

3.3 I Fornitori

3.3.1 La sostenibilità delle relazioni con i fornitori

3.3.2 Gli acquisti di GSE

3.4 Istituzioni, collettività e territorio

3.4.1 Networking e relazioni con Enti e Istituzioni

3.4.2 Rapporto con i media

3.4.3 GSE e le relazioni con la collettività

3.4.4 Iniziative sociali, culturali e attività di educazione

3.4.5 Attività di studi e statistiche, eventi, convegni e fiere

4. Performance ambientale

121

4.1 L'attenzione all'ambiente e ai cambiamenti climatici

4.2 Gestione e utilizzo delle risorse

4.2.1 I consumi energetici e le emissioni in atmosfera

4.2.2 Gli impegni per la riduzione degli impatti ambientali

4.2.3 I rifiuti prodotti

4.2.4 I consumi idrici

4.2.5 Dematerializzazione, acquisto e utilizzo di carta

4.3 Gli impatti ambientali della mobilità

L'appendice

133

Obiettivi di miglioramento

Indice dei contenuti GRI-G3 e *Global Compact*

Verifica del livello di applicazione GRI

Glossario

Acronimi

Indicatori sulla sostenibilità

NUMERO DI DIPENDENTI DI CUI
L'80% A TEMPO INDETERMINATO

494

45%

DONNE PRESENTI IN AZIENDA

15.937

ORE TOTALI DI FORMAZIONE
EROGATE NEL 2011 IN AUMENTO
DELL'80% RISPETTO ALL'ANNO
PRECEDENTE

DIPENDENTI IN
POSSESSO DI LAUREA

64%

1,1 milioni

NUMERO DI CONTATTI RICEVUTI DAL CONTACT CENTER,
CON UN LIVELLO DI SODDISFAZIONE PARI AL 73% DEGLI INTERVISTATI

Le attività di GSE

326.927

IMPIANTI FOTOVOLTAICI
INCENTIVATI PER UNA
POTENZA DI 12.730 MW

224.376

CONVENZIONI
GESTITE DI SCAMBIO
SUL POSTO
DELL'ENERGIA

IMPIANTI A ENERGIA
RINNOVABILE QUALIFICATI IAFR

4.621

Progetto Corrente

Circa 1.500 aderenti a fine 2011 per promuovere i processi d'innovazione e favorire il networking tra imprese e centri di ricerca operanti nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.

GSE. Energie per il Sociale

6 progetti in corso per la realizzazione di impianti a energia rinnovabile presso organizzazioni operanti nel sociale e l'attivazione di momenti di formazione dedicati.

2.314

VERIFICHE A IMPIANTI FOTOVOLTAICI,
IN CRESCITA RISPETTO ALLE 917 DEL 2010



Lettera del Presidente



Emilio Cremona **Presidente**

“Per il futuro, GSE intende consolidare il ruolo di primaria importanza assunto nella promozione delle fonti rinnovabili in Italia, anche attraverso la creazione di un nuovo modello di responsabilità sociale d’impresa”

Cari Lettori,

l’impegno di GSE per la promozione della cultura della sostenibilità si rinnova e consolida attraverso la pubblicazione del Bilancio di sostenibilità 2011, che rappresenta l’evoluzione del percorso avviato lo scorso anno nell’ottica di favorire un dialogo trasparente con i nostri interlocutori basato sulla fiducia e sulla collaborazione reciproca.

La rendicontazione delle attività svolte, secondo una prospettiva che tende a valorizzare la dimensione economica, sociale e ambientale, costituisce, infatti, un segno tangibile della volontà di GSE di operare in modo sostenibile e responsabile, in linea con il ruolo istituzionale ricoperto e coerentemente con la propria missione. L’impegno di GSE verso lo sviluppo sostenibile trova riscontro anche nei documenti con i quali sono stati formalizzati i nostri intenti e valori aziendali, ovvero il Codice Etico e la Policy sulla sostenibilità. Quest’ultima, pubblicata per la prima volta all’interno del presente documento, costituisce un segno concreto della volontà di garantire una progressiva integrazione della sostenibilità nel business.

Con l’intento di coniugare la nostra visione di sostenibilità e di green economy con una gestione responsabile, abbiamo avviato il progetto “GSE. Energie per il Sociale”.

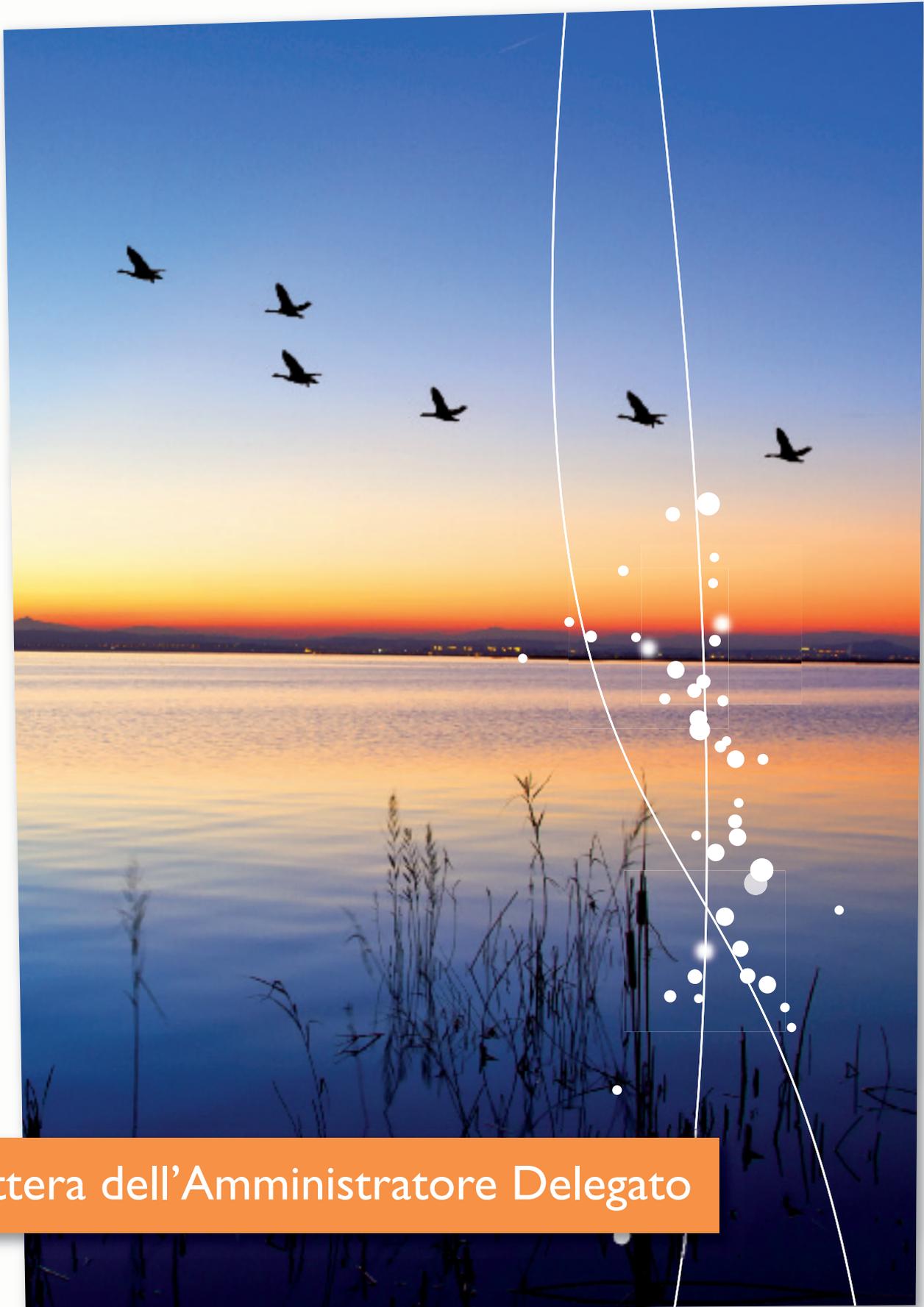
Attraverso questo progetto, patrocinato dal Presidente della Repubblica e dai Presidenti di Camera e Senato, oltre a rendere indipendenti dal punto di vista energetico realtà operanti nel sociale, contribuiamo a valorizzare le competenze del Terzo Settore, che rappresentano un valore e una risorsa per la crescita del nostro Paese.

Si tratta di un esempio di responsabilità sociale d’impresa innovativo, capace di coinvolgere e rendere consapevoli i nostri *stakeholder*, siano essi utenti o beneficiari, e in grado di moltiplicare energie e di valorizzare le persone attraverso la formazione e l’educazione allo sviluppo sostenibile.

Il successo di questa iniziativa è stato reso possibile grazie al supporto offerto dalle aziende aderenti a Corrente, il Portale di GSE nato per favorire la promozione, valorizzazione e internazionalizzazione delle imprese e dei centri di ricerca nazionali delle energie rinnovabili e dell’efficienza energetica. Corrente ha registrato a fine 2011 circa 1.500 adesioni, con piani di investimento che ammontano a oltre 20 milioni di euro.

Per il futuro, GSE intende consolidare il ruolo di primaria importanza assunto nella promozione delle fonti rinnovabili in Italia, anche attraverso la creazione di un nuovo modello di responsabilità sociale d’impresa basato su comportamenti rispettosi dell’ambiente, sulla tutela delle persone e sull’attenzione alle generazioni future. Il nuovo modello mira dunque all’esaltazione del ruolo etico delle aziende e al raggiungimento di un equilibrio ottimale tra profitto e attenzione al bene collettivo.

Nella consapevolezza della rilevanza delle proprie azioni per l’intero Sistema Paese proseguiamo nell’adozione di un approccio ispirato ai valori della trasparenza e dell’etica sociale con la volontà di garantire opportunità di crescita anche a beneficio delle future generazioni.



Lettera dell'Amministratore Delegato



Nando Pasquali **Amministratore Delegato**

“I risultati positivi che abbiamo ottenuto, anche attraverso il Bilancio di sostenibilità, sono stati resi possibili grazie all’impegno quotidiano e allo spirito di servizio di circa 500 dipendenti a elevata specializzazione tecnica”

Cari Lettori,

negli ultimi anni il numero di attività e di competenze attribuite a GSE è cresciuto in maniera significativa, in linea con la rapida evoluzione dell’industria italiana delle rinnovabili e della politica energetica del Paese.

Alla fine del 2011 risultano installati in Italia impianti a fonti rinnovabili per una potenza di 41.000 MW, con una produzione di 82,9 miliardi di kWh, che corrispondono a circa il 24% dell’intero consumo elettrico nazionale. Gli oltre 9.000 MW di potenza fotovoltaica installata sul territorio nazionale nel 2011 grazie al sostegno degli incentivi del Conto Energia gestiti da GSE proiettano di fatto l’Italia al primo posto nella graduatoria mondiale per potenza fotovoltaica installata in un anno e al secondo posto in termini di potenza cumulata, con circa 330.000 impianti e oltre 12.000 MW.

Si tratta di dati significativi che hanno un forte impatto sul nostro operato e che comportano una notevole complessità gestionale e operativa. In relazione a tali cambiamenti, GSE ha dovuto prontamente adattare il proprio modello organizzativo, incrementando il personale, intensificando le occasioni e i canali di dialogo con tutti gli interlocutori, rivisitando e potenziando l’accesso ai sistemi informatici.

I risultati positivi che abbiamo ottenuto e che rendicontiamo, anche attraverso il Bilancio di sostenibilità, sono stati resi possibili grazie all’impegno quotidiano e allo spirito di servizio di circa 500 dipendenti a elevata specializzazione tecnica, dei quali il 64% sono laureati. E sono particolarmente orgoglioso del fatto che circa la metà delle risorse umane di GSE sia costituita da donne, a testimonianza dell’attenzione che la nostra azienda riserva alle pari opportunità.

Proseguendo il percorso intrapreso da qualche anno nell’ambito della sostenibilità e consapevoli dell’importanza dell’agire etico e responsabile, proprio del ruolo istituzionale che ci caratterizza, siamo impegnati nel portare avanti un modello gestionale in grado di coniugare i risultati economico-finanziari con quelli di natura socio-ambientale.

In tale ottica, nel 2011, GSE ha aderito all’“United Nations Global Compact”, impegnandosi concretamente nella diffusione, all’interno dell’azienda e nello svolgimento delle proprie attività, dei principi connessi al rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell’ambiente e della lotta alla corruzione.

Il presente Bilancio di sostenibilità intende offrire un contributo concreto di GSE nel promuovere lo sviluppo sostenibile, comunicando in modo trasparente le progettualità avviate, i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri.

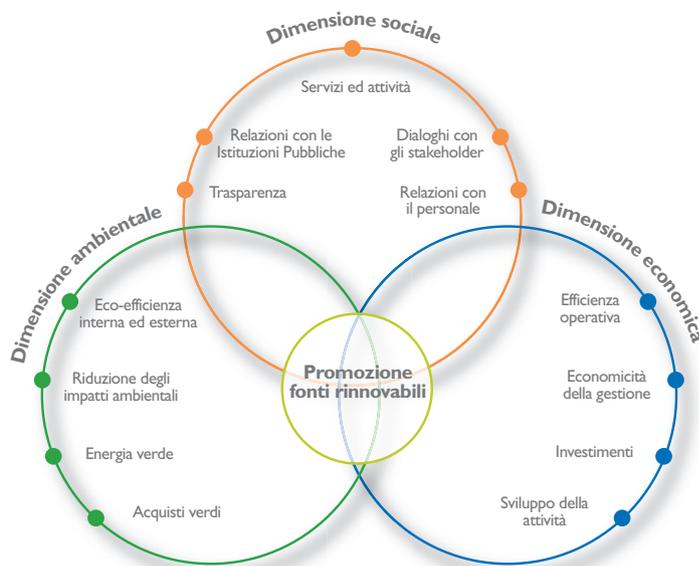
Così come in passato, continueremo a operare attraverso scelte in grado di coniugare la crescita economica con lo sviluppo sociale e la tutela dell’ambiente. E proprio a voi lettori di questo Bilancio è rivolto l’appello di GSE a far pervenire, nell’ottica di un dialogo attivo, ulteriori stimoli volti a migliorare l’impegno che la nostra azienda intende approfondire per lo sviluppo sostenibile e per poter offrire un valido contributo al benessere della società in cui viviamo.

Policy di GSE sulla sostenibilità

GSE, attraverso lo svolgimento delle proprie attività, assume un ruolo di rilievo nello sviluppo e nella diffusione delle fonti rinnovabili in Italia, contribuendo alle scelte e agli interventi di politica energetica.

Con la consapevolezza dell'importanza strategica del proprio ambito di operatività per il progresso sociale ed economico del Paese, GSE è impegnato nel diffondere la corretta informazione e la consapevolezza in merito a un utilizzo dell'energia che sia compatibile con le esigenze dello sviluppo sostenibile.

Secondo tale prospettiva, il contributo allo sviluppo sostenibile costituisce l'elemento centrale della mission aziendale e orienta le scelte strategiche e le decisioni operative, nell'ottica di garantire la costante **creazione e diffusione di valore condiviso** in risposta alle legittime aspettative degli *stakeholder*.



I valori di GSE

GSE agisce nel pieno rispetto dei **valori di imparzialità, indipendenza, riservatezza e trasparenza** riconducibili all'etica propria del servizio pubblico.

Gli impegni per lo sviluppo sostenibile

Agire responsabilmente per il perseguimento della mission aziendale nella piena consapevolezza dell'importanza di rispettare i valori aziendali e le legittime aspettative degli *stakeholder*.

Assumere un ruolo attivo per la diffusione della cultura dell'energia da fonti rinnovabili, promuovendo occasioni di dialogo e comunicazione.

Supportare la crescita e la competitività dell'industria italiana delle rinnovabili, favorendo le attività di ricerca e innovazione.

Valorizzare i propri collaboratori attraverso l'offerta di occasioni di formazione, il sostegno alla crescita professionale e lo sviluppo delle carriere in un clima di collaborazione basato sul coinvolgimento, l'ascolto e il dialogo.

Nota metodologica

Il Bilancio di sostenibilità di Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche “la Società” o “GSE”) rendiconta ai diversi *stakeholder* di riferimento (collaboratori, azionista, Istituzioni, clienti, cittadini, sindacati, fornitori, media, comunità scientifica, comunità, ambiente) i progetti realizzati e le performance raggiunte durante il 2011 evidenziandone non solo gli aspetti economico-finanziari della gestione, ma soprattutto l’impegno per monitorare gli impatti sociali e ambientali della Società.

Il documento è stato redatto secondo le “Linee guida per il reporting della sostenibilità” emanate dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2006 (G3), che rappresentano a oggi il principale standard riconosciuto a livello internazionale in tema di reporting di sostenibilità.

Il Bilancio di sostenibilità viene pubblicato con cadenza annuale e rendiconta le informazioni quali-quantitative richieste dagli indicatori *Core* e dai principali indicatori *Additional* del GRI; il livello di applicazione delle linee guida GRI-G3 è pari a “B”. La dichiarazione della verifica del livello di applicazione da parte del GRI è riportata alla fine del documento.

Livelli di applicazione delle Linee Guida del GRI

Livello di applicazione del report		C	C+	B	B+	A	A+
Informativa standard	Informativa sul Profilo G3	Inclusione di: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15	Report con <i>assurance</i> esterna	Inclusione di tutti i criteri elencati per il Livello C più: 1.2 3.9 - 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report con <i>assurance</i> esterna	Stessi requisiti previsti per il livello B	Report con <i>assurance</i> esterna
	Informativa sulle modalità di gestione G3	Non richiesto		Informativa sulle modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori		Informativa sulle modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori	
	Indicatori di Performance G3 e Supplementi di Settore	Inclusione di almeno 10 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: sociale, economica e ambientale		Inclusione di almeno 20 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: economica, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto		Inclusione di ciascun Indicatore G3 <i>Core</i> e di ciascun Indicatore del Supplemento di settore* considerando il Principio di materialità, includendo l'Indicatore oppure inserendo la spiegazione della sua omissione	

*Versione finale dei Supplementi di settore.

Il processo di predisposizione del Bilancio di sostenibilità ha previsto il coinvolgimento delle aree aziendali attraverso incontri con i responsabili al fine di individuare i contenuti, le azioni da rendicontare e i relativi indicatori di performance.

I dati e le informazioni presentati nel Bilancio di sostenibilità si riferiscono a Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. per l’esercizio in chiusura al 31 dicembre 2011 e ad alcuni progetti di particolare rilievo avviati nei primi mesi del 2012.

Al fine di assicurare la massima attendibilità delle informazioni riportate, è stata privilegiata l’inclusione di grandezze misurabili

direttamente, evitando il più possibile il ricorso a stime, le quali, dove necessarie, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili o su rilevazioni campionarie e il loro utilizzo è segnalato all’interno dei singoli indicatori.

Si evidenzia, infine, che non si sono verificati eventi significativi o cambiamenti nei metodi di misurazione che possono influenzare significativamente la comparabilità delle informazioni contenute nel presente documento rispetto a quelle contenute nella precedente edizione.

Contenuti del Bilancio di sostenibilità





Nel documento è stata dedicata particolare attenzione ai temi individuati come di maggior rilievo sia per le attività di GSE sia per gli *stakeholder* di riferimento. I principi cui la Società si è ispirata per la redazione del Bilancio sono quelli del GRI tra cui: materialità, inclusività degli *stakeholder*, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità.

Il presente Bilancio di sostenibilità è articolato nelle seguenti sezioni:

- il capitolo "**Chi siamo**", in cui sono descritti i valori e la mission della Società, la struttura organizzativa, la Governance di GSE, le attività svolte e i trend di rilievo nel settore delle energie rinnovabili nel contesto nazionale ed europeo;
- il capitolo "**Performance economica e finanziaria**" riporta in sintesi i risultati economici e finanziari conseguiti da GSE e il prospetto di "Produzione e distribuzione del Valore Aggiunto" che consente di evidenziare la ricchezza creata e distribuita dalla Società ai propri *stakeholder*;
- il capitolo "**Performance sociale**" descrive attraverso indicatori quali-quantitativi le relazioni tra GSE e i principali *stakeholder*: personale, clienti, fornitori, Istituzioni, collettività e territorio;
- il capitolo "**Performance ambientale**" presenta la politica della Società nella gestione e mitigazione degli impatti ambientali delle proprie attività e rende conto le performance conseguite in ambito ambientale.

Attraverso gli "**Obiettivi di miglioramento**", riportati in un'apposita sezione al termine del documento, è possibile individuare gli aspetti sui quali verrà posta particolare attenzione nell'ambito dello sviluppo futuro della gestione di GSE.

Il presente documento, oltre a costituire uno strumento di comunicazione con gli *stakeholder* dei risultati conseguiti nell'ambito della sostenibilità, testimonia l'impegno di GSE nel perseguire un percorso volto a garantire un approccio responsabile alle attività svolte.



| .

Chi siamo

- 1.1 Il settore delle energie rinnovabili: aspetti di rilievo e principali tendenze
- 1.2 Missione e Valori
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Disegno strategico
- 1.5 La Governance di GSE
- 1.6 Relazioni con gli *stakeholder* e tematiche rilevanti di sostenibilità

Le attività di GSE

GSE, attraverso lo svolgimento delle proprie attività, ricopre un ruolo di primaria rilevanza nell'ambito della promozione, incentivazione e sviluppo delle fonti di energia rinnovabile, contribuendo all'attuazione della politica energetica del Paese al fine di favorire lo sviluppo sostenibile.

Il numero crescente di incarichi è il segno dell'attenzione da parte del legislatore italiano verso GSE, considerato non più solo un erogatore di incentivi, ma anche un interlocutore di rilievo per l'elaborazione di politiche energetiche sostenibili.

La Società, operativa dal novembre 2005, è interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e svolge le attività in conformità agli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

L'efficacia d'intervento e di operatività ha portato all'ampliamento nel tempo dei compiti e delle attività svolte anche attraverso le tre società controllate (Acquirente Unico S.p.A., Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.), e ad acquisire una rilevanza anche a livello internazionale attraverso l'adesione a rilevanti organizzazioni in ambito energetico.

Il volume delle attività negli ultimi anni è cresciuto in maniera significativa. Il numero degli impianti fotovoltaici gestiti è passato dai circa 155 mila del 2010, agli oltre 300 mila del 2011. Anche il numero delle convenzioni gestite per il Ritiro Dedicato è passato dalle circa 9 mila del 2010 alle oltre 37 mila del 2011. Inoltre, il regime dello Scambio sul Posto ha comportato la gestione di circa 224 mila rapporti commerciali con altrettanti operatori. I volumi del Contact Center, infine, hanno registrato una crescita significativa pari a circa il 135% rispetto a quelli del 2010.

In termini economici il 2011 ha registrato un valore della produzione in forte crescita, pari a oltre 11.500 milioni di euro, con un utile netto che si è attestato a circa 19 milioni di euro. Gli investimenti del 2011, ripartiti principalmente sul *Core Business*, infrastruttura informatica, immobili e impianti, sono stati pari a oltre 16 milioni di euro.

Le competenze attribuite a GSE si concretizzano nello svolgimento delle seguenti attività:

- qualifica degli impianti
- incentivazione e compravendita di energia elettrica
- verifica degli impianti
- promozione, informazione e diffusione delle fonti rinnovabili
- stoccaggio virtuale del gas naturale

494

NUMERO DI DIPENDENTI

Nascita, sviluppo di GSE e principali tappe della sostenibilità

Viene creata la Società denominata *Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale* (GRTN), responsabile della gestione operativa della rete elettrica.

1999

2001

Con delibera del Consiglio d'Amministrazione viene adottato il **Codice Etico** che verrà integrato con successive modifiche fino ad aprile 2010.

A seguito della cessione di ramo d'azienda a Terna S.p.A. delle attività di gestione della rete di trasmissione nazionale, avvenuta il 1° novembre 2005, il GRTN cambia denominazione sociale diventando **Gestore dei Servizi Elettrici**.

2005

2007

Viene adottato il **Modello di organizzazione e di gestione** previsto dal D.Lgs. 231/2001.

In linea con l'ampliamento del raggio di azione e in virtù dei nuovi compiti e attribuzioni, a novembre 2009, la Società ha cambiato la sua denominazione da *Gestore dei Servizi Elettrici* a **Gestore dei Servizi Energetici**.

2009

2010

Il D.Lgs. 130/2010 ha attribuito a GSE un ruolo di primo piano nel mercato del gas naturale, con l'obiettivo di garantire una maggiore concorrenzialità nel mercato di riferimento.

Il D.Lgs. 28/11 ha conferito a GSE ulteriori incarichi tra cui la promozione delle fonti rinnovabili termiche, la gestione dei Certificati Bianchi, lo sviluppo del portale informativo sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica, il monitoraggio dell'attuazione del Piano d'Azione Nazionale, lo sviluppo e la gestione del monitoraggio statistico delle energie rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.

Il 21 luglio la società RSE S.p.A. - Ricerca sul Sistema Energetico (ex CESI RICERCA) - passa sotto il pieno controllo del Socio unico GSE, con l'obiettivo di sviluppare attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riferimento ai progetti strategici nazionali, di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

GSE aderisce a Global Compact. Prosegue la rendicontazione delle performance economiche, sociali e ambientali, con la pubblicazione del Bilancio di sostenibilità, redatto secondo le Linee Guida internazionali del GRI.

Viene pubblicato il primo Bilancio Sociale di GSE.

2011

Il Profilo del Gruppo GSE

Il Gruppo opera attraverso le società Acquirente Unico S.p.A., Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A., tutte controllate al 100% dalla Capogruppo GSE.

Le Società del Gruppo GSE hanno confermato anche nel 2011 la capacità di presentarsi quali interlocutori di riferimento nel campo energetico, gestendo e sviluppando nuove attività in virtù delle competenze e dell'efficacia d'azione dimostrata nel corso degli ultimi anni.

1.076

NUMERO DI DIPENDENTI
TOTALI DEL GRUPPO
AL 31 DICEMBRE 2011

18,8 milioni

VALORE TOTALE
DEGLI INVESTIMENTI
IN EURO NEL 2011

Acquirente Unico S.p.A.

Alla società Acquirente Unico è affidato per legge il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese, a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. Acquirente Unico acquista energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e la cede ai distributori o agli esercenti che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici e dei piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero.

La Società gestisce, inoltre, lo Sportello per il Consumatore di Energia che fornisce informazioni, assistenza e tutela ai clienti finali di energia elettrica e gas, mettendo a disposizione un canale di comunicazione diretto, in grado di assicurare una tempestiva risposta a reclami, istanze e segnalazioni. Acquirente Unico ha anche la responsabilità di effettuare le procedure a evidenza pubblica, per l'individuazione dei soggetti fornitori di ultima istanza nel mercato del gas naturale per i clienti finali. Presso Acquirente Unico è istituito, infine, il Sistema Informativo Integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas.

28,5 milioni

NUMERO DI CLIENTI
DEL MERCATO TUTELATO
GESTITI A FINE 2011

96%

LIVELLO DI SODDISFAZIONE
DEI 598 MILA CONTATTI
GESTITI TRAMITE
IL CALL CENTER

217,7 TWh

VOLUMI DI ENERGIA
ELETTRICA SCAMBIATI
SUL MERCATO
DEL GIORNO PRIMA

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Il Gestore dei Mercati Energetici (GME) è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività. GME è anche responsabile dell'organizzazione dei mercati per l'ambiente nonché della gestione della piattaforma per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte. Nell'ambito dell'organizzazione e gestione economica del mercato elettrico, a GME è affidata,

inoltre, l'organizzazione delle sedi di contrattazione dei Certificati Verdi (attestanti la generazione di energia da fonti rinnovabili), dei titoli di efficienza energetica (cosiddetti "certificati bianchi", attestanti la realizzazione di politiche di riduzione dei consumi energetici) e delle Unità di Emissione. È stata recentemente affidata in via esclusiva a GME la gestione economica del mercato del gas naturale da effettuare secondo i criteri di neutralità, trasparenza, obiettività, nonché di concorrenza.

Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.

La società Ricerca sul Sistema Energetico (RSE) sviluppa attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riguardo ai progetti strategici nazionali di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo pubblico per la Ricerca sul Sistema elettrico. Le attività della Società coprono l'intera filiera elettro-energetica e riguardano, principalmente, lo studio delle condizioni tecniche, economiche, organizzative e istituzionali per lo sviluppo sostenibile del sistema elettrico italiano e delle infrastrutture collegate; lo studio dell'impiego efficiente e sicuro delle fonti primarie; lo studio della produzione, il trasporto, la distribuzione e l'utilizzo efficiente dell'energia negli usi finali. RSE è inoltre impegnata in numerosi programmi di ricerca europei su tematiche di rilevanza scientifica nel settore elettro-energetico e svolge attività di supporto al Ministero dello Sviluppo Economico nell'implementazione dello Strategic Energy Technology Plan dell'Unione Europea. In

campo internazionale RSE ha assunto incarichi di grande rilevanza, fornendo collaborazione al Department of Energy statunitense, all'Agenzia ONU per l'America Latina (CEPAL) e soprattutto alla Presidenza di ISGAN, nuovo organo di IEA per lo sviluppo delle Smart Grids secondo le linee dettate dal Clean Energy Ministerial.

oltre 40

NUMERO DI PROGETTI
DI RICERCA SEGUITI
NEL CORSO DEL 2011



I.1 Il settore delle energie rinnovabili: aspetti di rilievo e principali tendenze

L'analisi del panorama internazionale e delle evoluzioni dello scenario comunitario può essere utile per interpretare i cambiamenti in atto nel settore delle energie rinnovabili. L'Unione Europea negli ultimi anni ha intensificato gli sforzi per favorire una politica energetica più attenta alle tematiche ambientali, mostrandosi pronta ad assumere un ruolo guida su scala mondiale nella lotta al cambiamento climatico.

Il pacchetto clima-energia

Il pacchetto clima-energia approvato nel marzo del 2007 dal Consiglio Europeo ha introdotto tre obiettivi da raggiungere in ambito comunitario entro il 2020: +20% di energie rinnovabili in relazione ai consumi finali di energia, -20% di consumi di energia attraverso l'efficienza energetica, -20% di emissioni di gas serra.

La Direttiva 2009/28/CE definisce un nuovo quadro per la promozione delle fonti rinnovabili prevedendo l'innalzamento della quota globale di energie rinnovabili sul consumo interno finale lordo al 20%. Il vero cambiamento di strategia operato dalla Direttiva è consistito nell'aver affrontato la questione energetica in una visione globale. Non si tratta più, quindi, di un obiettivo che si riferisce alla sola energia elettrica o al settore dei trasporti, ma di una visione d'insieme che abbraccia il settore dell'elettricità, quello dei trasporti e anche quello del riscaldamento e raffreddamento.

17%

QUOTA OBIETTIVO DI ENERGIE RINNOVABILI SUL CONSUMO INTERNO FINALE LORDO PER L'ITALIA ENTRO IL 2020

“Rinnova, Verso il 2020”

Il portale “Rinnova, Verso il 2020”, lanciato da GSE nel 2011, fornisce informazioni in merito alle energie rinnovabili e all'uso razionale dell'energia.

Rivolto a cittadini, pubbliche amministrazioni, professionisti e imprese di settore, intende supportare gli obiettivi ambiziosi di riduzione dei consumi energetici, di emissioni in atmosfera e di incremento di utilizzo di energia da fonti rinnovabili, che l'Unione Europea si è data per il 2020, contenuti nel “Pacchetto Clima Energia”.

Attraverso l'area informativa è possibile, in particolare:

- consultare i provvedimenti europei, nazionali e regionali in materia di fonti rinnovabili, efficienza energetica, clima e mercati dell'energia e del gas;
- accedere ad approfondimenti e studi di settore;
- visualizzare il Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili (SIMERI);
- conoscere i procedimenti autorizzativi previsti a livello nazionale e regionale per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- scoprire e condividere “Buone Pratiche” per la diffusione delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e di stili di vita sostenibili.

Con il progetto RINNOVA è stato introdotto un nuovo modello di comunicazione digitale, con l'obiettivo di rivolgersi a un'utenza più ampia attraverso testi tecnici scritti con una terminologia più semplice e una grafica innovativa che facilita la navigazione dei contenuti anche grazie all'introduzione di simboli e immagini.

Per maggiori informazioni su “Rinnova, Verso il 2010”: www.gse.it

Il ruolo di GSE per la promozione delle fonti rinnovabili

All'interno del quadro programmatico e legislativo definito a livello europeo e nazionale, GSE ricopre un ruolo centrale nella promozione delle fonti rinnovabili anche alla luce degli ulteriori incarichi assegnati dal D.Lgs. 28/11 che riguarderanno:

- la promozione delle fonti rinnovabili termiche
- la gestione dei Certificati Bianchi
- lo sviluppo del portale informativo sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica
- il monitoraggio dell'attuazione del Piano d'Azione Nazionale
- lo sviluppo e la gestione del monitoraggio statistico delle energie rinnovabili nei settori elettrico, termico e trasporti.

L'obiettivo globale individuato dalle nuove disposizioni comunitarie si declina in obiettivi specifici per ciascun paese, definiti dalla Commissione UE in funzione dei punti di partenza e della valutazione dei rispettivi potenziali. Per l'Italia tale quota è stata fissata al 17%. La strada scelta dalla Commissione per il raggiungimento dell'obiettivo comunitario è quella di lasciare in capo ai singoli Stati membri la libertà di definire le strategie più opportune per conseguire l'incremento previsto di copertura dei consumi energetici mediante l'impiego di fonti rinnovabili. A tal fine, entro il 30

giugno 2010, ogni Stato membro ha comunicato alla Commissione il proprio Piano di Azione Nazionale (PAN) per le energie rinnovabili. Coerentemente con tale previsione l'Italia ha presentato alla Commissione il suo Piano d'Azione, la cui redazione è stata affidata a GSE sotto il coordinamento del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il D.Lgs. 28/11 che recepisce la Direttiva comunitaria, ha definito gli strumenti, i meccanismi di incentivazione e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2020.



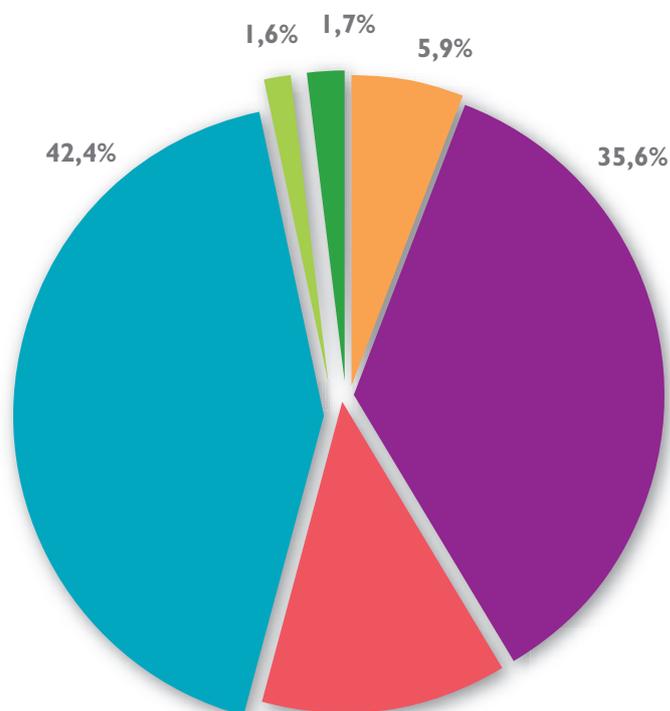
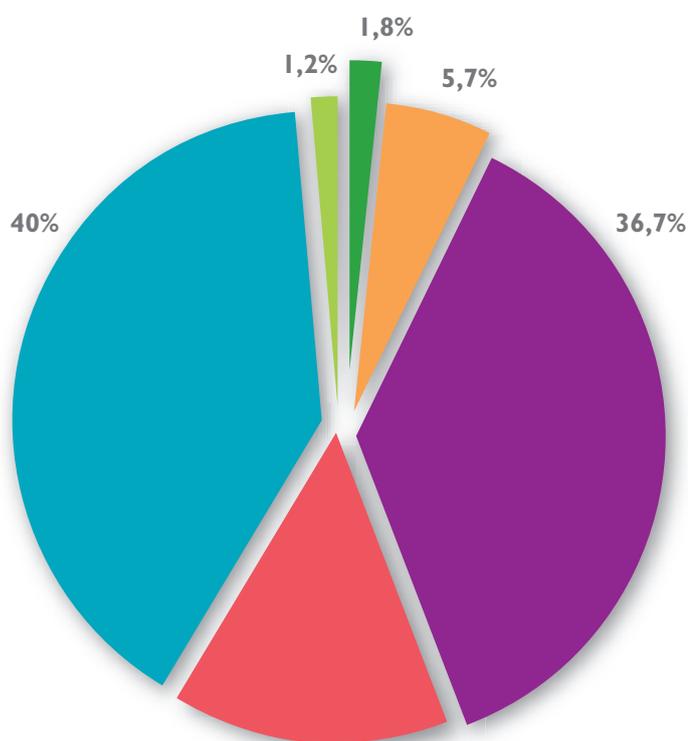


La composizione del mix energetico nazionale

Il mix energetico rappresenta l'insieme delle fonti energetiche primarie utilizzate per la produzione di energia elettrica. Si riporta di seguito la composizione del mix medio nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano. In termini generali si registra una prevalenza del gas naturale, seguito dalle fonti rinnovabili e dal carbone.

Mix medio nazionale 2011

Mix medio nazionale 2010



Dato pre-consuntivo

Dato consuntivo

- Fonti rinnovabili
- Carbone
- Gas naturale
- Prodotti petroliferi
- Nucleare
- Altre fonti



Focus - Il Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili

Il Piano di Azione Nazionale, previsto dalla Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili è il documento programmatico che fornisce indicazioni dettagliate sulle azioni da porre in atto per il raggiungimento, entro il 2020, dell'obiettivo vincolante per l'Italia di coprire con energia prodotta da fonti rinnovabili il 17% dei consumi lordi nazionali. In particolare, tale obiettivo deve essere raggiunto mediante l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili nei seguenti settori: elettricità, riscaldamento-raffreddamento e trasporti.

Più in particolare il Piano di Azione Nazionale dell'Italia:

- illustra la strategia nello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e disegna le principali linee d'azione per ciascuna area di intervento sul consumo energetico lordo complessivo.

In esso è contenuto, inoltre, l'insieme delle misure (economiche, non economiche, di supporto e di cooperazione internazionale) necessarie per raggiungere gli obiettivi;

- prevede l'adozione di ulteriori misure trasversali quali lo snellimento dei procedimenti autorizzativi, lo sviluppo delle reti di trasmissione e distribuzione per un utilizzo "intelligente" delle rinnovabili, le specifiche tecniche di apparecchiature e impianti e la certificazione degli installatori;
- considera, tra l'altro, sia l'introduzione di criteri di sostenibilità da applicare alla produzione di biocarburanti e bioliquidi, sulla base di sistemi di tracciabilità, sull'intera filiera produttiva, sia misure di cooperazione internazionale.

Per maggiori informazioni sul Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili, si veda la sezione dedicata agli approfondimenti:

<http://approfondimenti.gse.it/approfondimenti/Simeri/Pan/Pagine/default.aspx>

Gli obiettivi della politica energetica

Lo sviluppo delle fonti rinnovabili, insieme alla promozione dell'efficienza energetica, sono aspetti prioritari della politica energetica del Paese che mira al conseguimento dei seguenti obiettivi dichiarati all'interno del Piano di Azione Nazionale:

- sicurezza dell'approvvigionamento energetico
- riduzione dei costi dell'energia per imprese e cittadini
- promozione di filiere tecnologiche innovative
- tutela ambientale (riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti)
- sviluppo sostenibile

I.2 Missione e Valori

GSE intende favorire lo sviluppo sostenibile attraverso la promozione di modelli di vita ecocompatibili e diffondendo la cultura delle rinnovabili, in linea con i valori aziendali sanciti nel Codice Etico e nel rispetto della Policy di sostenibilità.

La Società è impegnata nell'attivare un continuo processo di miglioramento e di crescita basato sull'agire etico e responsabile che è proprio del ruolo e dei compiti istituzionali.

Il perseguimento della mission aziendale si declina in piani d'azione operativi che intendono perseguire l'obiettivo di creare valore sostenibile per il business e per la collettività.

Il “Sistema di Valori” di GSE

I Valori e i principi di responsabilità sociale d'impresa, formulati all'interno del Codice Etico e della Policy di sostenibilità, guidano l'agire di GSE e sono alla base della cultura aziendale.

La Società è impegnata nel garantire una costante diffusione tra tutti i collaboratori e i soggetti coinvolti nello svolgimento delle proprie attività, dei Valori di responsabilità sociale, favorendo un clima aziendale basato sulla trasparenza, sul confronto e sul dialogo continuo.

GSE orienta le proprie scelte secondo i principi di imparzialità, indipendenza, riservatezza e trasparenza, riconducibili all'Etica “propria” del servizio pubblico, garantendo, inoltre, che tutte le attività siano svolte in conformità alla legge e ai regolamenti e, in ragione delle peculiari funzioni istituzionali assegnate a GSE, alla normativa di riferimento, nonché alla normativa aziendale.

In linea con quanto previsto dal Codice Etico, la tutela delle pari opportunità, il rispetto e l'attenzione verso i diversamente abili, la prevenzione dei rischi, la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento, nonché la salute e sicurezza delle persone nello svolgimento delle attività sono considerate un impegno prioritario e contante.

Mission aziendale

GSE opera per la promozione dello sviluppo sostenibile e la diffusione della cultura dell'uso dell'energia compatibile con le esigenze e il rispetto dell'ambiente, attraverso:

- la qualifica tecnico-ingegneristica degli impianti
- l'erogazione di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- lo svolgimento di azioni informative rivolte agli operatori del settore, alle imprese e ai cittadini



Principi di Business

Integrità

Impegno all'adozione di un comportamento moralmente integro in ogni attività, evitando qualsiasi forma di corruzione e di violazione sia delle leggi che dei valori aziendali e dei più generali principi etici.

Efficacia ed efficienza gestionale

Impegno a garantire che lo svolgimento delle proprie attività avvenga nel rispetto dei criteri di efficacia ed efficienza gestionale.

Responsabilità

Impegno ad analizzare gli impatti presenti e futuri in termini di rischi-opportunità delle proprie decisioni, attraverso un approccio che considera le legittime aspettative degli *stakeholder*.

Centralità della persona

Impegno a valorizzare le competenze e le professionalità individuali, a rispettare l'integrità fisica, morale e culturale di ogni individuo, la promozione delle pari opportunità e il pieno rispetto delle diversità.

Rispetto dell'ambiente

Impegno a favorire lo sviluppo sostenibile come frutto di un approccio proattivo alle tematiche ambientali con particolare riferimento agli aspetti connessi ai Cambiamenti Climatici.

Conciliare l'efficienza e l'efficacia della gestione con la tutela dell'ambiente, la soddisfazione dei clienti, la valorizzazione del personale e l'attenzione alle esigenze della collettività.



GSE e il *Global Compact*

I 10 principi del *Global Compact*, suddivisi in quattro ambiti, sono condivisi universalmente e derivano dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Diritti Umani

• Principio I

Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;

• Principio II

Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

Lavoro

• Principio III

Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;

• Principio IV

Alle imprese è richiesta l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;

• Principio V

Alle imprese è richiesta l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;

• Principio VI

Alle imprese è richiesta l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

Ambiente

• Principio VII

Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;

• Principio VIII

Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;

• Principio IX

Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

Lotta alla corruzione

• Principio X

Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.



GSE aderisce al *Global Compact*

A testimonianza dell'impegno della Società nella promozione di uno sviluppo economico sostenibile e in linea con i valori universalmente riconosciuti, GSE ha aderito nel 2011 al *Global Compact*. L'iniziativa, lanciata dalle Nazioni Unite, prevede l'impegno da parte delle aziende aderenti a rispettare e diffondere i principi universali relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Il *Global Compact* impegna i soggetti che ne fanno parte a promuovere e supportare i principi e, più in generale, gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio definiti dalle Nazioni Unite.

Aderendo al *Global Compact*, GSE si impegna a intraprendere un processo di integrazione consapevole dei dieci principi nelle strategie aziendali e a promuovere e diffondere la loro applicazione nell'ambito della propria sfera d'influenza e a condividere con gli *stakeholder* le migliori esperienze realizzate.

I.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di GSE è stata definita con l'obiettivo di rispondere efficacemente alle mutevoli esigenze in termini di attività che sono richieste dal contesto esterno di riferimento anche in funzione delle competenze attribuite dalla normativa.

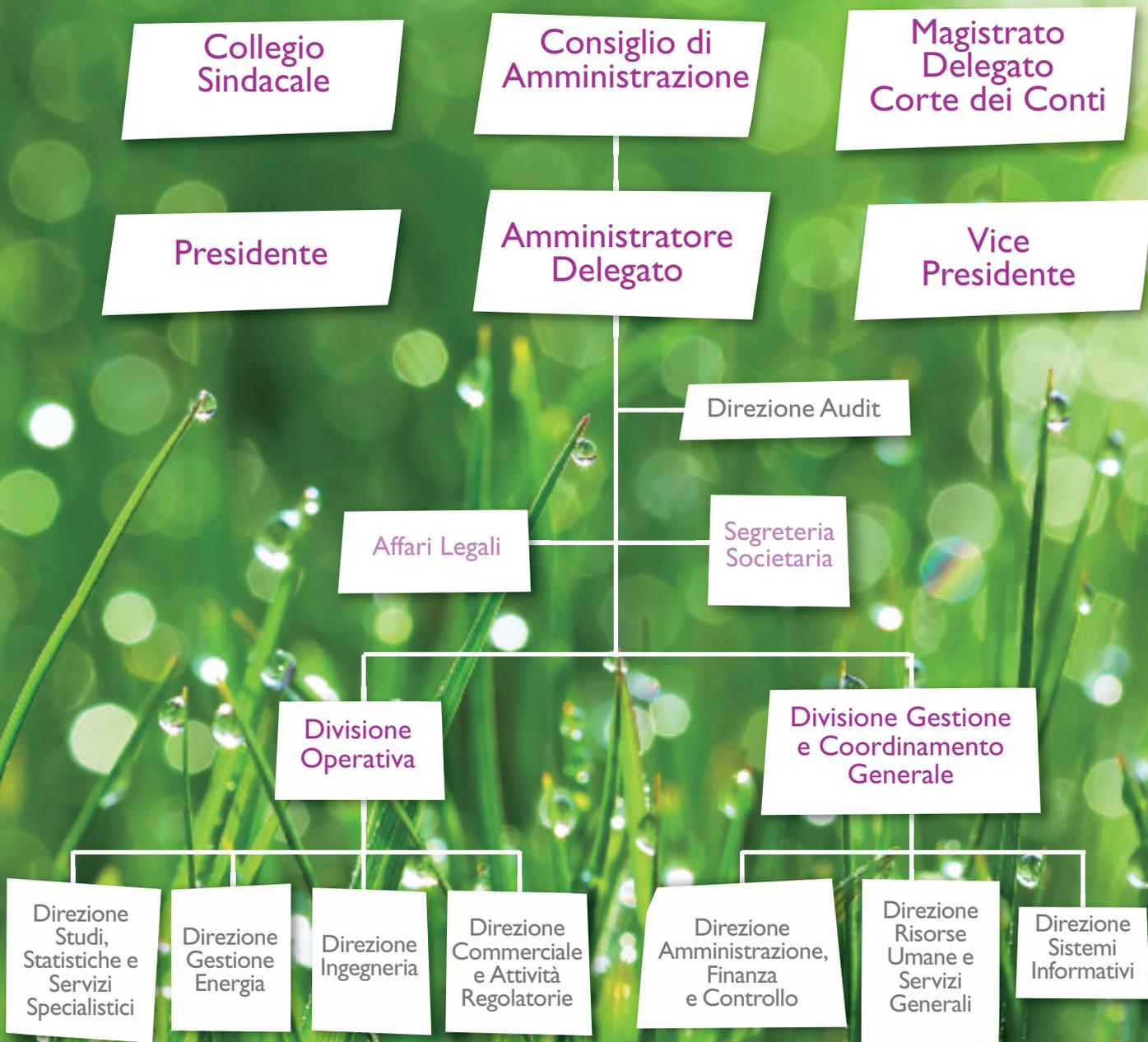
L'evoluzione della struttura organizzativa tiene in considerazione, in particolare per la Divisione Operativa e la Divisione Gestione e Coordinamento Generale, i seguenti obiettivi:

- favorire la promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili, della cogenerazione e del risparmio energetico;
- collaborare alla definizione di meccanismi di incentivazione e garantirne la corretta applicazione;
- partecipare alle attività degli organismi nazionali e internazionali di settore;
- sviluppare analisi e studi specifici di supporto alle attività aziendali;
- garantire la rispondenza della struttura, dei processi organizzativi, delle risorse umane e dei sistemi alle esigenze operative;
- assicurare la pianificazione, il coordinamento e la gestione dei progetti.

Nell'ambito della Divisione Gestione e Coordinamento Generale, l'unità Sviluppo Organizzativo si occupa di gestire le attività nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa, promuovendo iniziative rivolte sia all'interno sia all'esterno della Società e curando il processo di rendicontazione delle performance socio-ambientali attraverso la pubblicazione del Bilancio di sostenibilità.







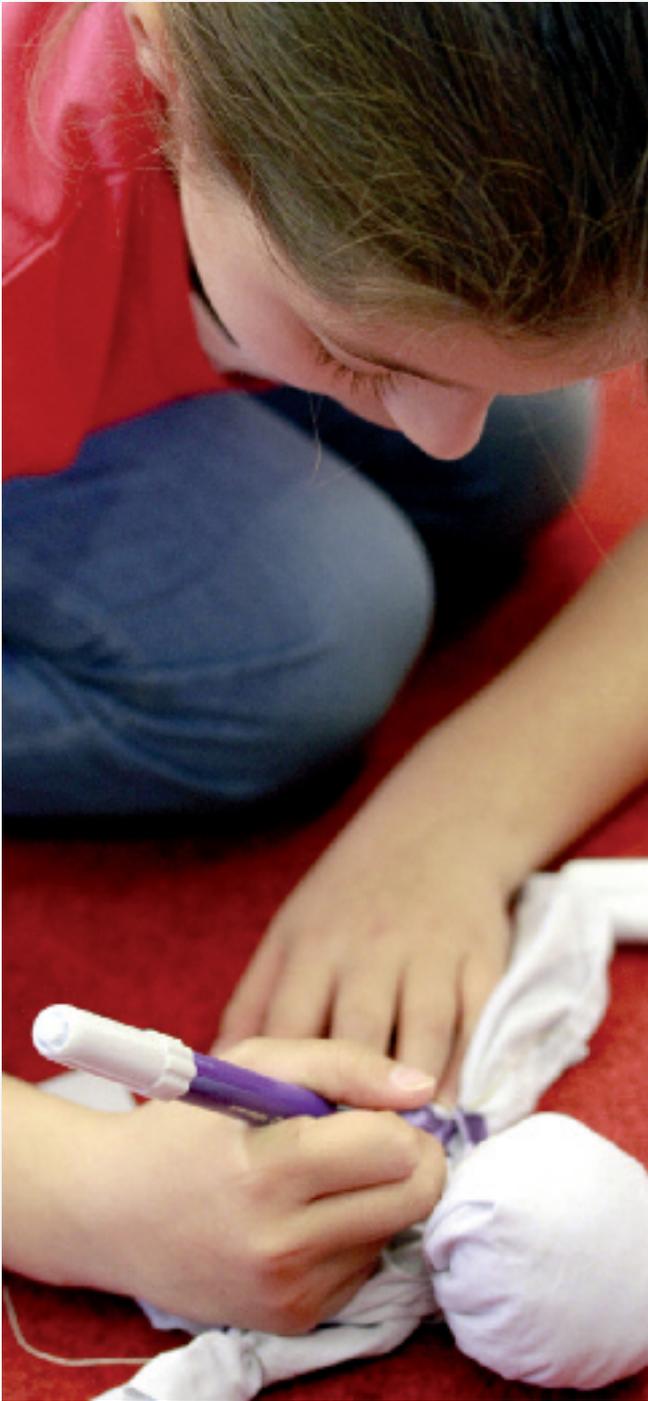
I.4 Disegno strategico

GSE intende consolidare nel tempo il proprio ruolo di attore primario nell'ambito della definizione delle politiche energetiche del Paese in risposta ai cambiamenti introdotti dalle normative e nell'ottica di anticipare le mutevoli condizioni in atto nel mercato energetico.

La creazione di valore sostenibile nel tempo deve essere supportata da una chiara identificazione, analisi e valorizzazione degli elementi chiave posti alla base del focus strategico della Società. In quest'ottica è possibile garantire un allineamento tra gli ambiti d'azione di GSE e la più generale strategia societaria che deve essere fortemente connessa ai valori e alla mission societaria.

Focus strategico e ambiti d'azione di GSE





Competenze e know-how

La valorizzazione del patrimonio di conoscenze rappresenta uno strumento per creare valore condiviso nel tempo. GSE è impegnato ad accrescere le competenze specialistiche di ciascun soggetto che collabora allo svolgimento delle proprie attività, promuovendo un'intensa attività di ricerca, favorendo la condivisione di esperienze e offrendo occasioni di formazione.

Networking

La promozione dello sviluppo sostenibile attraverso la diffusione delle energie rinnovabili può essere realizzata pienamente attivando reti relazionali a livello territoriale tra operatori del settore, pubbliche amministrazioni ed enti nazionali e internazionali. GSE punta a valorizzare e far comunicare le eccellenze italiane del settore, favorendo lo sviluppo di sinergie vincenti.

Controllo

La tutela della collettività passa attraverso un corretto svolgimento dei compiti che la legge attribuisce alla Società. Per questo motivo GSE garantisce che le attività di controllo svolte nell'ambito della propria operatività siano realizzate nel rispetto dei criteri di professionalità e in aderenza alle previsioni normative.

Servizio offerto

GSE è impegnato nell'offrire un servizio efficiente ed efficace in grado di rispondere alle aspettative degli *stakeholder*. Attraverso le attività intraprese nel tempo la Società supporta i clienti, le Amministrazioni Pubbliche e i diversi interlocutori del settore, esercitando un ruolo attivo e di indirizzo.

Ricerca e innovazione

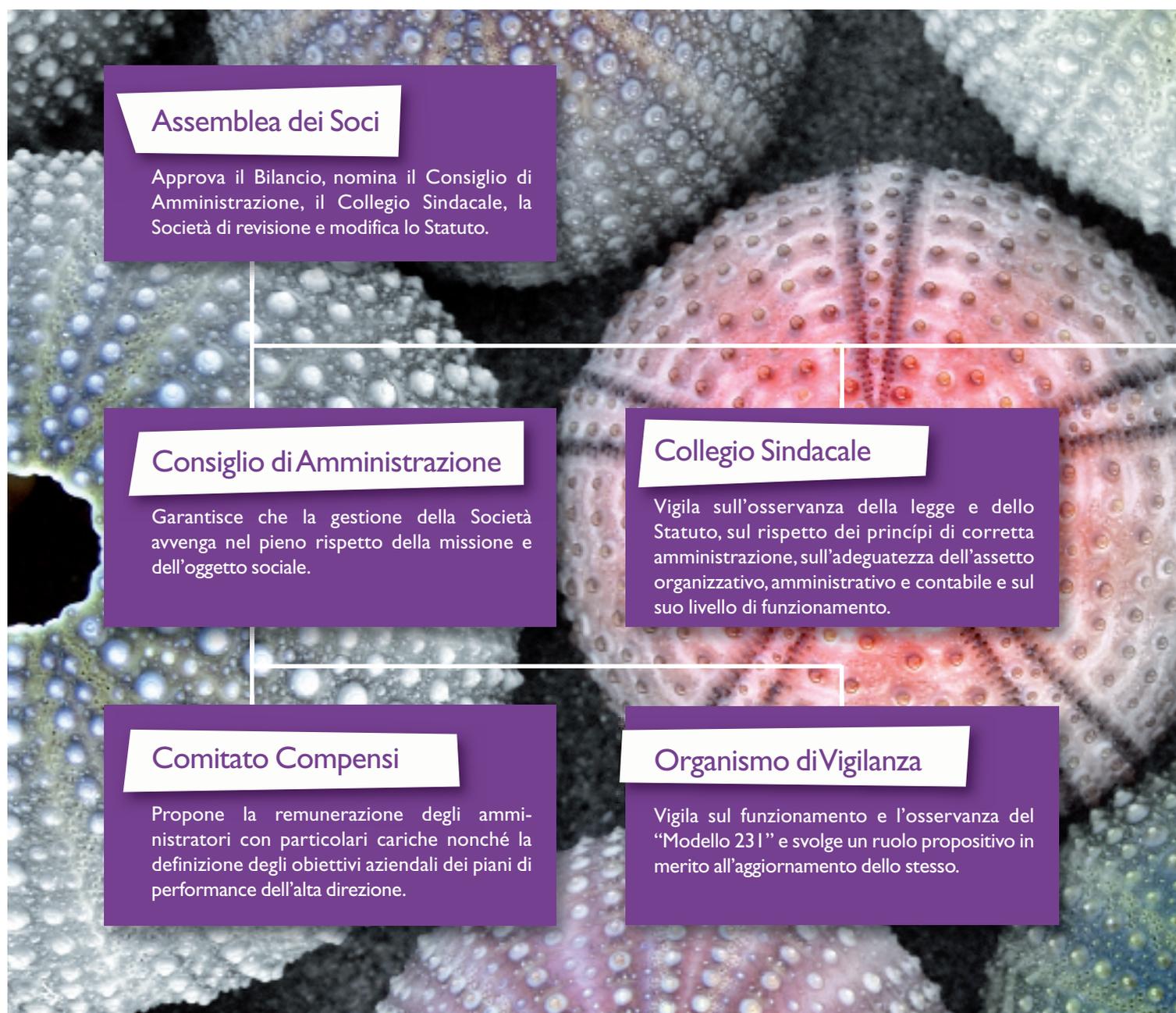
L'attività di ricerca e innovazione assume un ruolo determinante nell'individuare i futuri ambiti di sviluppo del settore delle energie rinnovabili. Per questo motivo, anche alla luce delle competenze attribuite per legge, GSE svolge una costante azione di stimolo alla ricerca e all'innovazione, realizzando studi, analisi statistiche e offrendo avanzati servizi di informazione.

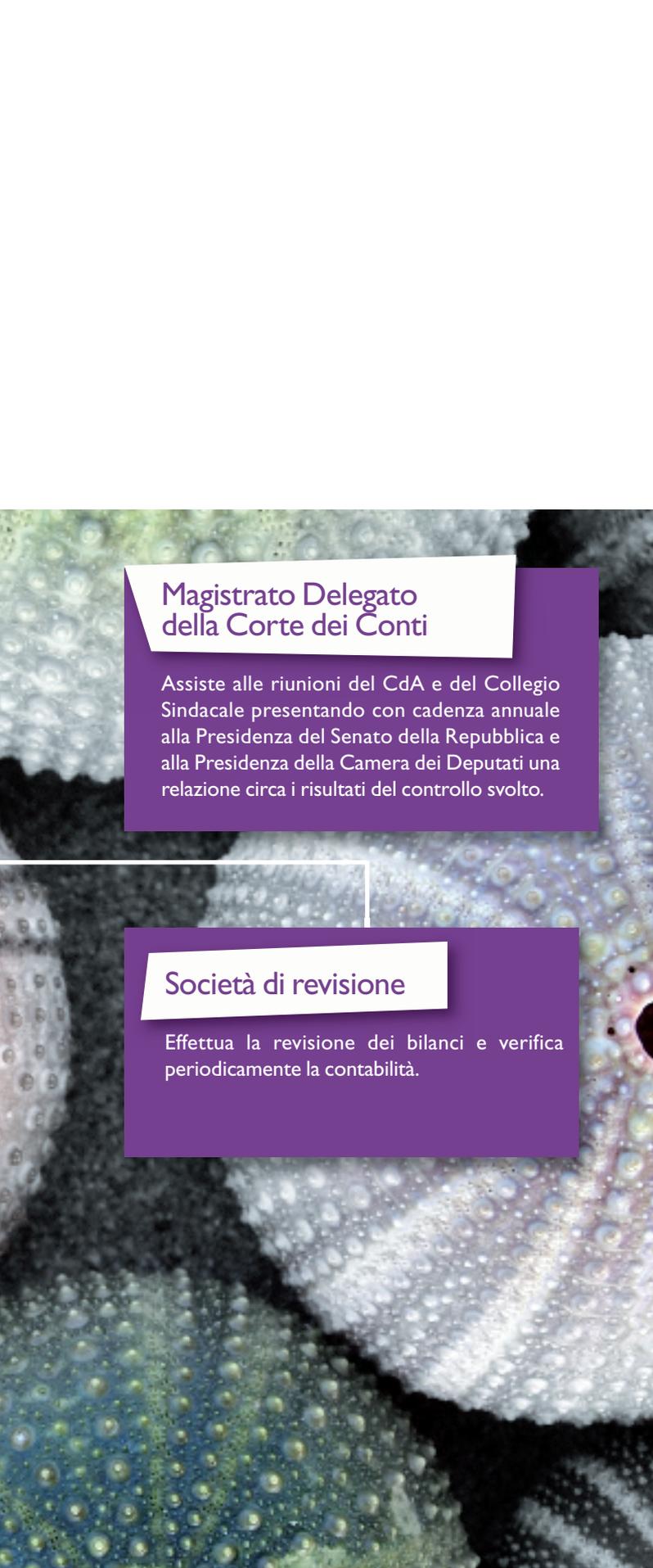


I.5 La Governance di GSE

I meccanismi di Corporate Governance adottati da GSE, in linea con le previsioni statutarie, intendono garantire un efficiente e trasparente funzionamento degli organi di governo e dei sistemi di controllo della Società.

La Governance societaria e le principali funzioni





Magistrato Delegato della Corte dei Conti

Assiste alle riunioni del CdA e del Collegio Sindacale presentando con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

Società di revisione

Effettua la revisione dei bilanci e verifica periodicamente la contabilità.

Il Consiglio di Amministrazione di GSE

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea, in considerazione dei criteri di professionalità e competenza definiti dallo Statuto, restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili ai sensi dell'art. 2383 del Codice Civile.

Il Presidente ha, per Statuto, la rappresentanza legale e la firma sociale; presiede l'Assemblea; presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli amministratori e sindaci; verifica, inoltre, l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010 sono state attribuite al Presidente deleghe operative, da esercitarsi con il preventivo concerto con l'Amministratore Delegato, in merito alla promozione degli studi riguardanti il settore energetico, alla promozione della Ricerca riguardante il settore energetico e alla promozione all'estero della filiera produttiva italiana nel settore delle energie rinnovabili.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Vice Presidente ha la rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione, convoca le riunioni del Consiglio e ne coordina i lavori.

L'Amministratore Delegato ha, per Statuto, la rappresentanza legale della Società nei limiti della propria delega ed è investito, per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2009, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale o riservati al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni della Società e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Sul sito internet della Società sono disponibili i curricula vitae del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

L'attribuzione delle cariche sociali è subordinata al possesso dei specifici requisiti di professionalità, onorabilità ed eleggibilità anche con riferimento al quadro normativo definito per le società a partecipazione pubblica.



Comitato compensi

Svolge funzioni di natura consultiva e propositiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione. In particolare, formula proposte al Consiglio in merito alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ex art. 2389, terzo comma, del Codice Civile, nonché in merito alla definizione e successiva consuntivazione degli obiettivi e dei risultati aziendali dei piani di performance, nel caso una parte della remunerazione sia legata al raggiungimento di obiettivi specifici e/o ai risultati conseguiti dalla Società.

Modello Organizzativo e Codice Etico

In linea con la missione aziendale e con il proprio ruolo istituzionale – e nell’ottica di garantire condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività – nel 2007 GSE ha adottato il Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001. Il Modello definisce il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l’attività della Società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui essa si è dotata al fine di prevenire il verificarsi di episodi di corruzione nei confronti della Pubblica Amministrazione e, più in generale, la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto.

Il Modello è costituito dalle Linee Guida, denominate “Principi di riferimento”, e da singole “Sezioni specifiche” (“Reati contro la Pubblica Amministrazione e altri reati”; “Reati societari”) differenziate in relazione alle diverse tipologie di reato contemplate nel Decreto e sue successive integrazioni. Il Modello Organizzativo si completa con l’insieme delle procedure aziendali, il Codice Etico e il Codice Disciplinare aziendale.

Nel corso del 2011, il D.Lgs. n. 121 del 7 luglio, “Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell’ambiente, nonché della Direttiva 2009/123/CE che modifica la Direttiva 2005/35/CE relativa all’inquinamento provocato dalle navi e all’introduzione di sanzioni per violazioni”, ha introdotto nel D.Lgs. 231/01 l’art. 25-undecies “Reati ambientali”.

A valle di una fase di *assessment* sui processi aziendali, è risultato che nell’ambito di GSE non sussistono attività che presentano un rischio di commissione di uno o più dei reati contemplati nel suddetto articolo. Pertanto, nel febbraio 2012, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione le nuove linee guida del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato da GSE, nelle quali è stato unicamente inglobato l’art. 25-undecies nell’elenco dei reati previsti.

Nel 2009, invece, a valle dell’introduzione dei reati di “Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro” (art. 25-septies del D.Lgs. 231/01), oltre all’aggiornamento nelle linee guida dell’elenco dei reati previsti dal decreto, si era provveduto

all’aggiornamento sia del Codice Etico sia della sezione specifica “Reati contro la Pubblica Amministrazione e altri reati” con l’introduzione di un capitolo ad hoc sull’argomento.

L’attività della Direzione Audit è incentrata sul monitoraggio dei processi aziendali per verificare la presenza e il rispetto della segregazione delle attività, la presenza di norme che regolano i processi, la presenza di un sistema di deleghe e procure e la possibilità di ricostruire le singole attività in cui si articola un processo.

Nel 2011 sono stati monitorati attraverso attività di audit 19 processi aziendali sensibili ex D.Lgs. 231/01. Le Unità/Aree aziendali non sottoposte a puntuali verifiche di audit hanno comunque rilasciato un’autovalutazione in merito alla gestione dei processi di propria responsabilità. Considerando le azioni di audit condotte e le autovalutazioni, nel corso del 2011 è stata monitorata l’intera organizzazione.

Il Codice Etico è stato adottato nel 2001 con delibera del Consiglio d’Amministrazione e integrato con successive modifiche fino ad aprile 2010. Analoga delibera è stata assunta dai Consigli d’Amministrazione delle Società controllate. Il Codice Etico, che è parte integrante del Modello Organizzativo, descrive i principi di comportamento etici ai quali l’Azienda si ispira nella propria attività ed esplicita il comportamento che tutti coloro che agiscono in nome e per conto di GSE sono tenuti a osservare al fine di garantire il rispetto dei valori di imparzialità, indipendenza, riservatezza e trasparenza riconducibili all’etica propria del pubblico servizio. Per i dipendenti del Gruppo GSE, inoltre, il rispetto del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali.

Organismo di Vigilanza

L’Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha una durata in carica pari a quella del Consiglio di Amministrazione, al termine della quale può essere riconfermato o modificato, nella composizione, dal nuovo Consiglio di Amministrazione. Caratterizzato dall’indipendenza, dalla professionalità e dalla continuità d’azione, l’Organismo di Vigilanza dispone di risorse dedicate, numericamente adeguate e professionalmente idonee, individuate, di norma, all’interno della Direzione Audit. Previa intesa con l’Amministratore Delegato può, inoltre, avvalersi del supporto delle Direzioni e Unità della Società per gli interventi specifici di pertinenza di ciascuna. Per l’espletamento delle attività di competenza, l’Organismo di Vigilanza ha libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante. Ha, infine, il compito di riportare i risultati del proprio operato all’Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione – con relazione scritta annuale – e al Collegio Sindacale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Ing. Emilio Cremona
Vice Presidente	Dott. Silvio Liotta
Amministratore Delegato	Dott. Nando Pasquali
Consiglieri	Dott. Domenico Iannotta Ing. Roberto Levaggi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Francesco Massici
Sindaci effettivi	Dott. Diego Confalonieri Dott. Silvano Montaldo

CORTE DEI CONTI

Magistrato Delegato	Dott. Alberto Avoli
---------------------	---------------------

CORPORATE GOVERNANCE

	2011	2010	2009
Totale membri del Consiglio di Amministrazione (n.)	5	5	5 ⁽¹⁾
Consiglieri esecutivi presenti nel C.d.A. (n.)	2	2 ⁽³⁾	1 ⁽¹⁾
Consiglieri indipendenti presenti nel C.d.A. (n.)	-	-	-
Riunioni del C.d.A. (n.)	12	14	8 ⁽²⁾
Partecipazione media dei consiglieri alle riunioni del C.d.A. (%)	98%	93%	98%
Riunioni del Comitato Compensi (n.)	2	2	2
Riunioni del Collegio Sindacale (n.)	7	8	8

(1) Dalla nomina del nuovo C.d.A. dell'8 luglio 2009.

(2) Riunioni tenute dal nuovo C.d.A. a partire dal 14 luglio 2009.

(3) Dalla delibera del C.d.A. del 25 marzo 2010 con cui sono state attribuite al Presidente deleghe operative.

Strumenti di Governance della sostenibilità

Mission aziendale

Definisce l'orientamento strategico di fondo e gli obiettivi che GSE intende perseguire.

Codice Etico e Valori aziendali

Esplicita i Valori e i principi aziendali da seguire nello svolgimento delle attività.

Policy sulla sostenibilità

Dichiara gli impegni assunti da GSE per la promozione dello sviluppo sostenibile.



I.6 Relazioni con gli *stakeholder* e tematiche rilevanti di sostenibilità

L'attenta gestione delle relazioni con gli *stakeholder* costituisce un fattore rilevante per la creazione e condivisione del valore sociale che scaturisce dallo svolgimento delle attività di GSE. Secondo tale prospettiva la Società è impegnata nel favorire un graduale percorso verso un dialogo sempre più aperto e trasparente con i propri portatori di interesse, al fine di identificare le legittime aspettative di ciascun *stakeholder*, analizzare eventuali criticità e avviare azioni correttive mirate a garantire la soddisfazione dei loro interessi.

L'identificazione degli *stakeholder* rappresenta, in tale ottica, un'attività essenziale del più generale approccio alla sostenibilità anche al fine di individuare azioni di miglioramento rispetto al processo di reporting socio-ambientale.

Nell'ambito delle differenti modalità e strumenti di dialogo utilizzati da GSE, il Bilancio di sostenibilità consente, in particolare, di fornire un'ampia rendicontazione dei risultati conseguiti e degli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire in ambito economico, sociale e ambientale.

L'approccio di GSE alla sostenibilità dal punto di vista della strategia da attuare e degli obiettivi da conseguire è stato definito tenendo in considerazione, tra l'altro, i principi dello standard *AA1000AccountAbility Principles Standard 2008*, emanato da *AccountAbility (Institute of Social and Ethical Accountability)*:

- **Inclusività:** GSE favorisce il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli *stakeholder* per lo sviluppo e il raggiungimento di una risposta responsabile e strategica sulla sostenibilità;
- **Materialità:** GSE valuta la rilevanza dei temi per l'organizzazione e per i propri *stakeholder* a supporto dei processi decisionali e dello sviluppo della strategia;
- **Rilevanza:** risponde ai temi sollevati dagli *stakeholder* che hanno a che fare con la propria performance, che si realizza attraverso decisioni, azioni, risultati, nonché attività di comunicazione con gli *stakeholder*.

Con la volontà di operare nella prospettiva di creare un progetto di impresa sostenibile, sono stati identificati i temi rilevanti di sostenibilità tenendo in considerazione, da un lato, la rilevanza per GSE in relazione alla strategia e mission aziendale e, dall'altro, l'importanza per gli *stakeholder* di riferimento. Per ciascun tema rilevante è stato dedicato un approfondimento specifico all'interno del presente documento.

Temi rilevanti di sostenibilità per GSE e gli *stakeholder*

Tutela ambientale, generazioni future e Collettività

- Promozione e diffusione delle fonti rinnovabili
- Riduzione degli impatti ambientali diretti
- Diffusione della cultura della sostenibilità a beneficio delle future generazioni
- Cambiamenti climatici
- Impegno sociale e sostegno alla Collettività

Clienti

- Trasparenza delle relazioni
- Qualità dei servizi offerti e soddisfazione dei Clienti

Personale

- Gestione, sviluppo e formazione
- Pari opportunità
- Salute, sicurezza e benessere del Personale

Fornitori

- Rispetto delle leggi in materia di appalti e tempi medi di pagamento
- Acquisti verdi

Azionista

- *Corporate Governance* e trasparenza delle relazioni con l'Azionista



2.



Performance economica e finanziaria

- 2.1 L'andamento economico e finanziario: dati significativi di gestione
- 2.2 La creazione e distribuzione del Valore Aggiunto

2.1 L'andamento economico e finanziario: dati significativi di gestione

L'andamento economico e finanziario di GSE risente positivamente del crescente volume di attività che ha interessato la Società nell'ultimo triennio. Nel 2011 il valore della produzione si è attestato a 11.518,5 milioni di euro, in crescita di oltre il 42% rispetto all'anno precedente. Anche l'utile netto risulta in crescita rispetto al 2010, risultando pari a 19 milioni di euro.

GSE ha continuato a sostenere significativi investimenti al fine di offrire un elevato livello di servizio. Il valore totale degli investimenti nel 2011 è stato pari a 16,4 milioni di euro, in significativo aumento rispetto all'anno precedente. Tra le principali voci di investimento rientrano quelle relative al *Core Business*, agli immobili e all'infrastruttura informatica. Gli investimenti relativi alle applicazioni di *Core Business* hanno riguardato principalmente l'ottimizzazione delle at-

tività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e il miglioramento dei modelli di previsione dell'energia prodotta da impianti IAFR oltre che le evoluzioni applicative nella gestione dei regimi del Ritiro Dedicato e dello Scambio sul Posto. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici e all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza operativa.

Per maggiori approfondimenti in merito agli aspetti caratterizzanti le attività di gestione di GSE nel 2011, si rimanda ai contenuti della Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato di Gruppo, disponibile sul sito web della Società.

Nella tabella seguente si riporta la sintesi degli indicatori economici, patrimoniali e operativi di GSE S.p.A.



DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E OPERATIVI DI SINTESI

(milioni di euro)	2011	2010	2009
Dati Economici			
Valore della produzione	11.518,5	8.086,4	6.825,8
Margine operativo lordo	6,5	12,8	7,7
Risultato operativo	(0,9)	6,6	3,2
Utile netto	19,0	18,2	19,2
Dati Patrimoniali			
Immobilizzazioni nette	96,5	87,4	83,3
Capitale circolante netto	254,9	(151,0)	530,9
Fondi diversi	(38,0)	(42,6)	(46,9)
Patrimonio netto	134,2	127,2	119,0
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità finanziarie nette)	179,2	(233,4)	448,3
Dati Operativi			
Investimenti	16,4	9,8	31,8
ROE*	14,1%	14,3%	16,1%

* indicatore calcolato come rapporto tra l'utile netto e il patrimonio netto di fine periodo.

2.2 La creazione e distribuzione del Valore Aggiunto

Attraverso la determinazione del Valore Aggiunto viene rappresentata la capacità di GSE di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri *stakeholder*.

Il prospetto del Valore Aggiunto rappresenta, inoltre, il raccordo contabile tra il Bilancio civilistico e il Bilancio di sostenibilità. Il modello di determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto utilizzato fa riferimento a quello adottato dal GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale) opportunamente adattato alla realtà della Società.

La ricchezza creata

Con riferimento all'anno 2011, nel quale GSE ha realizzato un utile netto di 18.960 mila euro, il Valore Aggiunto Globale Netto creato si attesta a 51.795 mila euro con un aumento del 14,5% rispetto al precedente esercizio.

I ricavi della gestione caratteristica, riconducibili alle attività inerenti ai settori dell'energia elettrica e del gas, ammontano a 11.502.599 mila euro e risultano in crescita del 42,5% rispetto all'anno 2010. Essi sono costituiti prevalentemente dai ricavi da vendita di energia per 3.991.214 mila euro e dalla componente tariffaria A3, che GSE raccoglie e impiega per incentivare le fonti rinnovabili, per 7.242.505 mila euro.

I costi della gestione caratteristica sono costituiti principalmente dai costi per acquisto di energia (pari al 52,9% del totale dei costi caratteristici), dai contributi del fotovoltaico che denotano il maggiore incremento a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi impianti e dai costi per l'acquisto dei Certificati Verdi.

La gestione caratteristica influenza solo in parte il risultato globale del Valore Aggiunto prodotto in quanto risultano essere rilevanti anche le partite accessorie e quelle finanziarie.

Nell'ambito delle prime, che sono sostanzialmente invariate rispetto allo scorso esercizio, sono ricompresi i ricavi per i servizi di supporto che GSE svolge nei confronti delle proprie controllate, oltre a quelli derivanti dal rilascio parziale di alcuni fondi del passivo per criticità che sono venute meno nel corso dell'anno.

Relativamente alle partite di natura finanziaria, l'incremento degli altri proventi finanziari (pari a 8.220 mila euro) è dovuto alle maggiori giacenze di liquidità detenute in media nel corso dell'esercizio 2011, cui si è affiancato un aumento dei tassi di interesse, mentre l'aumento dei proventi da partecipazioni (216 mila euro) è ascrivibile ai maggiori risultati economici realizzati nello scorso esercizio dalle società controllate.

Il risultato dell'anno 2011, oltre a vedere la crescita del Valore Aggiunto Globale Netto, segna anche il consolidamento dei margini della gestione caratteristica che contribuisce a determinare il Valore Globale netto nella misura del 38%.



PROSPETTO CREAZIONE VALORE AGGIUNTO

(migliaia di euro)	2011	2010	2009	Variazioni 2010-2011
Ricavi caratteristici				
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	3.991.214	3.739.400	3.370.537	251.814
Componente tariffaria A3	7.242.505	4.247.031	2.975.270	2.995.474
Sopravvenienze attive	196.744	71.143	36.722	125.601
Contributi a copertura oneri Stoccaggio Virtuale Gas	55.036	-	-	55.036
Ricavi da vendita di Certificati Verdi e RECS	3.618	7.490	419.501	(3.872)
Corrispettivi diversi relativi all'energia	13.482	5.845	4.279	7.637
Totale ricavi caratteristici	11.502.599	8.070.909	6.806.309	3.431.690
Costi caratteristici				
Costi per acquisto energia	6.069.438	6.185.394	5.365.797	(115.956)
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	3.931.020	854.953	367.080	3.076.067
Costi di acquisto di Certificati Verdi	1.359.853	927.294	1.034.030	432.559
Costi per contributi erogati per Stoccaggio Virtuale Gas	55.036	-	-	55.036
Sopravvenienze passive	34.989	61.742	12.722	(26.753)
Costi per servizi	30.726	19.487	16.298	11.239
Costi per godimento beni di terzi	1.663	1.253	927	410
Totale costi caratteristici	11.482.725	8.050.123	6.796.854	3.432.602
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	19.874	20.786	9.455	(912)
Ricavi e proventi extra caratteristici	15.857	15.462	19.473	395
Proventi da partecipazioni	13.104	12.888	14.353	216
Proventi finanziari	10.905	2.685	8.945	8.220
Saldo della gestione straordinaria	(570)	(402)	(1.057)	(168)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	59.170	51.419	51.169	7.751
Ammortamenti e svalutazioni	7.375	6.020	4.507	1.355
Accantonamenti per rischi e oneri	-	175	76	(175)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	51.795	45.224	46.586	6.571

La distribuzione della ricchezza creata

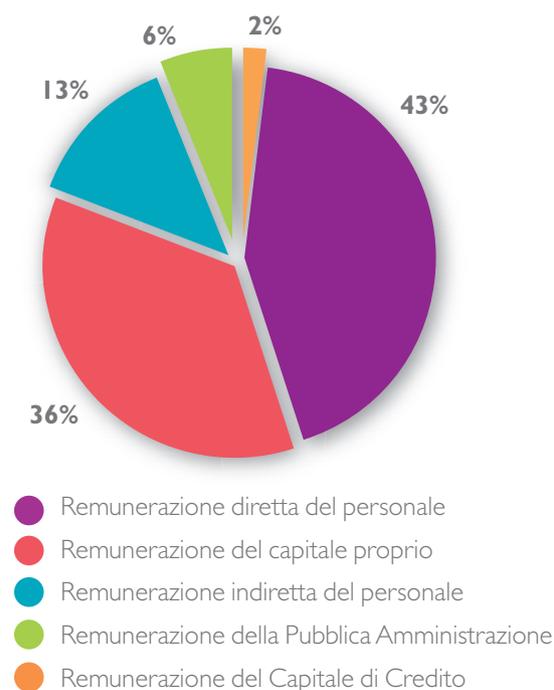
Nel 2011 il Valore Aggiunto generato è stato attribuito prevalentemente al personale, sia come remunerazione diretta sia indiretta, per un ammontare complessivo pari a 28.897 mila euro. L'incremento che questa voce subisce in tale esercizio è ascrivibile alla maggiore consistenza del personale, in costante aumento nel corso degli anni per le maggiori attività svolte da GSE nel settore delle fonti rinnovabili.

La remunerazione della Pubblica Amministrazione comprende tutte le somme versate a titolo di tributi diretti e indiretti cui GSE è assoggettato.

La remunerazione del capitale di credito consiste essenzialmente negli interessi versati per i finanziamenti concessi dalle banche; nell'esercizio 2011 questi oneri hanno subito una contrazione dovuta all'estinzione di alcune linee di credito.

L'ammontare globale della ricchezza destinata alla remunerazione del capitale di rischio e di quella trattenuta in azienda rimane allineato all'anno precedente.

MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO CREATO DA GSE (2011)



PROSPETTO DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

(migliaia di euro)	2011	2010	2009	Variazioni 2010-2011
Remunerazione del personale:	(28.897)	(23.088)	(20.925)	(5.809)
- Remunerazione diretta	(22.354)	(17.825)	(15.915)	(4.529)
- Remunerazione indiretta	(6.543)	(5.263)	(5.010)	(1.280)
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	(2.932)	(1.844)	(653)	(1.088)
Remunerazione del Capitale di Credito	(1.006)	(2.071)	(5.856)	(1.065)
Remunerazione del capitale proprio	(18.960)	(18.221)	(19.152)	(739)
VALORE AGGIUNTO NETTO DISTRIBUITO	(51.795)	(45.224)	(46.586)	(6.571)

3.



Performance sociale

3.1 Il Capitale Umano

- 3.1.1 Le persone di GSE
- 3.1.2 Le politiche di assunzione
- 3.1.3 Diversità, Pari Opportunità e benessere del personale
- 3.1.4 Le politiche di formazione e sviluppo
- 3.1.5 I sistemi di valutazione e incentivazione
- 3.1.6 L'attenzione alla Salute e Sicurezza sul Lavoro
- 3.1.7 La gestione delle Relazioni Industriali
- 3.1.8 La comunicazione interna

3.2 I Clienti e le attività

- 3.2.1 La gestione delle relazioni con i clienti
- 3.2.2 Le attività e i servizi ai clienti
- 3.2.3 La soddisfazione del cliente
- 3.2.4 Le attività di dialogo con i clienti e le associazioni di consumatori

3.3 I Fornitori

- 3.3.1 La sostenibilità delle relazioni con i fornitori
- 3.3.2 Gli acquisti di GSE

3.4 Istituzioni, collettività e territorio

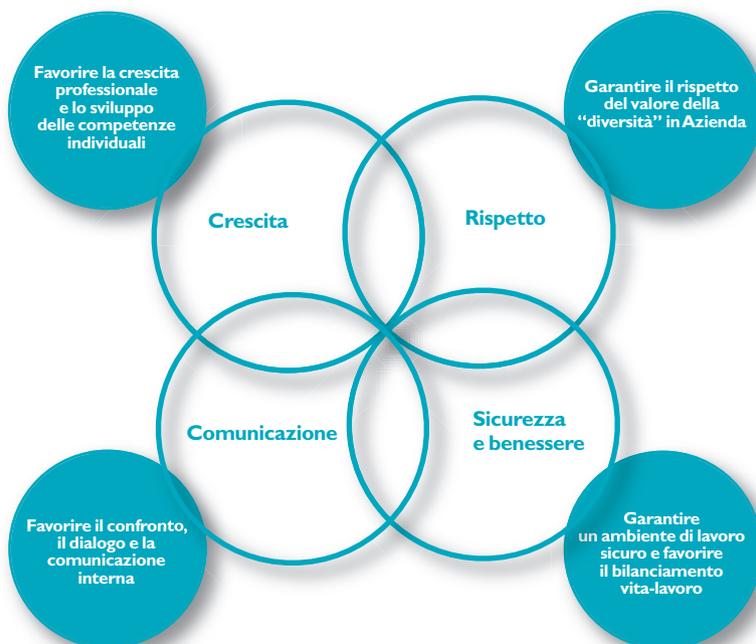
- 3.4.1 Networking e relazioni con Enti e Istituzioni
- 3.4.2 Rapporto con i media
- 3.4.3 GSE e le relazioni con la collettività
- 3.4.4 Iniziative sociali, culturali e attività di educazione
- 3.4.5 Attività di studi e statistiche, eventi, convegni e fiere

3.1 Il Capitale Umano

GSE si impegna a garantire la tutela e il rispetto dei diritti delle persone in un ambiente di lavoro sicuro e privo di alcun tipo di discriminazione. Particolare attenzione è rivolta, inoltre, alla valorizzazione delle potenzialità individuali, alla crescita professionale e al bilanciamento tra vita lavorativa e privata.

L'approccio alla gestione e valorizzazione del personale

La gestione delle risorse avviene nell'ottica di favorire un bilanciamento tra diversi aspetti tra cui la crescita, il rispetto, la sicurezza, il benessere e il dialogo. Favorire lo sviluppo professionale delle persone impiegate nella Società rappresenta, infatti, un aspetto distintivo per GSE, nella consapevolezza che le competenze e le conoscenze individuali costituiscono la base per attivare processi di crescita e di innovazione nel tempo.



Personale: principali trend

Consistenza del personale



% Laureati

Ore di formazione



% Donne

% Dirigenti e Quadri



Età media

3.1.1 Le persone di GSE

I dipendenti di GSE al 31 dicembre 2011 risultano pari a 494, in crescita del 31% rispetto all'anno precedente. Considerando anche i collaboratori, la forza lavoro totale risulta pari a 515 persone. In continuità con gli anni precedenti si è confermata anche nel 2011 la volontà della Società di ricorrere alla stabilizzazione di forme di contratto flessibili. Infatti, la percentuale di dipendenti con contratto a tempo indeterminato si attesta all'80% del totale.

La presenza femminile è complessivamente in aumento arrivando al 45% del totale. I dipendenti svolgono le proprie attività lavorative nelle varie sedi dislocate nel comune di Roma.

La composizione del personale è espressione di eterogeneità di competenze ed esperienze formative. La percentuale di dipendenti in possesso di una laurea è pari al 64%.

La suddivisione del personale per categoria contrattuale evidenzia una concentrazione delle risorse nella categoria di impiegato (77%). A fine 2011, 7 dipendenti, per la totalità donne, hanno usufruito di un contratto part-time.

Rispetto alla composizione del personale per età, oltre la metà dei dipendenti si colloca nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni. Coerentemente con le attività svolte si registra una prevalenza del personale nelle funzioni di *Core Business*.

37 anni

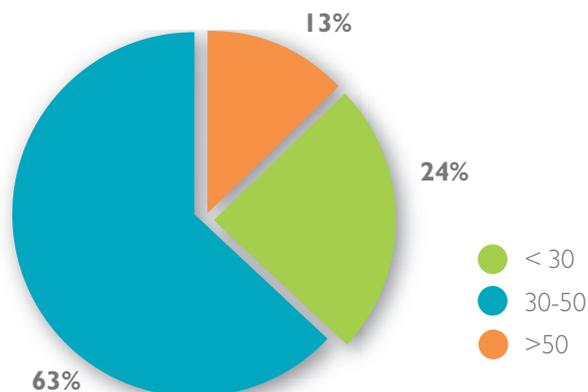
ETÀ MEDIA DEI DIPENDENTI

494

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2011



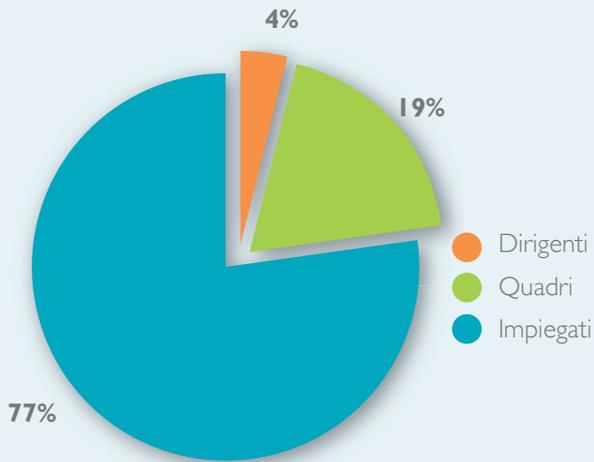
SUDDIVISIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER FASCE DI ETÀ - 2011



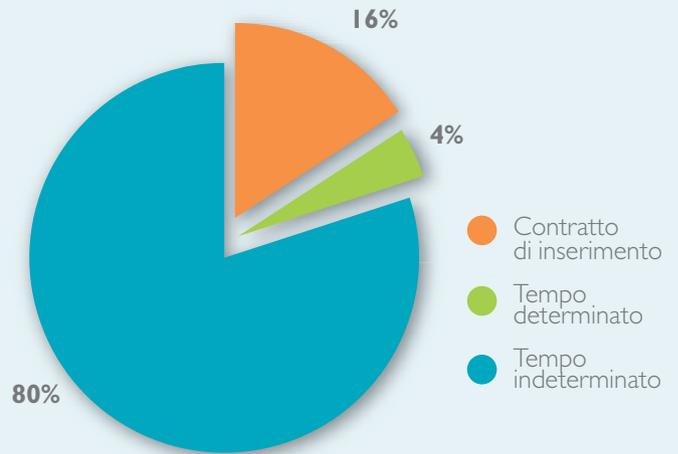
FORZA LAVORO TOTALE - DIPENDENTI E COLLABORATORI (N.)

	2011		2010		2009	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Dipendenti	271	223	215	162	166	148
Somministrati	1	-	8	2	34	9
Altro (co.pro e stage)	13	7	20	25	12	9
Totale per genere	285	230	243	189	212	166
Totale	515		432		378	

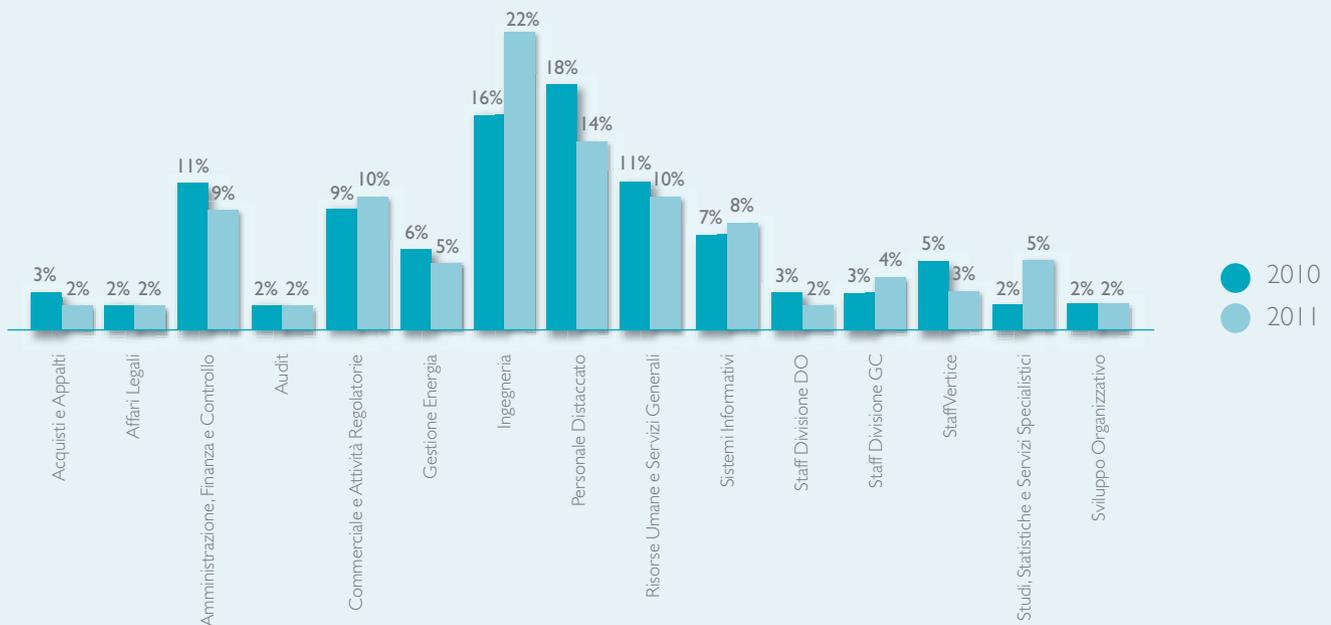
DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO CONTRATTUALE - 2011



DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - 2011



DIPENDENTI PER MACRO-FUNZIONI AZIENDALI (%)



I numeri del Capitale Umano di GSE

DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO CONTRATTUALE SUDDIVISI PER GENERE (N.)

	2011		2010		2009	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Dirigenti	20	1	19	-	16	-
Quadri	61	32	60	31	54	25
Impiegati	190	190	136	131	96	123
<i>Totale per genere</i>	271	223	215	162	166	148
Totale	494		377		314	

DIPENDENTI PER FASCE DI ETÀ (N.)

	2011	2010	2009
<30	117	51	30
30-50	311	257	210
>50	66	69	74
Totale	494	377	314

DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO (N.)

	2011		2010		2009	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Contratto di inserimento	41	36	30	12	18	13
Tempo determinato	11	10	11	7	8	7
Tempo indeterminato	219	177	174	143	140	128
<i>Totale per genere</i>	271	223	215	162	166	148
Totale	494		377		314	

DIPENDENTI PART-TIME E FULL-TIME (N.)

	2011		2010		2009	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Full-time	271	216	215	156	166	145
Part-time	-	7	-	6	-	3
<i>Totale per genere</i>	271	223	215	162	166	148
Totale	494		377		314	

DIPENDENTI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (N.)

	2011	2010	2009
Laurea	315	212	170
Diploma	163	149	127
Altro	16	16	17
Totale	494	377	314

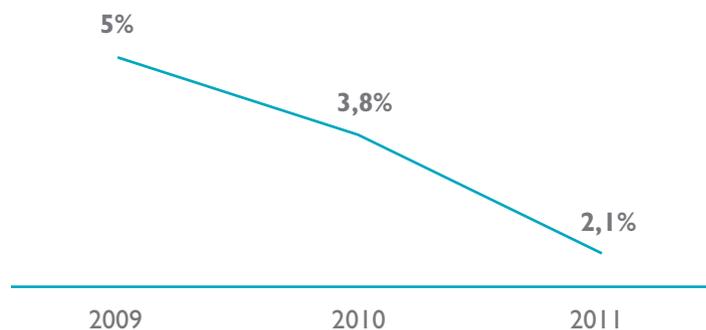


3.1.2 Le politiche di assunzione

Le politiche di selezione del personale garantiscono trasparenza ed equità, pari opportunità e valorizzazione delle competenze con l'obiettivo costante di raggiungere la migliore corrispondenza tra le esigenze organizzative e i profili professionali dei candidati, con un'attenzione costante alle tendenze del mercato del lavoro. L'inserimento in Azienda avviene secondo un iter di selezione strutturato che permette di valutare sia le conoscenze tecniche sia gli aspetti psico-attitudinali e motivazionali delle potenziali risorse, attraverso l'attivazione di sessioni di valutazione a opera di organi collegiali (Commissioni).

I dipendenti assunti nell'anno sono stati 125, con una percentuale di donne pari al 51%. Il 66% degli assunti nel 2011 ha un'età inferiore ai trent'anni, mentre la restante parte si colloca nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni. Tra le assunzioni prevalgono quelle con un inquadramento contrattuale di impiegato (96% del totale) e hanno riguardato l'area Ingegneria (38%) seguita da quella Commerciale e Attività Regolatorie (13%). La forma di contratto di lavoro prevalente per le assunzioni è il contratto di inserimento (52%) seguito da quello a tempo indeterminato (31%). GSE si avvale di numerosi canali di reclutamento. In particolare, nel corso del 2011 sono pervenute oltre 4 mila candidature attraverso il sito internet aziendale. Viene favorita, inoltre, la stipula di convenzioni con le Università e le Scuole di Formazione professionale e specialistica, offrendo agli studenti opportunità di stage in azienda; il numero totale di stage attivati nel 2011 è stato pari a 52.

TASSO DI TURNOVER*



Le cessazioni totali registrate nel 2011 sono state 8, di cui 3 donne. In termini di inquadramento le cessazioni hanno riguardato nella stessa misura i quadri e gli impiegati e in 3 casi si riferiscono a dipendenti con età superiore ai 50 anni.

Il tasso di turnover negativo riferito al personale dipendente è stato pari al 2,1% nel 2011, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

DIPENDENTI ASSUNTI E CESSATI NELL'ANNO SUDDIVISI PER SESSO (N.)

	2011		2010		2009	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Dipendenti assunti	61	64	56	19	27	38
Dipendenti cessati	5	3	6	6	4	9

ASSUNZIONI E CESSAZIONI PER INQUADRAMENTO CONTRATTUALE (N.)

	2011		2010		2009	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
Dirigenti	2	-	2	-	-	2
Quadri	3	4	9	5	3	1
Impiegati	120	4	64	7	62	10
Totale	125	8	75	12	65	13

TURNOVER PER GENERE

	2011		2010		2009	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Turnover per genere	2,3%	1,9%	3,6%	4,1%	2,8%	7,6%

*Tasso di turnover: numero di dipendenti cessati nell'anno rispetto al totale dei dipendenti in organico all'inizio dell'anno.

3.1.3 Diversità, Pari Opportunità e benessere del personale

GSE promuove il rispetto del valore della "diversità" in tutte le fasi connesse allo svolgimento delle proprie attività.

Non è ammessa alcuna discriminazione per motivi di razza, genere, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

L'Azienda è costantemente impegnata a favorire le Pari Opportunità e la valorizzazione delle diversità anche attraverso la definizione di percorsi di sviluppo di carriera che si ispirano ai criteri della meritocrazia e dell'equità.

Con riferimento al 2011 si registra un incremento del personale femminile che raggiunge il 45% della forza totale. L'anzianità aziendale media dei dipendenti nel 2011 è pari a 7 anni, in diminuzione rispetto ai 9 del 2010.

Nel 2011 ha usufruito di congedi parentali per la nascita di un figlio circa il 39% degli aventi diritto (78) con una prevalenza del personale femminile (pari all'83% dei dipendenti che hanno usufruito di un congedo). Tutti i dipendenti che hanno usufruito di congedi parentali sono rientrati al lavoro e risultano ancora impiegati trascorsi dodici mesi dal termine del congedo.

I dipendenti appartenenti a categorie protette sono 31 nel 2011, di cui 11 donne, in crescita rispetto ai 25 dell'anno precedente.

Le politiche retributive garantiscono una parità di trattamento. Nella tabella seguente si riporta il rapporto tra la retribuzione annua lorda delle donne rispetto agli uomini per categoria contrattuale.

La Commissione Pari Opportunità

La Commissione Pari Opportunità (CPO) è stata costituita nel 2010 ed è composta da 6 componenti, di cui 3 nominati dalla Società e 3 dalle Organizzazioni Sindacali. La Commissione ha l'obiettivo di supportare la Società nella definizione e nel controllo delle strategie e delle azioni in materia di Pari Opportunità.

In tale ottica è stato definito un "Piano di attività 2011-2013" che definisce gli strumenti e le iniziative proposte per favorire politiche di Pari Opportunità e diversità di genere, nonché per superare ogni possibile forma di discriminazione e contribuire al continuo miglioramento della qualità del lavoro e della vita professionale e personale dei dipendenti.

A fine 2011 la CPO, per identificare le esigenze di conciliazione tra tempi di vita privata e tempi di lavoro, ha svolto un sondaggio attraverso l'intranet aziendale.

RAPPORTO % RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MEDIA DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI PER CATEGORIA CONTRATTUALE*

	2011	2010	2009
Quadri	90%	83%	83%
Impiegati	94%	92%	94%

* Il dato è ottenuto dal rapporto % tra la retribuzione base delle donne e la retribuzione base degli uomini.

GSE ADERISCE ALL'OSSERVATORIO SUL DIVERSITY MANAGEMENT

A conferma della forte attenzione al Diversity Management, inteso come riconoscimento e valorizzazione delle specificità individuali, GSE ha aderito a fine 2011 all'Osservatorio sul Diversity Management – SDA Bocconi. Attraverso tale iniziativa la Società intende assumere un ruolo attivo nella promozione e divulgazione dei temi della diversità anche grazie al networking con le altre imprese aderenti.

Il trattamento dei dipendenti di GSE (rapporto di lavoro, orario di lavoro, retribuzioni ecc.) è, come per le altre società del settore elettrico, sostanzialmente più vantaggioso di quello medio italiano. In particolare, sono previsti numerosi benefit per la generalità dei dipendenti:

- previdenza integrativa (attraverso una adesione volontaria);
- assicurazione per infortuni extraprofessionali;
- assistenza sanitaria integrativa;
- associazioni ricreative e culturali;
- trattamento di maternità più favorevole rispetto alla legge;
- prestiti agevolati per acquisto prima casa e gravi necessità familiari;
- ristorante aziendale e buoni pasto.

I benefit sono accessibili per la totalità dei dipendenti, al completamento del periodo di prova (inclusi part-time e contratto di inserimento). Inoltre i dipendenti di GSE (esclusi i dirigenti) sono automaticamente associati al fondo di assistenza sanitaria integrativa (FISDE). Il FISDE organizza, per i propri soci, campagne di prevenzione che comprendono visite preventive e sessioni informative sui principali rischi per la salute. Tra i temi oggetto di campagne informative si segnalano in particolare: fumo, alcool, tumori, malattie cardiovascolari, malattie oftalmologiche, disabilità.

Le spese sostenute per cure mediche sono in parte sostenute dal FISDE anche nei confronti dei familiari a carico dei soci.

CONCILIAZIONE TRA VITA PROFESSIONALE E PERSONALE

A fine 2011 è stato somministrato, a tutti i dipendenti del Gruppo, un questionario che ha confermato l'interesse sulle tematiche connesse all'approccio alla vita lavorativa. Riguardo alla soddisfazione in termini di conciliazione tra vita lavorativa e privata il 49% degli intervistati ha dichiarato di essere del tutto o abbastanza soddisfatto.

Con riferimento alle motivazioni della propria insoddisfazione, i principali temi emersi sono: gli orari di lavoro, i lunghi tempi di spostamento casa/lavoro e la "paura" di essere penalizzati in caso di ricorso a "strumenti di conciliazione" (part-time, orari personalizzati, congedi parentali ecc.).

In merito alle specifiche aree oggetto d'indagine è emerso che per consentire una migliore organizzazione della giornata si riterrebbe utile una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro. Nell'ambito del supporto nella gestione dei figli, un'alta percentuale di rispondenti si esprime a favore dell'asilo nido aziendale o all'attivazione di convenzioni con centri estivi o di un campus estivo GSE.

Le iniziative che secondo gli intervistati potrebbero agevolare la gestione di impegni familiari/personali sono: convenzioni con servizi di assistenza domiciliare, convenzioni con centri specializzati, servizi di disbrigo pratiche o commissioni.

3.1.4 Le politiche di formazione e sviluppo

L'attenzione di GSE nei confronti delle politiche di formazione e sviluppo si concretizza in un'offerta formativa ampia con percorsi dedicati per specifici ambiti aziendali e per livelli di specializzazione. Con riferimento al 2011 si segnala un congruo aumento delle ore di formazione, pari a 15.937 (80% in più rispetto all'anno precedente), dovuto in parte anche all'incremento di personale. Il numero dei corsi attivati è stato pari a 241, rispetto ai 174 del 2010 (+39%). La formazione è soprattutto rivolta al personale con qualifica di impiegato (pari a circa il 78% delle ore di formazione totali).

In termini di aree formative, si registra un aumento delle ore erogate nell'ambito della formazione manageriale, unitamente a quella informatica.

In linea con la tendenza degli anni precedenti, la modalità di erogazione prevalente è quella dei corsi in aula, sia interni (72%) sia organizzati esternamente.



15.937

ORE TOTALI
DI FORMAZIONE
EROGATE NEL 2011



FORMAZIONE EROGATA PER QUALIFICA (ORE)

	2011	2010	2009
Dirigenti	590	702	526
Quadri	2.874	2.183	1.273
Impiegati	12.473	5.975	5.527
Totale	15.937	8.860	7.326

FORMAZIONE EROGATA PER AREA FORMATIVA (ORE)

	2011	2010	2009
Specialistica	2.966	2.042	1.686
Normativa	1.628	1.451	2.207
Manageriale/sviluppo	6.465	2.102	2.273
Linguistica	2.831	2.597	684
Informatica	2.047	668	476
Totale	15.937	8.860	7.326

La formazione linguistica

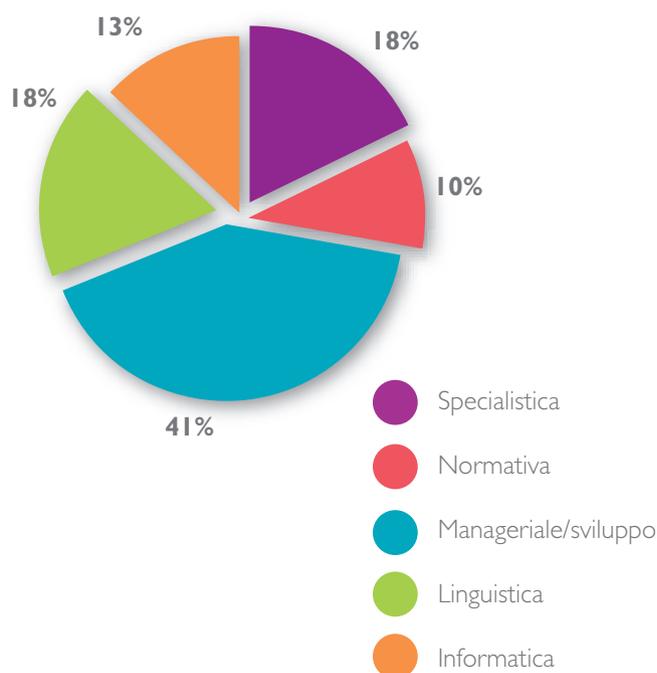
Al fine di migliorare le competenze linguistiche del personale, vengono organizzati corsi individuali o di gruppo. Oltre alle consuete modalità didattiche, da due anni sono state introdotte le conversazioni telefoniche. Inoltre, è prevista, per i dipendenti intenzionati a perfezionare la propria capacità linguistica, la possibilità di usufruire di un rimborso di una parte del costo da loro sostenuto per frequentare autonomamente un corso di lingua inglese presso scuole esterne. Nel 2011, il 20% della popolazione aziendale ha seguito corsi di formazione linguistica.

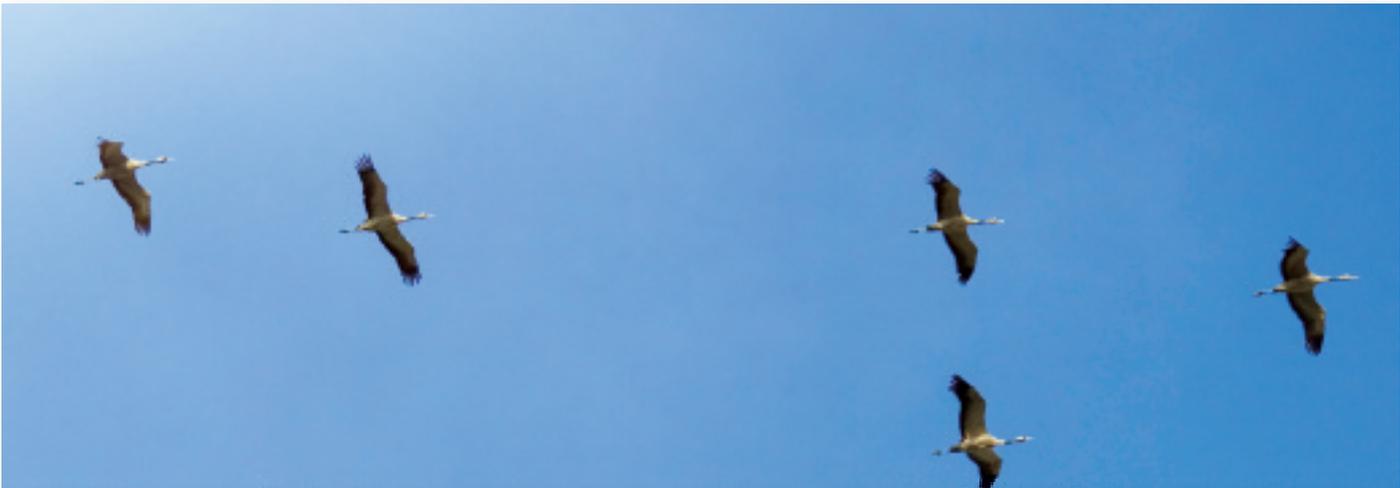
La formazione normativa

L'attenzione rivolta al sistema di compliance aziendale, in particolare modo alla "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", si è esplicata nell'ultimo triennio in azioni formative che hanno visto il coinvolgimento del personale sulle tematiche inerenti al D.Lgs. 231/01. Sono state, infatti, realizzate sessioni formative per tutte le categorie di dipendenti sugli aspetti generali della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Oltre a ciò, nel corso del 2011, sono state erogate sessioni dedicate alle procedure aziendali sensibili ai sensi del D.Lgs. 231/01, con particolare attenzione alle politiche anticorruzione.

Oltre alla formazione normativa erogata al personale neoassunto, sono in fase di progettazione gli aggiornamenti per coloro che hanno già frequentato il corso base, nonché ulteriori percorsi formativi su tematiche quali la Privacy.

ORE DI FORMAZIONE EROGATE PER AREA TEMATICA - 2011





DIPENDENTI FORMATI SUI TEMI DELL'ANTICORRUZIONE (N.)

	2011	2010	2009
Dirigenti	-	-	13
Quadri	19	8	60
Impiegati	71	84	133
Totale	90	92	206

La promozione dell'apprendimento continuo e aggiornamento tecnico-specialistico

Sono state realizzate iniziative rivolte all'aggiornamento tecnico-specialistico per tutti i dipendenti, con l'obiettivo di accrescere le competenze specifiche per lo svolgimento della propria attività lavorativa. Apposite sessioni formative sono state dedicate agli aggiornamenti dei sistemi operativi e dei principali programmi informatici utilizzati nonché corsi di informatica specialistica su applicativi specifici.

Al fine di promuovere lo studio e l'aggiornamento specialistico, è stata istituita una policy aziendale che, in aggiunta a quanto stabilito dagli istituti normativi e contrattuali, consente a chi vuole conseguire autonomamente titoli di secondo livello o specializzazioni (master, dottorati, abilitazioni all'esercizio della professione), di usufruire di permessi orari o giornalieri per realizzare al meglio il proprio sviluppo personale/professionale.

GSE ha inoltre dato esito positivo ad alcune richieste di aspettativa di periodi "sabbatici" legate a esigenze di sviluppo personale. I periodi così identificati hanno avuto generalmente una durata trimestrale e hanno sempre visto, a conclusione del periodo richiesto, un ritorno garantito all'attività lavorativa.

I percorsi formativi per neoassunti e giovani “Specialisti”

Nel 2011 GSE ha realizzato un importante progetto rivolto allo sviluppo individuale sia delle risorse neoassunte che dei giovani “Specialisti” della Società, attraverso due progetti formativi dedicati: FormAgiovani, un progetto di Formazione Finanziata incen-

trato sul rafforzamento e consolidamento di competenze di tipo trasversale e Green Generation, accompagna le giovani risorse dallo stage fino all’inserimento in Azienda. Per i neoassunti è proseguito il percorso formativo che li vede coinvolti in un incontro iniziale di orientamento e accoglienza e in sessioni formative dedicate all’approfondimento di tematiche quali la Comunicazione Efficace e il Team Working.



IL PROGETTO GREEN GENERATION

Il progetto Green Generation, attivato dall’Area Stage, Tirocini e Selezione del Personale, è nato con l’obiettivo di rispondere alle esigenze di GSE di inserire nuove risorse junior in percorsi di sviluppo volti ad accrescere le competenze di una nuova generazione di professionisti.

Le attività di *recruiting* avviate a metà 2010 hanno subito un incremento significativo durante il 2011. La fase di selezione è stata svolta sia attraverso l’analisi delle candidature presenti sul data base aziendale sia utilizzando i canali universitari. In particolare è stato favorito l’inserimento di risorse con un percorso di specializzazione su tematiche riguardanti le energie rinnovabili.

L’attenzione alle risorse inserite si è concretizzata in azioni mirate all’accrescimento del potenziale. Per favorire la partecipazione alla vita aziendale, si è deciso di intraprendere un percorso di comunicazione diretta, attraverso giornate plenarie di incontro con i responsabili del progetto.

Durante tali riunioni sono state approfondite sia le competenze tecniche che quelle trasversali, fornendo spunti di riflessione in particolare su: Time Management, Problem Solving, Team Working.

Ai partecipanti è stata offerta, inoltre, la possibilità di un Bonus Colloquio da utilizzare a loro piacimento. Il Bonus Colloquio si riferisce all’opportunità di effettuare un incontro con i referenti dell’Area Stage, Tirocini e Selezione del Personale e rappresenta uno strumento di autovalutazione che porta il candidato ad acquisire maggiore consapevolezza di sé stesso. Alle risorse che hanno conseguito una valutazione positiva nel periodo di stage è stata offerta l’opportunità di entrare a far parte della Società attraverso una stabilizzazione contrattuale.

A fronte di 81 inserimenti in stage attivati nel biennio 2010-2011, le assunzioni avvenute nell’anno sono state pari a 67.

3.1.5 I sistemi di valutazione e incentivazione

La valutazione delle performance professionali unitamente alla strutturazione dei percorsi di carriera e di sviluppo, rappresentano obiettivi fondamentali delle politiche di gestione del personale.

La valutazione del personale e le progressioni di carriera

Il processo di valutazione ha una cadenza annuale e si basa su un modello di competenze che viene periodicamente aggiornato in base agli indirizzi strategici e al contesto generale. Nel 2011 con riferimento al personale appartenente alle categorie Quadri e Impiegati, le competenze e i comportamenti particolarmente valutati sono stati: l'orientamento al risultato e l'orientamento al servizio/cliente. Tra le capacità ritenute come distintive da GSE rientrano: organizzazione e pianificazione, comunicazione/relazione; orientamento al cambiamento; problem solving; collaborazione e integrazione; comprensione del contesto e flessibilità.

La valutazione periodica dei comportamenti organizzativi e delle competenze tecniche e "trasversali" della persona consente anche di elaborare piani di sviluppo e di crescita; a seconda delle specifiche esigenze, vengono di volta in volta messe in campo azioni sia di tipo formativo, sia organizzativo.

Nel 2011, è stato valutato l'80% del personale (esclusi dirigenti). Nel processo relativo alle promozioni vengono considerati ulteriori elementi quali per esempio: il pieno presidio del ruolo svolto, anche in termini di autonomia e responsabilità. Per i passaggi a ruoli apicali, vengono valutati elementi qualitativi imprescindibili, quali: l'accrescimento di competenze specialistiche e trasversali, il consolidamento di elevati livelli di autonomia e responsabilità, il presidio di processi rilevanti, lo svolgimento di fun-

zioni di gestione e coordinamento di processi ed eventualmente di collaboratori, nonché la riconosciuta visibilità all'interno dell'Azienda e verso interlocutori esterni.

In un'ottica di miglioramento continuo del processo, sono stati introdotti ulteriori strumenti di analisi, quali Assessment center e Valutazione 180°.

Il sistema retributivo e di incentivazione

La politica retributiva di GSE si ispira a criteri meritocratici legati al conseguimento dei risultati. Gli interventi sulla retribuzione possono essere effettuati attraverso politiche di incentivazione sia individuale, basate sul livello delle performance raggiunte durante l'anno, sia collettive, (premio di risultato), basate sul raggiungimento di obiettivi strategici aziendali assegnati alle varie strutture aziendali.

Il sistema premiante applicato al management, ovvero Direttori, Responsabili e Quadri in posizioni "apicali", prevede uno strumento di incentivazione variabile legato a obiettivi specifici (Management by Objectives), per meglio legare la performance individuale con i risultati di business. Il sistema MBO di GSE è utilizzato a supporto di uno stile manageriale che riconosce e premia un elevato grado di realizzazione degli obiettivi, stimolando in tal modo la motivazione degli individui e in termini più generali quella dell'Azienda. La definizione degli obiettivi avviene adottando un approccio di tipo "Balanced Scorecard" al fine di declinare la missione, la visione e le strategie in obiettivi organizzativi con riferimento alla prospettiva economico-finanziaria dei clienti, dei processi e dello sviluppo.

Le quattro prospettive permettono un bilanciamento tra:

- gli obiettivi di breve e quelli di medio-lungo periodo;
- i risultati desiderati e le azioni di supporto al loro conseguimento;
- gli obiettivi di tipo quantitativo e quelli più qualitativi.

Anche nel 2011 sono stati inseriti nel sistema di Balanced Scorecard obiettivi legati alla sostenibilità.

MBO – PRINCIPALI DATI

	2011	2010	2009
Destinatari	37	37	36
Obiettivi strutturati	104	90	88
Livelli di prestazione "eccellenti"	59%	46%	69%



3.1.6 L'attenzione alla Salute e Sicurezza sul Lavoro

GSE è impegnato a definire e implementare le politiche e le procedure interne in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro e ha sviluppato un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), conforme a tutti i requisiti contenuti nella norma OHSAS 18001:2007, finalizzato al raggiungimento dell'efficienza aziendale su tali tematiche nonché alla chiara attribuzione delle relative responsabilità e alla garanzia di un ambiente di lavoro sicuro per tutto il personale coinvolto.

Le attività di audit, unitamente ai presidi organizzativi e ai momenti di formazione dedicati, sono elementi essenziali della politica aziendale della sicurezza.

POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA: PRINCÍPI E OBIETTIVI

Il sistema di promozione, prevenzione e gestione della sicurezza sul lavoro si basa sui seguenti elementi:

- integrazione dei principi della Salute e Sicurezza nella gestione di tutte le attività aziendali;
- coinvolgimento di tutte le risorse nello sviluppo del Sistema di Gestione;
- individuazione e valutazione di tutti i fattori di rischio presenti sui luoghi di lavoro, al fine di adottare adeguate misure di prevenzione;
- formazione, rivolta a tutti i dipendenti e finalizzata a incrementare le competenze sul tema e a rendere tutti consapevoli delle proprie responsabilità;
- informazione verso tutti coloro che sono presenti negli ambienti aziendali (dipendenti, fornitori, collaboratori) sulle tematiche della Salute e della Sicurezza inerenti gli ambienti di lavoro;
- selezione di fornitori sulla base delle garanzie offerte sugli aspetti relativi alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Nell'ambito del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, gli audit rappresentano uno strumento importante per la valutazione delle prestazioni conseguite.

Il processo di audit si svolge regolarmente nell'arco dell'anno, secondo tempistiche pianificate, sia per mezzo delle funzioni interne proposte alle attività di verifica, sia mediante gli audit esterni effettuati dal certificatore. Le attività di verifica coinvolgono una pluralità di funzioni in merito ai processi inerenti alla SSL.

Durante gli audit effettuati nell'anno 2011 non sono emerse carenze nell'ambito del sistema, come peraltro riscontrato dall'ente certificatore nell'aprile 2011.

Tra i principali rischi professionali e controlli attuati si segnala: il monitoraggio dei rischi identificati dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); l'analisi del rischio di miglioramento continuo; il monitoraggio periodico dei lavoratori tramite sorveglianza sanitaria programmata; l'implementazione di strumenti interni agli edifici per la salute e sicurezza dei lavoratori, l'ampliamento delle squadre di emergenza, la dotazione di strumenti di primo soccorso e la formazione erogata al personale in tema di SSL.

Annualmente GSE svolge, in conformità con quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08, la riunione periodica di sicurezza cui partecipano il datore di lavoro, il medico competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Nell'ambito

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULLA SICUREZZA IN AZIENDA

GSE nel 2011 ha voluto promuovere la cultura della sicurezza in Azienda attraverso la realizzazione di una specifica campagna di comunicazione, realizzata attraverso 4 animazioni create mediante cartoon della durata di 90" ciascuno. Le animazioni sono state inserite all'interno della sezione "in primo piano" della intranet aziendale. A seguito di tale iniziativa sono aumentate le segnalazioni da parte del personale di episodi potenzialmente rischiosi.

delle riunioni si affrontano tematiche di Salute e Sicurezza quali, per esempio, la valutazione dei rischi, l'andamento degli infortuni, la formazione e i Dispositivi di Protezione Individuale.

Specifiche competenze in merito alla verifica e al mantenimento degli standard normativi tecnico-strutturali di sicurezza degli edifici e delle strutture della Società, nonché in merito alla conformità legislativa degli stessi, compresa la gestione del Certificato di Prevenzione Incendi, sono attribuite all'Unità Servizi Generali e Contact Center. Quest'ultima assicura, tra l'altro, l'esecuzione di verifiche periodiche su tutti gli impianti, macchinari e dispositivi di sicurezza, da parte di fornitori accreditati e garantisce una corretta e tempestiva attività di manutenzione degli stessi.

Malattie e infortuni

Nell'ottica delle attività svolte in relazione alla Salute e Sicurezza sul Lavoro, GSE monitora costantemente le statistiche sugli infortuni. Nel 2011 si è verificato un solo incidente sul lavoro; gli incidenti *in itinere* sono stati 7. I casi di infortunio non hanno richiesto l'avvio di particolari interventi correttivi in quanto riconducibili a eventi accidentali.

GSE non è a conoscenza di casi di infortuni presso imprese appaltatrici. Inoltre, durante il periodo di rendicontazione non si sono verificati infortuni mortali, né casi di malattia professionale.

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE

Nella consapevolezza del proprio ruolo di attore sociale oltre che economico, la Società sostiene importanti iniziative a servizio dei dipendenti.

In particolare si segnala la campagna di prevenzione per contrastare la diffusione dell'influenza stagionale.

INFORTUNI SUL LAVORO AL NETTO DEGLI INFORTUNI IN ITINERE

	2011	2010	2009
Numero di infortuni	1	3	1
Giorni di assenza per infortunio	10	47	54
Tasso di frequenza	1,7	6,2	2,5
Tasso di gravità	0,02	0,1	0,1

Tasso di frequenza: (n. infortuni sul lavoro/n. totale di ore lavorate)*1.000.000

Tasso di gravità: (n. giornate perse per infortuni sul lavoro/n. totale di ore lavorate)*1.000



La formazione sulla Salute e Sicurezza

La cultura aziendale in tema di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro ricopre un ruolo centrale che si afferma anche grazie alle necessarie e costanti azioni formative e informative. In tale ambito si sviluppa la formazione dedicata alle figure cogenti per la Sicurezza nonché al personale individuato come addetto alle verifiche sugli impianti di competenza di GSE. La formazione normativa in tema di Sicurezza prevista per il 2012 è stata pianificata sulla base di quanto disciplinato dal recente Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.

FORMAZIONE SSL EROGATA PER QUALIFICA (ORE)	2011	2010	2009
Dirigenti	42	24	73
Quadri	200	262	302
Impiegati	876	816	972
Totale	1.118	1.102	1.347

124

NUMERO DI DIPENDENTI
FORMATI SULLE TEMATICHE
DELLA SSL

3.1.7 La gestione delle Relazioni Industriali

Le Relazioni Industriali sono improntate a un'interlocuzione di alto profilo, volta a consentire alle parti di raggiungere, per quanto possibile, una convergenza in ordine alle tematiche di interesse comune, fatta salva la distinzione dei rispettivi ruoli e delle relative responsabilità.

Le Relazioni Industriali in GSE si articolano, a seconda delle tematiche da trattare, su vari livelli di interlocuzione (Nazionale, Regionale, Rappresentanze Sindacali Unitarie). Tuttavia, successivamente all'elezione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, si predilige il confronto con le RSU stesse, anche in virtù della loro presenza costante nelle sedi aziendali.

All'intera popolazione aziendale con contratto di lavoro subordinato si applicano le disposizioni contenute nel CCNL per i lavoratori addetti al settore elettrico.

I verbali di accordo sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali competenti, a eccezione di alcuni specifici accordi applicabili ad

alcune tipologie di lavoratori (per esempio, lavoratori in turno o semiturno), si applicano a tutti i lavoratori subordinati.

Nei casi in cui la Società programmi significativi cambiamenti organizzativi, è cura dell'Unità Amministrazione del Personale e Relazioni Industriali darne apposita informativa alle Organizzazioni Sindacali competenti. Viene convocato un incontro, volto al confronto in ordine alle modifiche da apportare, circa un mese prima rispetto all'attuazione dei cambiamenti programmati. Nel corso del 2011 non c'è stato alcun cambiamento significativo riguardo le dimensioni, la struttura o l'assetto proprietario della Società, né allo stato sono in programma cambiamenti di tal natura per l'anno in corso.

La percentuale di iscritti al sindacato nel 2011 è pari al 17,57%, rispetto al 16,88% dell'anno precedente. Con riferimento alle ore di assenza per assemblee e permessi si registra una diminuzione pari a circa il 5% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno non ci sono stati scioperi connessi a vertenze aziendali.

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ SINDACALE

	2011	2010	2009
Ore di assenza per assemblee e permessi sindacali	1.988	2.089	529
Ore di assenza per scioperi	91	59	-

In materia di Relazioni Industriali, nell'anno 2011, è stata sottoscritta tra GSE e le Organizzazioni Sindacali Nazionali, Regionali e RSU una serie di accordi.

La Società ritiene che un efficace sistema di formazione e un costante aggiornamento delle competenze professionali rappresentino un mezzo fondamentale di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Pertanto nel febbraio del 2011, ha sottoscritto un accordo con le RSU al fine di accedere al sistema della "Formazione Finanziata". Inoltre, valutata positivamente la precedente esperienza, nel mese di dicembre è stato sottoscritto un ulteriore accordo con le RSU con il quale sono stati previsti ulteriori piani formativi.

Nel mese di aprile è stato siglato l'accordo con il quale è stata introdotta, con riferimento al triennio 2011-2013, una nuova metodologia da utilizzare per incentivare la produttività del lavoro (c.d. Premio di Risultato Aziendale).

Lo scorso luglio è stato siglato, inoltre, l'accordo con le Organizzazioni Sindacali Regionali per il rinnovo dei rimborsi riconosciuti per le spese sostenute dai lavoratori che si recano in trasferta.

In materia di prestiti ARCA, è stato sottoscritto a ottobre un accordo con il quale è stato definito uno stanziamento straordinario per far fronte all'elevato numero di richieste di prestiti pervenute nel secondo semestre del 2011.

Nel corso dell'anno 2011 non sono stati sottoscritti accordi sindacali aventi a oggetto la tematica della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Con riferimento al tasso di assenteismo del personale dipendente si registra un trend sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio.

TASSO DI ASSENTEISMO

	2011	2010	2009
Tasso di assenteismo	0,061	0,056	0,063

Tasso di assenteismo: (n. giorni di assenza/giorni lavorabili).

3.1.8 La comunicazione interna

Prosegue l'attenzione alla comunicazione interna, nell'ottica di supportare i processi di cambiamento attraverso la valorizzazione delle competenze distintive aziendali e contribuendo alla diffusione della conoscenza.

La comunicazione interna costituisce per GSE uno strumento per migliorare l'efficienza organizzativa e indirizzare il conseguimento degli obiettivi aziendali. Un'attenta gestione delle attività e degli strumenti di comunicazione rafforza, infatti, il senso di appartenenza e di orgoglio di tutti i dipendenti, sviluppando una cultura interfunzionale basata sulla collaborazione e sul lavoro di squadra.

L'intranet aziendale "Il Millefonti", aggiornata nella struttura, nei contenuti e nel linguaggio, rappresenta il canale informativo privilegiato in azienda, supportando l'attività lavorativa e i processi di comunicazione organizzativa e istituzionale. Attraverso il costante aggiornamento delle informazioni e dei contenuti si vuole sostenere il coinvolgimento del personale alla vita aziendale, nell'ottica di favorire la coesione e il dialogo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

"Il Millefonti" è strutturato in 4 sezioni tematiche:

- **"La nostra azienda"** con informazioni generali sull'azienda, statistiche e studi di settore;
- **"Di norma in norma"** con documenti organizzativi che regolano il funzionamento delle attività aziendali;
- **"Noi in GSE"** con informazioni e approfondimenti relativi alle politiche di gestione verso i dipendenti;
- **"Eventi e media"** che contiene gli eventi aziendali, i comunicati stampa e la rivista "Elementi".

Completano e integrano le 4 sezioni de "il Millefonti" una serie di applicazioni pensate per i dipendenti quali self-service personale, bacheca annunci, applicativo sale riunioni, e una sezione dedicata alle iniziative sportive supportate dalla Società. Una sezione specifica è inoltre dedicata alle convenzioni (nel 2011 sono state attivate 13 convenzioni) con le aziende appartenenti a diversi settori commerciali.

Al fine di garantire la rispondenza della intranet aziendale alle specifiche esigenze informative dei dipendenti, nel 2011 è stato condotto un test di usabilità volto a valutare la facilità d'uso, il livello di soddisfazione e l'utilità percepita del servizio intranet nel suo complesso. I risultati del test hanno evidenziato un utilizzo quotidiano dell'intranet i cui servizi sono giudicati utili e di facile accesso. Tra i servizi maggiormente utilizzati rientrano: self service personale, rubrica, news, comunicati al personale e rassegna stampa. L'introduzione di blog e forum per la condivisione di idee ed esperienze, unitamente all'inserimento anche di notizie di carattere generale, sono le proposte emerse per l'ulteriore miglioramento della funzionalità dell'intranet.

L'opinione degli *stakeholder*: le persone di GSE

Al fine di migliorare le progettualità avviate nell'ambito della sostenibilità, GSE intende favorire un dialogo aperto e propositivo con il personale. In tale ottica, nel 2012 sono stati raccolti suggerimenti e osservazioni attraverso la somministrazione di un breve questionario a un gruppo di dipendenti. I temi affrontati hanno riguardato, da un lato, il generale profilo di sostenibilità della Società e, dall'altro, le attività di rendicontazione delle performance socio-ambientali.

Si rileva un giudizio positivo in merito all'approccio adottato da GSE nella gestione delle tematiche connesse alla sostenibilità, che diviene un aspetto sempre più rilevante anche al fine di perseguire la mission societaria e di consolidare la cultura aziendale.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione delle performance in ambito socio-ambientale, è stato giudicato positivamente il percorso di trasparenza intrapreso lo scorso anno dalla Società con la pubblicazione del Bilancio Sociale. Dalle considerazioni espresse dagli intervistati è emerso un particolare apprezzamento per i contenuti del documento. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza di favorire maggiormente azioni di comunicazione all'interno della Società volte a diffondere consapevolezza in merito alle tematiche di sostenibilità, ai progetti e alle iniziative intraprese.

Nell'ultimo anno GSE si è distinto per l'attenzione rivolta al sociale. Particolarmente apprezzato è stato il progetto "GSE. Energie per il Sociale" che ha permesso di creare valore a beneficio di realtà che operano nel sociale, diffondendo, allo stesso tempo, la cultura delle energie rinnovabili.

Per il futuro, è stata richiamata l'attenzione sulla necessità di garantire una continuità d'azione e un coinvolgimento maggiore delle realtà territoriali in cui ha sede GSE. Anche le attività in ambito culturale, come per esempio il sostegno all'allestimento di mostre o il restauro di beni architettonici, sono da portare avanti e valorizzare ulteriormente. Infine è stata apprezzata la volontà di superare l'approccio solidaristico a favore di un impegno nell'ambito della responsabilità sociale che predilige la costituzione di partnership strutturate e consolidate con le organizzazioni del terzo settore, in un'ottica di lungo periodo.

Sono stati forniti, inoltre, diversi suggerimenti per il rispetto dell'ambiente anche attraverso 'piccole azioni quotidiane', come lo spegnimento delle stampanti all'uscita dall'ufficio. È stato proposto, per esempio, di introdurre la raccolta delle pile, di estendere ulteriormente la raccolta della carta e di adottare soluzioni alternative per ridurre l'uso delle bottigliette di plastica. Anche la mobilità sostenibile è rilevante per i dipendenti, che vedono favorevolmente soluzioni come il *car sharing* con auto elettriche per gli spostamenti in città. La rendicontazione sociale in GSE ha assunto sempre più il ruolo di efficace strumento per riflettere su determinati processi aziendali e migliorare le relazioni tra azienda e interlocutori.



IL PRIMO “TRIANGOLARE DELL’ENERGIA”

Per favorire l’integrazione tra i dipendenti è stato organizzato un triangolare di calcio a 8 che ha coinvolto 14 giocatori scelti dalle Società del gruppo con sede a Roma. L’evento ha previsto, inoltre, l’organizzazione di un evento di premiazione e di una serata conviviale. L’ampia partecipazione dei dipendenti, oltre 300 persone, ha caratterizzato l’indiscusso successo dell’iniziativa.

Al fine di favorire la coesione interna vengono organizzate iniziative ed eventi rivolti al personale in ambito sportivo o con il coinvolgimento delle famiglie. Nell’ottica di valorizzare l’impegno e la dedizione dei dipendenti, e per promuovere il valore dell’esperienza professionale, la Società ha organizzato, inoltre, un evento celebrativo per premiare i dipendenti che hanno raggiunto l’importante traguardo dei 25 e 35 anni di servizio.

BIMBI IN UFFICIO CON MAMMA E PAPÀ

Con l’obiettivo di creare un momento di aggregazione e agire positivamente sulla motivazione e il clima aziendale, nel maggio 2011 si è svolto l’evento “Bimbi in ufficio con mamma e papà”. L’iniziativa, svolta nell’arco di una giornata, s’inserisce nell’ambito delle attività volte a favorire la conciliazione vita-lavoro.

Attraverso la visita agli uffici e l’organizzazione di momenti ludici e ricreativi i bambini hanno potuto scoprire e prendere maggiore consapevolezza dei luoghi di lavoro dei genitori. In occasione di tale evento, GSE propone, in particolare, laboratori creativi destinati ai bambini fino ai 14 anni. L’evento si è ripetuto anche nel 2012 e ha avuto come titolo dei laboratori “Una giornata insieme agli antichi romani” alla scoperta delle abitudini, dei gusti e delle attività dell’antica Roma. Tra i laboratori avviati durante l’ultima edizione:

- “Giochi e giocattoli dei bambini antichi”: attività operative, spunti, curiosità e idee per scoprire come giocavano i bambini nell’antichità. Sono stati realizzati alcuni dei loro giocattoli, con materiale povero o di riciclo: la bambola di stracci, la palla di segatura, la trottola con gli stecchini, il gioco delle noci, i giochi di strada.
- “Cucina: cuochi senza fuochi”: l’arte della buona tavola per pasticciare, preparare piccole pietanze senza fuochi. Esperimenti di cucina romana con ingredienti semplici (formaggio, menta, prezzemolo, pane, acqua, pomodori, ricotta, zucchero, miele, noci ecc.) per fare ricette come il formaggio alle erbe, la mousse, la cassata romana, che i bambini hanno potuto preparare senza cottura, assaggiare e portare a casa.
- “Scuola: il libro racconta”: breve storia del libro in chiave giocosa. Esperimenti di realizzazione di un libro, dalle pagine alla rilegatura, con impiego di materiale di riciclo (cartoncino, carta di vario tipo, giornali ecc.). Sono state sperimentate tecniche semplici di rilegatura e di illustrazione ed è stato costruito anche un segnalibro “personalizzato” che i bambini hanno potuto portare a casa, unitamente al libro.
- “Mi vesto come un antico romano”: i bambini sono stati truccati e vestiti con fogli di carta crespata e altri materiali di riciclo, secondo il tema dell’antichità per poi prendere parte a una breve rappresentazione teatrale.

L’iniziativa, oltre ad aver riscosso un particolare successo per numero di partecipanti, ha agito positivamente sul clima aziendale. I genitori sono stati felicissimi di portare i propri figli con sé e poter vivere, anche se solo per una volta all’anno, un ambiente di lavoro a portata di famiglia.



3.2 I Clienti e le attività

3.2.1 La gestione delle relazioni con i clienti

GSE punta a garantire lo sviluppo di positive relazioni con i propri clienti attraverso un elevato livello di servizio e una comunicazione chiara e trasparente. Specializzazione, innovazione, professionalità, orientamento ai risultati: queste le qualità riconosciute a GSE e che caratterizzano i servizi erogati, nel rispetto della missione assegnatagli e delle normative vigenti.

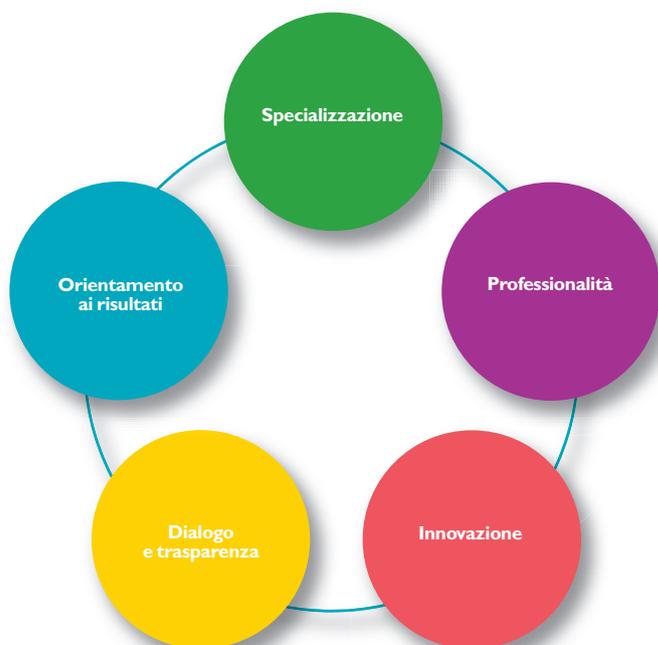
GSE è impegnato nel garantire un continuo processo di innovazione sia in termini gestionali che organizzativi per poter rispondere prontamente alle evoluzioni normative in ambito energetico ed essere in grado di svolgere con la massima professionalità le attività di propria competenza.

Con l'obiettivo di garantire servizi tecnico-specialistici di elevato profilo, GSE ha adottato, infatti, un modello gestionale innovativo e dinamico che, puntando sul costante re-engineering dei processi gestiti e sull'utilizzo delle più moderne tecnologie, consente di supportare il progressivo sviluppo del business e l'operatività dei dipendenti, per favorire il miglioramento continuo a beneficio dei clienti.

GSE punta a valorizzare, inoltre, le relazioni di dialogo con i propri clienti facendo leva su una pluralità di canali, che vanno dai siti internet, al call center, agli eventi. GSE adotta una politica di gestione del servizio al cliente volta ad assicurare un contatto diretto e una gestione dei reclami che punta al miglioramento.



I punti di forza della relazione con i clienti



3.2.2 Le attività e i servizi ai clienti

La qualifica degli impianti

GSE intende garantire l'elevata qualità e professionalità del servizio offerto, per questo favorisce il continuo aggiornamento delle competenze tecnico-specialistiche del team di lavoro dedicato all'attività di qualifica degli impianti. L'attività istruttoria di qualifica prevede sia l'analisi della documentazione progettuale/amministrativa inviata dai produttori sia lo svolgimento di attività volte a favorire un'assistenza efficace ed efficiente a clienti e utenti. A riguardo, nell'ambito dell'attività di qualifica degli impianti rientrano la partecipazione alle verifiche in sito, gli incontri tecnici con gli operatori e l'aggiornamento e implementazione del sito GSE.

La qualifica degli Impianti di produzione Alimentati da Fonti Rinnovabili (IAFR) è un riconoscimento necessario per l'ammissione al meccanismo di incentivazione dei Certificati Verdi (CV), in funzione dell'energia elettrica netta prodotta, o per l'accesso alla tariffa incentivante omnicomprensiva (TO). I provvedimenti at-

tuativi dell'art. 11 del D.Lgs. 79/1999, l'ultimo dei quali è il D.M. 18/12/2008, hanno attribuito a GSE il compito di qualificare tali impianti, una volta accertato il possesso dei requisiti previsti dalle diverse normative di riferimento.

La qualifica IAFR può essere richiesta dagli impianti alimentati da fonti rinnovabili, anche ibridi, entrati in esercizio successivamente al 1° aprile 1999 a seguito di nuova costruzione, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione.

Anche gli impianti entrati in esercizio prima del 1° aprile 1999, che successivamente a tale data operino come centrali ibride rispettando le condizioni specifiche previste nel D.M. 18/12/2008, possono richiedere e ottenere la qualifica IAFR.

I requisiti per la qualifica, che può essere ottenuta sia dagli impianti in esercizio sia da quelli in fase di progetto al momento della richiesta, variano in funzione della tipologia degli impianti stessi, delle fonti e delle categorie di intervento.

Si riportano le tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili che possono richiedere la qualifica IAFR:

TIPOLOGIA IMPIANTO	SUB-TIPOLOGIA IMPIANTO	FONTE
Idroelettrico	Acqua Fluente A Serbatoio A Bacino Acquedotto	Risorse idriche
Eolico	On-Shore Off-Shore	Vento
Geotermico		Risorse geotermiche
Solare	Fotovoltaico Fototermoelettrico	Sole
Termoelettrico	A vapore A combustione interna A ciclo combinato A gas Altro	Biomasse Biogas
Ibrido* - co-combustione** - altro		Fonte convenzionale + Fonte rinnovabile
Marino		Maree Moto ondoso

* Gli impianti Ibridi sono impianti che producono energia elettrica utilizzando sia fonti non rinnovabili, sia fonti rinnovabili, inclusi gli impianti di co-combustione.

** Per co-combustione si intende la combustione contemporanea di combustibili non rinnovabili e di combustibili, solidi, liquidi o gassosi, ottenuti da fonti rinnovabili. La sub-tipologia di impianto è la stessa degli impianti termoelettrici.

L'attività di qualifica degli impianti IAFR è andata costantemente crescendo nel corso del tempo. Dall'avvio del meccanismo sono pervenute circa 6.500 domande. A fine 2011 il numero di impianti qualificati è risultato pari a 4.621, di cui 3.204 in esercizio, per una potenza installata di 16.819 MW, e 1.417 in progetto, corrispondenti a una potenza teorica di 8.436 MW.

In linea con il trend positivo registrato negli scorsi anni, nel 2011 si è registrato un incremento del 25% delle qualifiche riconosciute, confermando la crescente rilevanza degli investimenti in fonti rinnovabili e dei relativi meccanismi di incentivazione.

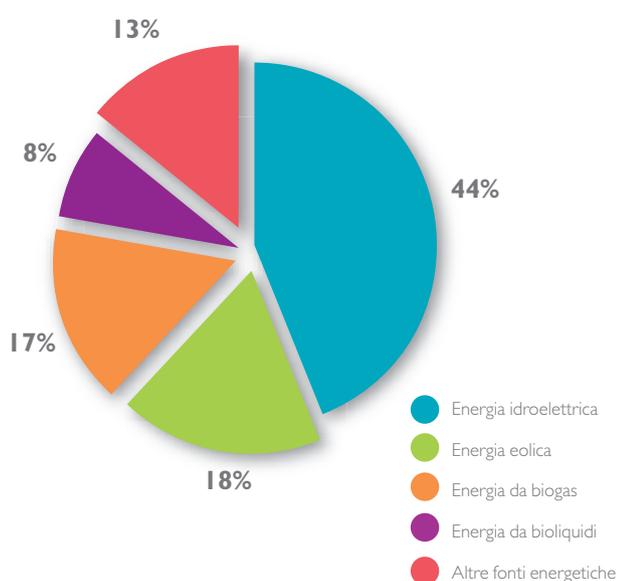


DOMANDE DI QUALIFICA IAFR GESTITE DA GSE

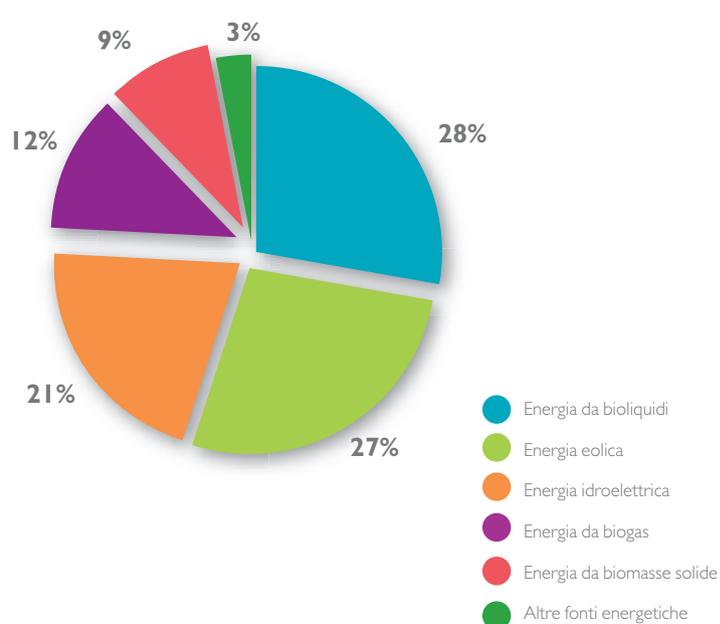
	2011	2010	2009
Domande analizzate nell'anno	941	840	878
Qualifiche riconosciute nell'anno	792	632	578

Dall'analisi per fonte alimentante emerge che tra gli impianti qualificati in esercizio al 31 dicembre 2011 prevalgono quelli idroelettrici; tra gli impianti qualificati a progetto, invece, si registra un maggior numero di quelli alimentati da bioliquidi, seguiti da quelli eolici.

IMPIANTI QUALIFICATI IN ESERCIZIO AL 31.12.2011 PER FONTE ENERGETICA



IMPIANTI QUALIFICATI A PROGETTO AL 31.12.2011 PER FONTE ENERGETICA



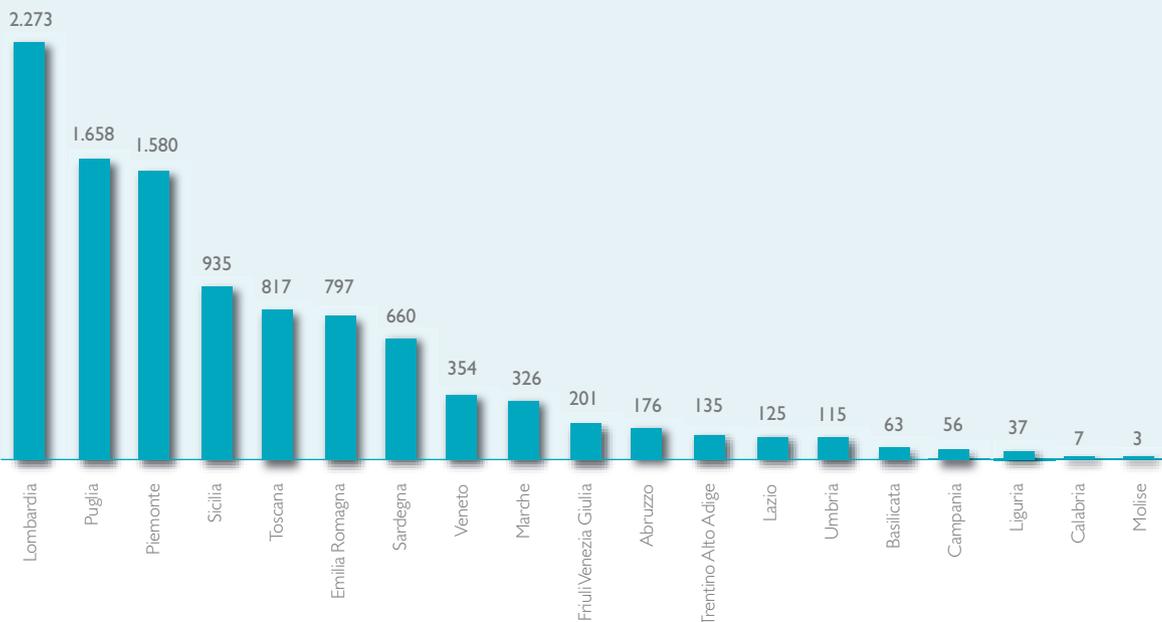
Per quanto attiene alla localizzazione geografica degli impianti qualificati in esercizio, l'Italia settentrionale è la zona in cui vi è una netta prevalenza degli impianti idroelettrici, seguiti da biogas e bioliquidi, mentre nell'Italia meridionale e insulare è maggiore la diffusione degli impianti eolici. In Toscana si concentra l'intera capacità produttiva nazionale da geotermia, con 620 MW di impianti geotermoelettrici qualificati e in esercizio.

La cogenerazione è la produzione combinata, in un unico processo, di energia elettrica e di calore. GSE è il soggetto incaricato di riconoscere annualmente, a seguito della verifica del rispetto di specifici requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente, che un impianto di cogenerazione abbia funzionato in Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR).

Tale produzione beneficia, tra l'altro, dell'esenzione dall'obbligo di acquisto dei CV e, dal 2011, dell'accesso al regime di sostegno, regolamentato dal D.M. 5 settembre 2011, che prevede il rilascio dei titoli di efficienza energetica ("Titoli di Efficienza Energetica", "TEE" o "Certificati Bianchi"). I produttori che intendono avvalersi dei benefici riconosciuti alla CAR devono presentare annualmente una richiesta a GSE.

Nell'anno 2011 sono pervenute a GSE, relativamente alla produzione 2010, 606 richieste di riconoscimento, 46 in più rispetto all'anno precedente, di cui 562 accolte, pari a una potenza installata di circa 10.300 MW.

POTENZA INSTALLATA IN IMPIANTI DI COGENERAZIONE IN ITALIA (ANNO 2010) - MW



Per quanto riguarda la qualificazione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento (CHP-TLR), sul totale di circa 177 richieste pervenute a GSE e analizzate nel corso degli anni 2008-2011 (101 al 31 dicembre 2008, 49 nel corso del 2009, 13 nel corso del 2010 e 14 nel corso del 2011), ne sono state accolte 98, per una potenza elettrica complessiva di 1.685 MW.

Gli incentivi per le fonti rinnovabili

La promozione dell'efficienza energetica passa anche attraverso la crescente diffusione delle fonti rinnovabili. In tal senso, GSE è impegnato nell'incentivare la produzione di energia elettrica mediante fonti rinnovabili. In Italia da alcuni anni sono attive misure economiche e normative incentivanti rivolte agli operatori del settore energetico, alle imprese e ai cittadini. Tra le misure di incentivazione delle fonti rinnovabili gestite da GSE rientrano: Conto Energia, Certificati Verdi, Scambio sul Posto, Tariffa Omnicomprensiva, Ritiro Dedicato, CIP6.

IL CONTO ENERGIA

Il Conto Energia è il programma che incentiva in conto esercizio l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica.

Per maggiori informazioni e specifiche su Conto Energia si veda il sito internet di GSE: www.gse.it

"ATLASOLE" DI GSE

L'atlante degli impianti fotovoltaici "Atlasole" disponibile sul sito GSE riporta, con aggiornamento mensile, la distribuzione degli impianti fotovoltaici per area geografica (regione, provincia e comune) suddivisi per potenza. "Atlasole" già dal 2007 rappresenta dinamicamente la diffusione degli impianti fotovoltaici incentivati con il Conto Energia.

Per maggiori informazioni su "Atlasole": www.gse.it

Il Conto Energia

Gli impianti fotovoltaici sono incentivati, per un periodo di venti anni, con un contributo in conto esercizio, il Conto Energia, legato alla quantità di energia prodotta. Il Conto Energia prevede un premio incentivante fisso erogato sulla base dell'energia elettrica prodotta. La tariffa consiste, infatti, in un premio erogato a favore del produttore cui si aggiunge il ricavo derivante dalla valorizzazione dell'energia prodotta.

GSE è responsabile di accertare i requisiti degli impianti che intendono accedere alle tariffe incentivanti. La Società, dopo aver esaminato e valutato che la documentazione ricevuta sia in linea con le disposizioni normative, comunica al soggetto responsabile la tariffa incentivante riconosciuta all'impianto.

Questo sistema di incentivazione è stato introdotto in Italia nel 2005, con il Decreto Ministeriale del 28 luglio 2005 (primo Conto Energia).

Per rimuovere alcune criticità emerse nella prima fase, che rappresentavano un freno alla realizzazione degli impianti fotovoltaici, nel febbraio 2007 è stato emanato il secondo Conto Energia, che ha profondamente modificato e semplificato le regole di accesso alle tariffe incentivanti.



A partire dal 1° gennaio 2011 il terzo Conto Energia, oltre a dare continuità al meccanismo di incentivazione, ha introdotto specifici incentivi per gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e per gli impianti fotovoltaici a concentrazione. Precedentemente, però, al fine di non penalizzare i produttori di energia elettrica rispetto alle tempistiche di connessione, attraverso la Legge 13 agosto 2010 n. 129 erano state confermate le tariffe dell'anno 2010 del secondo Conto Energia a tutti gli impianti in grado di certificare la conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2010 e di entrare in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Infine, dopo l'emanazione del Decreto Legislativo n. 28 del marzo 2011, è stato pubblicato il quarto Conto Energia con l'obiettivo di allineare il livello delle tariffe all'evoluzione dei costi della tecnologia fotovoltaica e di introdurre un limite di costo sugli impianti incentivati.

La principale novità di quest'ultimo Conto Energia è stata l'introduzione di un apposito registro per i grandi impianti fotovoltaici al fine di controllare i volumi incentivabili nel rispetto dei limiti di costo previsti.

Per quanto concerne i risultati della graduatoria del primo registro per grandi impianti, relativo al secondo semestre del 2011, sono stati ammessi 831 impianti per una potenza di 990 MW a totale copertura dell'ammontare previsto per il 2011 pari a 300 milioni di euro.

GSE ha predisposto sul proprio sito (www.gse.it) un contatore fotovoltaico che indica il numero, la potenza e il costo annuo degli impianti in esercizio aggiornati in tempo reale nell'ambito dei singoli Conti Energia.

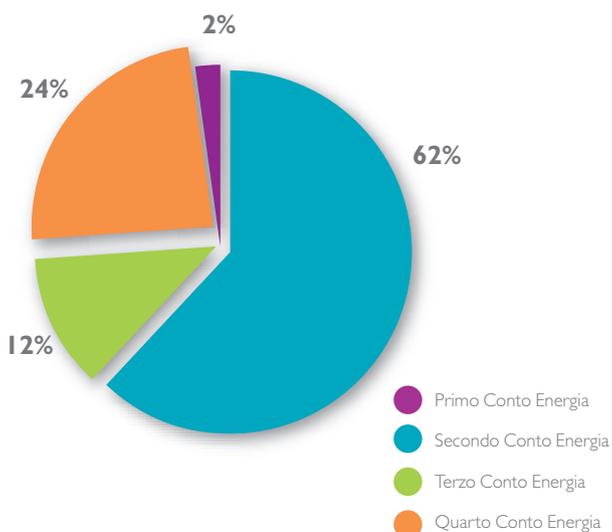
Dall'avvio del meccanismo di incentivazione, l'attività di GSE legata alla gestione del Conto Energia è cresciuta in modo esponenziale: a fine 2011 gli impianti entrati in esercizio e qualificati con il Conto Energia risultano 326.927, per una potenza installata pari a 12.730 MW.

Nel 2011, la nuova potenza fotovoltaica installata è stata pari a circa 9.270 MW e i nuovi impianti entrati in esercizio sono stati 171.204, con una variazione positiva del 102% rispetto agli impianti entrati in esercizio lo scorso anno.

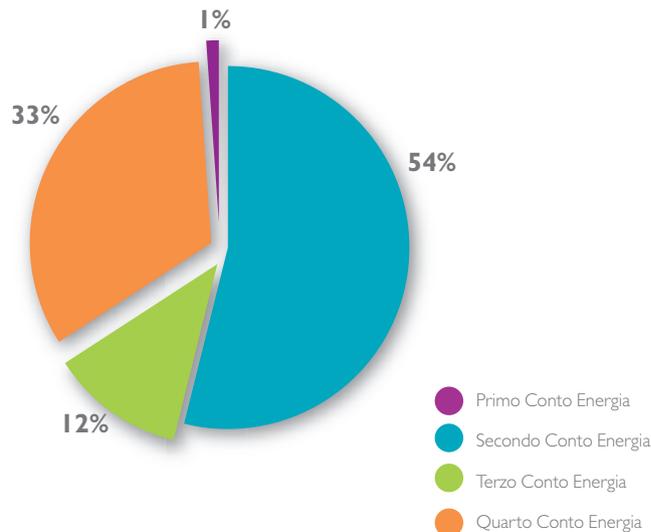
Nel solo mese di giugno si è registrato un picco di circa 25.000 richieste, che hanno riguardato sia domande di riconoscimento della tariffa incentivante relative a più Conti Energia, che si sono sovrapposte nello stesso periodo, sia iscrizioni al primo registro del quarto Conto Energia.

Per far fronte a questa crescente numerosità, GSE ha modificato le procedure operative, estendendo l'attività di valutazione delle richieste anche a gruppi universitari esterni, a supporto delle risorse interne dedicate a quest'attività.

NUMERO IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO E QUALIFICATI PER IL CONTO ENERGIA AL 31.12.2011



POTENZA IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO E QUALIFICATI PER IL CONTO ENERGIA AL 31.12.2011



RICHIESTE PERVENUTE E IMPIANTI FOTOVOLTAICI INCENTIVATI

	2011	2010	2009
Media mensile richieste valutate da GSE	12.479	5.902	3.045
Richieste di riconoscimento incentivi valutate	149.743	70.835	36.537
Impianti entrati in esercizio nell'anno di riferimento	171.204	84.777	39.371

POTENZA E NUMEROSITÀ IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN ITALIA

Classi di potenza (MW)	2011		2010	
	Numero	kW	Numero	kW
1-3	109.441	300,6	61.643	167,2
3-20	177.341	1.415,5	81.864	629,7
20-200	31.085	2.424,6	10.084	703,9
200-1.000	8.090	5.401,3	1.909	1.231,6
>1.000	970	3.188,1	223	727,7
Totale	326.927	12.730,1	155.723	3.460,1

Dati ricavati dal Rapporto attività 2011.

REGIONE NUMERO POTENZA (kW)

Puglia	13.092	1.502.825
Lombardia	25.025	943.751
Emilia-Romagna	16.321	900.966
Veneto	24.478	826.075
Piemonte	11.606	802.806
Sicilia	11.568	706.135
Lazio	9.191	611.772
Marche	6.195	600.571
Toscana	4.366	383.974
Abruzzo	8.314	329.704
Sardegna	6.911	300.708
Campania	5.729	291.368
Umbria	4.211	244.363
Trentino-Alto Adige	8.278	201.332
Friuli Venezia Giulia	5.038	176.976
Calabria	2.009	171.705
Basilicata	5.702	127.134
Molise	1.062	100.833
Liguria	1.464	38.334
Valle d'Aosta	644	8.772
Totale Italia	171.204	9.270.104

Gli impianti entrati in esercizio nel 2011 sono concentrati principalmente, in termini di numerosità, in Lombardia (15%), Veneto (14%), Emilia-Romagna (10%), Puglia (8%); se si considera, invece, la potenza installata la Puglia (16%) si colloca al primo posto, seguita da Lombardia ed Emilia-Romagna (10%) e Veneto (9%).

Tra le altre attività svolte da GSE è prevista la valutazione delle richieste del premio per impianti fotovoltaici abbinati a un uso efficiente dell'energia, che consiste in una maggiorazione della tariffa incentivante già riconosciuta.

RICONOSCIMENTO PREMIO EFFICIENZA ENERGETICA

	2011	2010
Richieste pervenute	555	512
Richieste ammesse al premio	54	123
Richieste con esito positivo	9,7%	24%



I Certificati Verdi

Tra gli altri meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili rientrano i Certificati Verdi (CV). I Certificati Verdi sono titoli attribuiti in misura proporzionale all'energia prodotta da fonti rinnovabili e da impianti cogenerativi abbinati al teleriscaldamento, in numero differenziato a seconda del tipo di fonte e di intervento impiantistico realizzato. Il meccanismo dei Certificati Verdi si basa sull'obbligo, introdotto dal D.Lgs. 79/99, per i produttori e importatori di energia, di immettere ogni anno, nel sistema elettrico nazionale, un volume di energia da fonti rinnovabili pari a una quota dell'energia non rinnovabile prodotta o importata nell'anno precedente. I produttori e importatori possono adempiere all'obbligo immettendo in rete energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili nella propria titolarità oppure acquistando da altri produttori titoli comprovanti la produzione dell'equivalente quota. Il titolo che attesta la quantità annua di produzione da fonte rinnovabile, chiamato appunto Certificato Verde, è vendibile separatamente rispetto all'energia prodotta. In particolare, il CV spetta all'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, qualificati IAFR, entrati in esercizio dopo il 1° aprile 1999. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo, i soggetti obbligati devono presentare a GSE un numero di CV, la cui taglia è pari a 1 MWh, fino al conseguimento del volume di energia rinnovabile corrispondente all'obbligo.

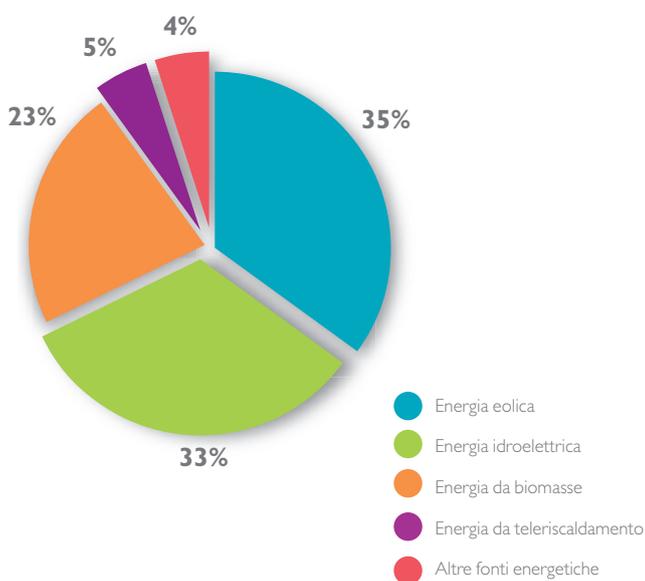
Certificati Verdi: le attività di GSE

Nell'ambito del meccanismo dei CV, GSE svolge diverse attività, tra cui:

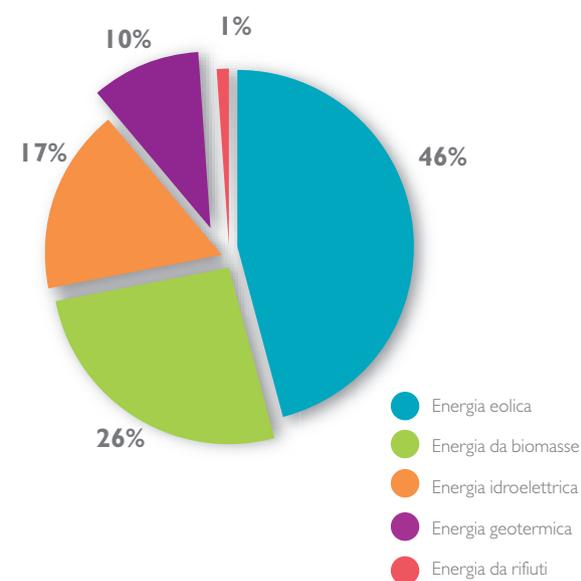
- verifica l'attendibilità dei dati forniti da produttori e importatori mediante l'autocertificazione dell'energia prodotta da fonte non rinnovabile
- valuta la produzione di energia elettrica con cogenerazione
- conferisce la qualifica IAFR
- emette i CV a favore degli impianti qualificati
- acquisisce da Gestore dei Mercati Energetici le transazioni di compravendita di CV tra operatori
- valida l'annullamento dei CV ai fini della verifica dell'adempimento all'obbligo

A seguito della valutazione delle richieste di emissione, GSE provvede ad accreditare i CV spettanti su un apposito conto proprietà del produttore che viene attivato all'atto della prima emissione dei certificati. L'emissione dei CV a favore dei soggetti titolari qualificati è generalmente effettuata a consuntivo con cadenza annuale, in base alla produzione netta di energia elettrica realizzata dagli impianti nell'anno solare precedente. Per gli impianti qualificati già in esercizio, l'emissione dei CV può essere effettuata anche a preventivo in base alla produzione attesa dell'anno in corso o dell'anno successivo.

EMISSIONE CV RELATIVI A ENERGIA PRODOTTA NEL 2010



EMISSIONE CV A PREVENTIVO PER FONTE DI ENERGIA - ANNO 2011



Al 31 dicembre 2011, sulla base delle richieste a consuntivo di emissione inviate dai produttori qualificati, risultano emessi CV pari a circa 24 milioni (20 milioni nel 2010), relativi a energia prodotta nel 2010. In termini di suddivisione per fonte, gli impianti IAFR per i quali è stato emesso il maggior numero di CV sono gli eolici (34%), gli idroelettrici (33%) e quelli a biomasse (23%). Sempre al 31 dicembre 2011, sulla base delle richieste di emissione, anticipata mensile o a preventivo, inviate dai produttori qualificati, risultano emessi CV pari a circa 12 milioni (10 milioni nel 2010), relativi a energia prodotta da fonti rinnovabili del 2011. I dati relativi ai CV 2011 sono parziali in quanto si riferiscono ai CV emessi da GSE a preventivo su base annua e ai CV emessi "in acconto" su base mensile.

È importante notare che circa il 32% del totale dei Certificati Verdi IAFR 2010, oltre 7 milioni di CV, è stato emesso a favore di impianti non nuovi: potenziamenti (5%), rifacimenti parziali (21%), rifacimenti totali (3%) e riattivazioni (2%).

La Legge Finanziaria 2008 ha introdotto ulteriori integrazioni al quadro regolatorio generale prevedendo tra l'altro che, in caso di eccesso di offerta rispetto alla domanda, GSE su richiesta del produttore, provveda a ritirare fino all'anno di produzione 2010 i CV in scadenza nell'anno al prezzo medio delle contrattazioni registrato nell'anno precedente e comunicato dal GME entro il 31 gennaio di ogni anno.

Nell'ipotesi di scarsità di offerta rispetto alla domanda sul mercato dei CV, è previsto che GSE venda i propri certificati a un prezzo di riferimento pari alla differenza tra 180 €/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica di cui all'articolo 13, comma 3 del D.Lgs. 387/03.

In attuazione della Legge Finanziaria 2008, il MiSE di concerto con il MATTM, ha previsto attraverso il Decreto del 18 dicembre 2008 una differenziazione della durata del diritto in base all'entrata in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinno-

vabili e un coefficiente moltiplicativo relativo alla fonte utilizzata. Per favorire la graduale transizione ai nuovi meccanismi di incentivazione tale Decreto attuativo prevede, per il triennio 2009-2011, che GSE ritiri entro il mese di giugno di ogni anno, su richiesta dei detentori, i CV rilasciati per le produzioni, fino a tutto l'anno 2010 (con esclusione dei CV relativi agli impianti di cogenerazione con teleriscaldamento) a un valore pari al prezzo medio di mercato del triennio precedente all'anno nel quale viene presentata la richiesta di ritiro. La conseguenza di tale norma è che, a partire dal 2009, GSE è tenuto ad assorbire l'eccesso di offerta di CV disponibili sul mercato.

Nel corso del 2011, GSE su richiesta dei detentori, ha ritirato i CV degli anni precedenti, 2008-2010, disponibili sui conti proprietà, al prezzo unitario di 87,38 €/MWh per complessivi 1.350 milioni di euro.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 28/11, GSE ritira annualmente i CV rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili degli anni dal 2011 al 2015, eventualmente eccedenti quelli necessari per il rispetto della quota d'obbligo. Il prezzo di ritiro dei predetti certificati è pari al 78% del prezzo risultante dalla differenza tra 180 €/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica di cui all'articolo 13, comma 3 del D.Lgs. 387/03. GSE ritira altresì i CV, rilasciati per le produzioni sempre relative agli anni 2011-2015, relativi agli impianti di cogenerazione abbinati a teleriscaldamento.

Si segnala, infine, che sempre il D.Lgs. 28/11 ha introdotto significative novità relativamente alle modalità di incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, sul meccanismo dei Certificati Verdi che saranno dettagliate in uno specifico Decreto Ministeriale.



CERTIFICATI VERDI EMESSI DA GSE PER CATEGORIA DI INTERVENTO

Categoria di intervento	2011	2010*	2009**
Potenziamento	209.393	1.199.999	1.233.587
Rifacimento	586.024	748.164	570.159
Rifacimento parziale	1.438.430	4.811.844	3.904.160
Riattivazione	241.125	410.901	337.787
Nuova Costruzione Impianti	9.607.240	15.181.023	11.462.747
Impianti termoelettrici in co-combustione entrati in esercizio prima del 1° aprile 1999	-	96.408	112.430
Totale	12.082.212	22.448.339	17.620.870

* Per l'anno 2010 sono stati emessi anche 1.221.245 CV-TLR.

** Per l'anno 2009 sono stati emessi anche 1.169.262 CV-TLR.

CERTIFICATI VERDI EMESSI DA GSE PER TIPOLOGIA DI FONTE

Tipologia di fonte	2011	2010*	2009**
Idrraulica	2.027.009	7.786.399	6.856.843
Eolica	5.640.143	8.147.923	5.463.444
Geotermica	1.185.534	988.650	933.148
Solare	-	4.160	4.648
Biomasse e rifiuti	3.229.526	5.521.207	4.362.787
Totale rinnovabili	12.082.212	22.448.339	17.620.870

* Per l'anno 2010 sono stati emessi anche 1.221.245 CV-TLR.

** Per l'anno 2009 sono stati emessi anche 1.169.262 CV-TLR.



I certificati RECS e la Garanzia di Origine

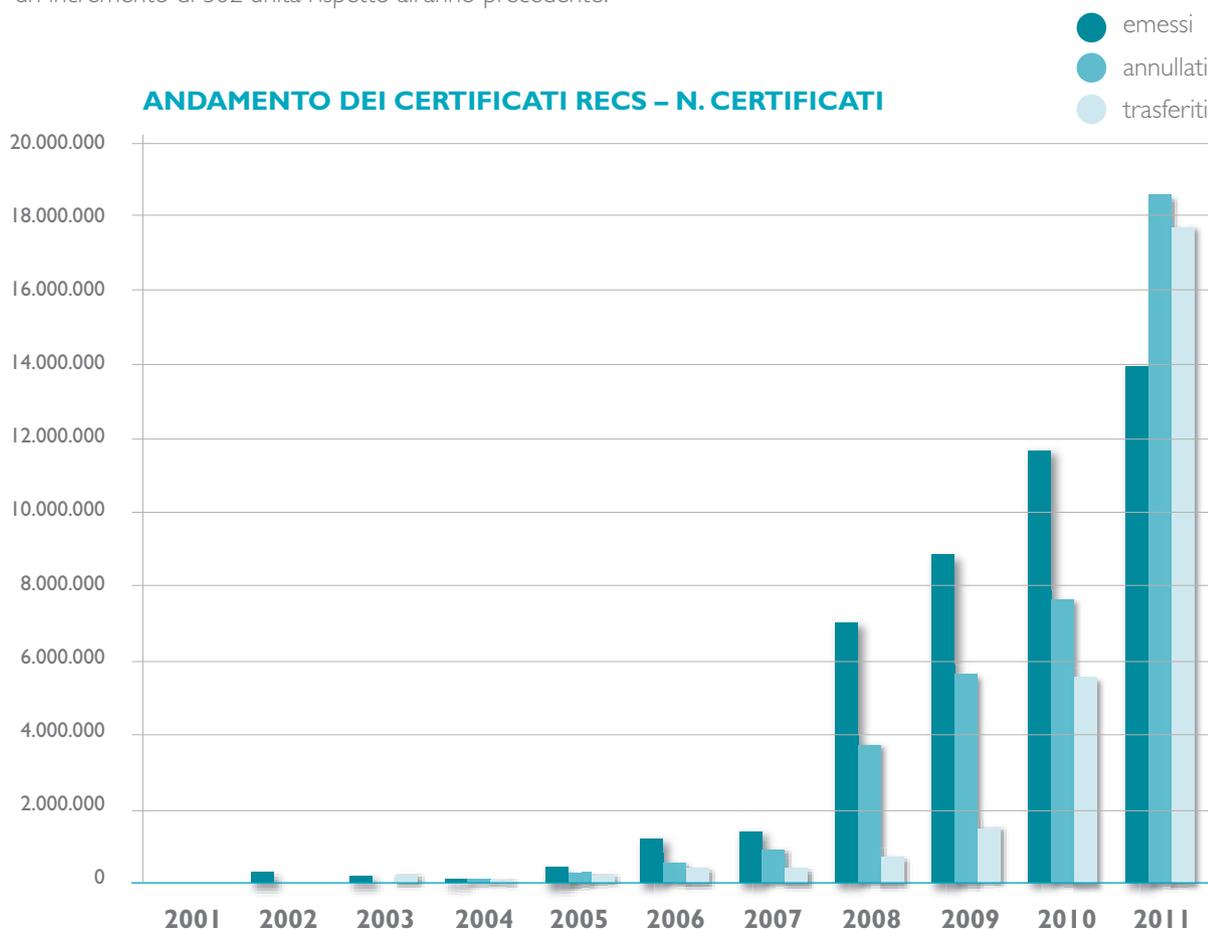
La crescita del mercato dei certificati RECS registrata nel corso degli anni testimonia come, nel tempo, sia divenuta più attiva la partecipazione dei consumatori di energia elettrica ai problemi dell'ambiente, che si rendono sempre più disponibili a corrispondere un prezzo spesso maggiorato per l'impiego di energia elettrica verde. Il certificato RECS, rilasciato in Italia da GSE secondo un sistema standardizzato di certificazione ("EECS"), è scambiabile a livello internazionale nell'ambito di una piattaforma informatica gestita dall'Association of Issuing Bodies (AIB), di cui GSE è membro dal 2001. Nel corso del 2011 le attività di certificazione si sono chiuse con oltre 13 milioni di certificati emessi e 18 milioni annullati. L'Italia si pone al 2° posto tra i Paesi europei partecipanti, per numero di certificati rilasciati.

La partecipazione di operatori attivi sul mercato italiano è anch'essa divenuta sempre più consistente nel corso degli anni passando dagli 11 operatori del 2001 ai 57 del 2011.

Di particolare rilievo è il dato relativo alla qualificazione degli impianti conclusasi a dicembre 2011 con 448 impianti iscritti, con un incremento di 382 unità rispetto all'anno precedente.

I CERTIFICATI RECS

Il Renewable Energy Certificate System (RECS) è un sistema di certificazione volontario, riconosciuto a livello europeo, che promuove l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. I certificati RECS, emessi a livello nazionale da organismi competenti membri dell'Association of Issuing Bodies (AIB), sono titoli commercializzabili separatamente dall'energia sottostante, hanno una taglia minima di 1 MWh e hanno validità fino alla richiesta di annullamento, ovvero fino al momento in cui il detentore dei titoli li utilizza sul mercato.



La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione, a carattere volontario, della produzione rinnovabile rilasciata su richiesta del produttore. La GO è stata introdotta in Italia dal D.Lgs. 387/03 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità". GSE è responsabile del rilascio di tali certificati per i quali è necessaria una preventiva identificazione tecnica dell'impianto ("IRGO"). In sintesi le attività di GSE per la gestione della GO consistono nell'identificazione dell'impianto IRGO e nel successivo rilascio della GO annuale su richiesta dell'operatore, qualora l'energia non risulti inferiore a 100 MWh. Con riferimento all'attività di identificazione IRGO al 31 dicembre 2011 si registrano i risultati riportati nella tabella che segue.

	IMPIANTI	POTENZA	PRODUCIBILITÀ ATTESA
	(N.)	(MW)	(GWh)
Idraulica	84	1.478	4.186
Biomasse	2	29	184
Eolica	10	222	459
Biogas	2	1	7
Bioliquidi	5	7	39
Totale	103	1.737	4.875

Per l'anno 2011 sono state emesse Garanzie di Origine per circa 351 GWh.

Le GO rilasciate all'estero e associate a energia elettrica importata sono riconosciute da GSE ai fini della richiesta di esenzione, presentata da parte dei medesimi importatori, dall'obbligo di acquisto dei Certificati Verdi di cui all'articolo 11 del D.Lgs. 79/99, relativamente alla quota di elettricità importata prodotta da fonti rinnovabili.

Il D.Lgs. 28/11, di recepimento della direttiva 2009/28/CE, introduce una nuova definizione di Garanzia di Origine quale documento elettronico che serve esclusivamente a provare a un cliente finale che una determinata quota o un determinato quantitativo di energia sia stato prodotto da fonte rinnovabile. Pertanto la GO svolgerà solo una funzione informativa nei confronti dei consumatori e, a partire dal 1° gennaio 2012, l'energia importata e certificata da GO non è più esentata dall'obbligo di acquisto dei Certificati Verdi.

L'acquisto e vendita di energia sul mercato

Acquisto di energia

Le operazioni di acquisto di energia effettuate da GSE sono collegate al ritiro dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete da due categorie di impianti di produzione:

- impianti che accedono a meccanismi di incentivazione che prevedono una remunerazione a prezzi amministrati dell'energia immessa in rete proprio attraverso l'acquisto da parte di GSE. Si tratta di impianti in regime CIP6 o ammessi alla Tariffa Omnicomprensiva;
- impianti che, attraverso i servizi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto previsti dall'Autorità, richiedono l'intermediazione di GSE per collocare sul mercato l'energia prodotta e immessa in rete.

Energia CIP6

Il Provvedimento Comitato Interministeriale 6/92 ha introdotto un meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate¹, consistente in una forma di remunerazione amministrata dell'energia attraverso una tariffa incentivante il cui valore è periodicamente aggiornato. Attualmente non è più pos-

sibile accedere a questo meccanismo di incentivazione sostituito dal 2000 dal sistema dei Certificati Verdi, salvo specifiche disposizioni normative. Il meccanismo di incentivazione comunque continua ad avere effetti nei confronti di quegli impianti che hanno sottoscritto la convenzione durante la vigenza del provvedimento. Nel 2011 GSE ha ritirato dai produttori CIP6 un volume di energia pari a 26,7TWh, circa 11 TWh in meno rispetto al 2010. Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia, utilizzando esclusivamente la cessione dell'energia elettrica, senza considerare le stime, è stato, nel 2011, pari a 109,04 €/MWh. Il prezzo medio, considerando invece il costo complessivo pari a euro 3.265 milioni, è stato pari a 122,2 €/MWh.

Le convenzioni, infatti, sono passate da 187 alla fine del 2010, con una potenza complessiva pari a 5,5 GW, a 169 attive nel corso del 2011, con una potenza complessiva pari a 4,5 GW. Di tali convenzioni a fine 2011 risultano in essere solo 136 con una potenza complessiva di 3,6 GW. Tale riduzione, pari a 1,9 GW, è riconducibile alla scadenza di 39 convenzioni secondo le modalità previste dai Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 2 agosto, dell'8 ottobre 2010 e da quelli successivi.

L'energia acquistata nel 2011 proviene per l'82% da impianti alimentati da fonti assimilate e per il 18% da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

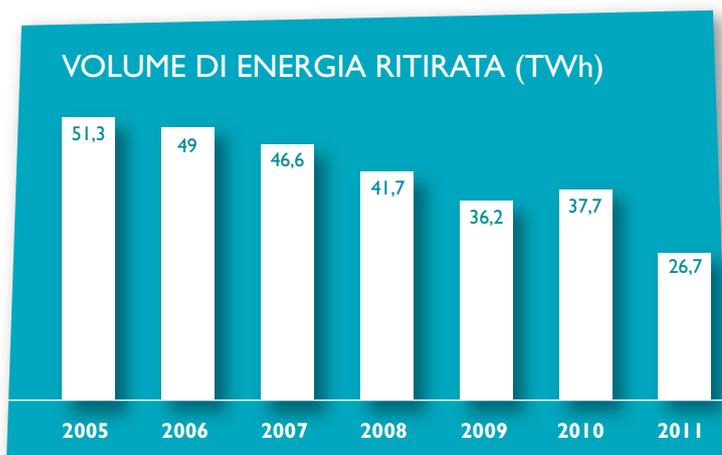
Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto nell'anno 2011 rispetto all'anno 2010.

1. Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli artt. 20 e 22 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

ENERGIA RITIRATA DA PRODUTTORI CIP6 (%)

	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
Fonti Assimilate	81,6	83,7	81,1	82,2	82,3	81	80,6
Fonti Rinnovabili	18,4	16,3	18,9	17,8	17,7	19	19,4

VOLUME DI ENERGIA RITIRATA (TWh)



NUMERO E POTENZA CONVENZIONI

	2011	2010	2009
Numero convenzioni	136	187	267
Potenza convenzioni (MW)	3.629	5.500	6.154

La tariffa CIP6 è strutturata in quattro componenti di costo:

- costo evitato di impianto;
 - costo evitato di esercizio, manutenzione e spese generali connesse;
 - costo evitato di combustibile;
 - ulteriore componente (per i primi otto anni di esercizio dell'impianto).
- Le componenti della tariffa vengono aggiornate annualmente dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato nel 2011 pari a 122,2 €/MWh per un costo complessivo pari a 3.265 milioni di euro.

COSTI PER ACQUISTO ENERGIA CIP6

	2011	2010	2009
Prezzo medio (€/MWh)	122,2	109,1	114
Costo complessivo (mln di euro)	3.265	4.113	4.127

COSTI PER ACQUISTO ENERGIA CIP6 SUDDIVISI PER FONTI

	2011		2010		2009	
	Mln€	€/MWh	Mln€	€/MWh	Mln€	€/MWh
Fonti Assimilate	2.338,5	107,2	2.974	94,3	2.871	97,8
Fonti Rinnovabili	926,5	188,3	1.139	185,2	1.256	183,5
Totale	3.265	122,2	4.113	109,1	4.127	114

REMUNERAZIONE IMPIANTI CIP6 (€/MWh)

	2011	2010	2009
Fonti Assimilate	107,2	94,3	97,8
Fonti Rinnovabili	188,3	185,2	183,5
Prezzo medio	122,2	109,1	114

Tariffa Omnicomprensiva

Il sistema della Tariffa Omnicomprensiva è il meccanismo, alternativo a quello dei Certificati Verdi, al quale possono accedere gli impianti, qualificati IAFR, con potenza non superiore a 1 MW (200 kW per l'eolico) entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007. Consiste in tariffe fisse di ritiro dell'energia elettrica immessa in rete, differenziate a seconda della fonte rinnovabile, il cui valore include sia la componente incentivante sia il valore dell'energia prodotta.

Alla fine del 2011 risultano convenzionati 1.128 impianti, rispetto ai 797 del 2010, per una potenza complessiva pari a 604 MW (403 MW nel 2010).

L'energia ritirata da GSE, relativa al regime della Tariffa Omnicomprensiva, nel 2011 ammonta a 2,5 TWh (1,3 TWh nel

2010) per un controvalore pari a euro 632 milioni (327 milioni nel 2010). Tale energia è imputabile prevalentemente alla produzione derivante da impianti alimentati in particolare da biogas e biomasse.

Il valore dell'incentivo riconosciuto attraverso il meccanismo della Tariffa Omnicomprensiva può essere variato, ogni tre anni, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, assicurando la congruità della remunerazione ai fini dell'incentivazione dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili. L'entità dei corrispettivi erogati dipende dalla tipologia della fonte utilizzata, a seconda della quale spettano differenti tariffe, dalla quantità di energia immessa in rete e dal tipo di intervento impiantistico effettuato.

SISTEMA DELLE TARIFFE OMNICOMPRESIVE AGGIORNATE DALLA L.99/09

Fonte

Eolica per impianti di taglia inferiore a 200 kW

Solare

Geotermica

Moto ondoso e maremotrice

Idraulica diversa da quella del punto precedente

Biogas e biomasse

esclusi i biocombustibili liquidi a eccezione degli oli vegetali puri tracciabili attraverso il sistema integrato di gestione e di controllo previsto dal regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009

Gas di scarica

gas residuati dai processi di depurazione e biocombustibili liquidi a eccezione degli oli vegetali puri tracciabili attraverso il sistema integrato di gestione e di controllo previsto dal regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009

Tariffa (€cent/kWh)

30

(Conto Energia)

20

34

22

28

18



Ritiro Dedicato

Il regime di Ritiro Dedicato, regolamentato dalla Delibera AEEG 280/07, è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete. In alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta in borsa, infatti, l'energia immessa in rete dai produttori viene ritirata da GSE.

Sono ammessi a tale regime tutti gli impianti di potenza inferiore a 10 MVA. A questi si aggiungono gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili di qualsiasi potenza, nonché gli impianti alimentati da fonti rinnovabili programmabili di potenza anche superiore a 10 MVA purché nella titolarità di autoproduttori. La remunerazione dell'energia immessa in rete è effettuata secondo il prezzo orario di mercato riferito alla zona di ubicazione degli impianti. Nel caso di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili (Fonti di Energia Rinnovabili o "FER") di potenza attiva nominale fino a 1 MW e di impianti idroelettrici di potenza nominale media annua fino a 1 MW, si ha diritto al riconoscimento dei prezzi minimi garantiti per i primi 2 milioni di kWh immessi in rete.

Attraverso le convenzioni GSE, oltre a remunerare l'energia, offre anche la gestione dei servizi di trasporto, aggregazione delle misure e, per gli impianti programmabili, di sbilanciamento.

A copertura dei costi sostenuti da GSE per l'erogazione dei servizi è previsto, a carico del produttore, un corrispettivo pari allo 0,5% del controvalore dell'energia elettrica ritirata fino a un massimo di euro 3.500 all'anno per impianto.

Alla fine del 2011 risultano gestite circa 37.580 convenzioni per 21.028 MW di potenza contrattualizzata. L'energia elettrica ritirata nel 2011 ammonta a circa 19 TWh per un controvalore accertato pari a euro 1.566 milioni (815 milioni nel 2010).

PREZZI MINIMI GARANTITI (€/MWh)

MWh	2011	2010	2009
Fino a 500	103,4	101,8	101,1
Tra 500 e 1.000	87,2	85,8	85,2
Tra 1.000 e 2.000	76,2	75	74,5

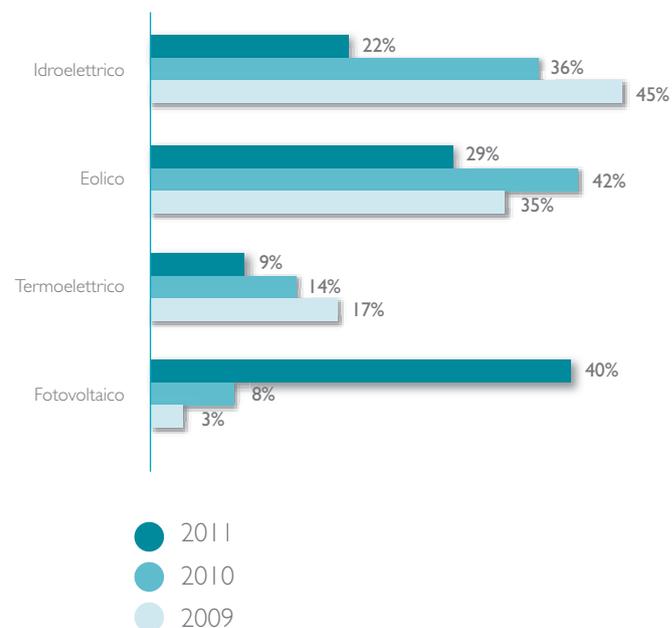


IL RITIRO DEDICATO

A GSE è attribuito il ruolo di:

- soggetto che ritira commercialmente l'energia elettrica dai produttori aventi diritto e la rivende sul mercato elettrico
- utente del dispacciamento in immissione e utente del trasporto in immissione in relazione alle unità di produzione nella disponibilità dei produttori
- interfaccia unica, in sostituzione del produttore, verso il sistema elettrico tanto per la compravendita di energia quanto per i principali servizi connessi

ENERGIA ELETTRICA RITIRATA PER TIPOLOGIA IMPIANTISTICA



Scambio sul Posto

Lo Scambio sul Posto, regolamentato dalla Delibera AEEG 74/08 e dalle successive Delibere, è un servizio erogato da GSE che consente, al “produttore/consumatore” che abbia la titolarità o la disponibilità di un impianto, la compensazione tra il valore associabile all’energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all’energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione. L’erogazione di tale complesso servizio da parte di GSE si realizza attraverso il riconoscimento all’utente dello scambio di un contributo correlato ai volumi di energia immessa e prelevata nell’anno solare e ai rispettivi valori di mercato.

Possono usufruire di tale servizio gli impianti:

- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kW;
- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 200 kW se entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007;
- di Cogenerazione ad Alto Rendimento di potenza fino a 200 kW.

La Delibera ARG/elt 226/10, relativa alle disposizioni da parte dell’Autorità per la semplificazione e la razionalizzazione dei flussi informativi necessari ai fini dell’applicazione della disciplina dello Scambio sul Posto, ha apportato alcune semplificazioni al meccanismo di erogazione in acconto del contributo in conto scambio prevedendo dal 2011 che venga erogato semestralmente sulla base dei dati storici dell’energia scambiata da ciascun impianto. L’introduzione di tali modifiche, contestualmente alla riduzione delle soglie minime di pagamento, ha garantito per gli utenti un’erogazione più regolare dei corrispettivi, limitando al solo conguaglio annuale la rendicontazione effettiva dell’energia immessa in rete e scambiata nell’anno solare di riferimento.

Analogamente a quanto previsto per il Ritiro Dedicato, il produttore che aderisce al servizio di Scambio sul Posto è tenuto a contribuire ai costi amministrativi sostenuti da GSE versando un corrispettivo annuo che, a partire dal 2010, ammonta a euro 15 per impianti fino a 3 kW, euro 30 per impianti di potenza oltre 3 e fino a 20 kW ed euro 45 per impianti di potenza superiore a 20 kW. Per l’anno 2011 risultano attualmente sottoscritte circa 224 mila convenzioni di Scambio sul Posto che per la quasi totalità si riferiscono a impianti fotovoltaici che usufruiscono del Conto Energia. Con riferimento allo stesso anno sono stati erogati contributi per un importo pari a euro 119 milioni.

Energia collocata sul mercato

GSE vende sul mercato elettrico l’energia ritirata dai produttori, attraverso la partecipazione al Mercato del Giorno Prima (MGP) e al Mercato Infragiornaliero (MI), entrambi compresi nell’ambito del mercato a pronti. GSE non partecipa invece al mercato dei servizi di dispacciamento.

Per quanto riguarda le unità non rilevanti a fonte rinnovabile non programmabile sul contratto di dispacciamento di GSE, viene collocata su MGP l’energia prevista in immissione attraverso i sistemi previsionali di cui GSE si è dotato.

Nel 2011 la Società ha collocato sul MGP e sul MI sia l’energia ritirata dai produttori incentivati nell’ambito del CIP6 o della Tariffa Omnicomprensiva sia quella ritirata dai produttori ammessi al regime del Ritiro Dedicato o dello Scambio sul Posto, presentando giornalmente le relative offerte. L’ammontare complessivamente collocato sul mercato è stato pari a 39,2 TWh per un controvalore totale di euro 2.898 milioni. In particolare, relativamente al CIP6, l’energia venduta è stata pari a 26,6 TWh per un controvalore di euro 1.954 milioni. Per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Omnicomprensiva l’energia è stata pari a 11,2 TWh per un controvalore di euro 833,4 milioni, mentre per lo Scambio sul Posto l’energia venduta è stata pari a 1,4 TWh per un controvalore di euro 111 milioni.

La differenza tra l’energia acquistata da GSE e quella collocata, a programma, sui mercati MGP e MI viene valorizzata nell’ambito dei corrispettivi di sbilanciamento. Nel 2011 le posizioni orarie di sbilanciamento, valorizzate da Terna, hanno generato per GSE un saldo netto attivo pari a euro 602 milioni.

VENDITA ENERGIA

	2011	2010	2009
Energia (TWh)	39,2	46,7	45,4
Controvalore (mln euro)	2.898	3.088	2.947

Previsione delle immissioni

L'attività di previsione delle immissioni di energia elettrica da parte degli impianti a fonte rinnovabile non programmabile è fondamentale per poter quantificare le offerte sul mercato elettrico. Buone previsioni si traducono, infatti, in un buon risultato di vendita sul mercato dell'energia.

La Deliberazione dell'AEEG n. 280/2007 (Ritiro Dedicato), così come modificata dalla Delibera ARG/elt 05/10, ha affidato a GSE le attività di miglioramento delle previsioni delle immissioni in rete da parte degli impianti a fonte rinnovabile non programabili aventi una potenza installata inferiore ai 10 MVA.

GSE, che gestisce anche il ritiro e l'allocatione in borsa dell'energia elettrica prodotta dagli impianti regolati dal provvedimento CIP6/92, ha avviato già a partire dal 2007 una sperimentazione sui meccanismi di previsione delle immissioni, al fine di poter contribuire positivamente alla riduzione degli oneri di sbilanciamento.

Il sistema di previsione (in esercizio da febbraio 2008 per gli impianti eolici rilevanti CIP6 e a Ritiro Dedicato, mentre da settembre 2008 per gli impianti fotovoltaici a Ritiro Dedicato e da aprile 2009 per quanto riguarda la previsione idroelettrica) opera due volte al giorno fornendo per ciascun punto di dispacciamento le curve orarie delle immissioni per 72 ore in avanti. Giornalmente GSE utilizza le curve di produzione previste alle ore 7:00 (con previsione in anticipo di 24h), al fine di ottimizzare al meglio le offerte di vendita di energia, per il Mercato del Giorno Prima (MGP) del giorno n+1.

La consistenza numerica delle previsioni è la seguente:

- 500 impianti eolici, per un totale di circa 2.900 MW;
- 315.000 impianti fotovoltaici, per un totale di circa 11.600 MW;
- 2.600 impianti idroelettrici fluenti, per un totale di circa 2.600 MW.

A eccezione del sistema di previsione idroelettrica ad acqua fluente, gli altri algoritmi (previsione eolica e fotovoltaica) sono stati concettualmente elaborati da GSE e sviluppati con il supporto di una società esperta del settore delle previsioni meteorologiche, che offre anche il relativo servizio meteo.

GSE effettua anche la previsione delle immissioni di energia elettrica anche per gli impianti non rilevanti in regime di Scambio sul Posto.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera ARG/elt 05/10 per ottimizzare l'acquisizione delle risorse di dispacciamento, a partire da luglio 2011 GSE invia a Terna S.p.A. la previsione delle immissioni di tutti gli impianti (siano essi sul contratto di dispacciamento di GSE o meno) non rilevanti a fonte rinnovabile non programmabile.

Infine, nel corso del 2011, GSE ha effettuato uno studio per la quantificazione dell'autoconsumo per gli impianti fotovoltaici che fanno cessione parziale dell'energia elettrica prodotta, al fine di definire un modello previsionale per la correzione delle previsioni di immissione.

L'attività di verifica e controllo

GSE effettua verifiche e controlli sugli impianti in esercizio e/o in costruzione, al fine di garantire la sussistenza dei requisiti previsti per le varie forme di incentivazione, secondo criteri di trasparenza, affidabilità e non discriminazione. Costituiscono oggetto delle attività di controllo tutti gli aspetti tecnico-amministrativi relativi all'impianto e collegati alla qualifica e al rilascio degli incentivi. L'Unità Verifiche e Ispezioni, costituita nel 2010 per gestire le attività di programmazione, effettuazione e consuntivazione delle verifiche, attiva sia i controlli sugli impianti di produzione di competenza di GSE, sia le ispezioni in avalimento per AEEG.

Negli ultimi anni si è registrato un notevole incremento degli impianti che hanno avuto accesso alle diverse misure incentivanti. In risposta a tale trend crescente, le attività di controllo sono state intensificate sia attraverso un maggior numero di risorse umane dedicate sia mediante lo sviluppo di sistemi tecnologici di supporto per facilitare la programmazione e la gestione delle verifiche.

GSE è impegnato nel garantire un elevato livello professionale delle persone coinvolte nello svolgimento di tali attività attraverso momenti di formazione dedicati su tematiche quali la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, e la modalità di attuazione dei sopralluoghi.

CONTROLLI PER TIPOLOGIA IMPIANTI - 2011

Impianti	Controlli (N.)
Fotovoltaico	2.314
IAFR	46
Cogenerazione abbinata al teleriscaldamento	2
MPE	21
RECS	5
Avalimento	31
Altre verifiche	211
Totale	2.630

Verifiche impianti IAFR

GSE effettua verifiche e controlli sugli impianti alimentati da fonti rinnovabili che hanno richiesto od ottenuto la qualifica finalizzata all'emissione dei Certificati Verdi o all'erogazione della tariffa fissa onnicomprensiva.

Con riferimento agli impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR), GSE ha effettuato nell'anno 2011 46 verifiche sugli impianti per una potenza totale di 635 MW. Il numero di controlli effettuati nell'anno 2011 non ha raggiunto la quota mantenuta per il 2009 e 2010, tuttavia si è tenuto in linea con la media del quinquennio precedente.

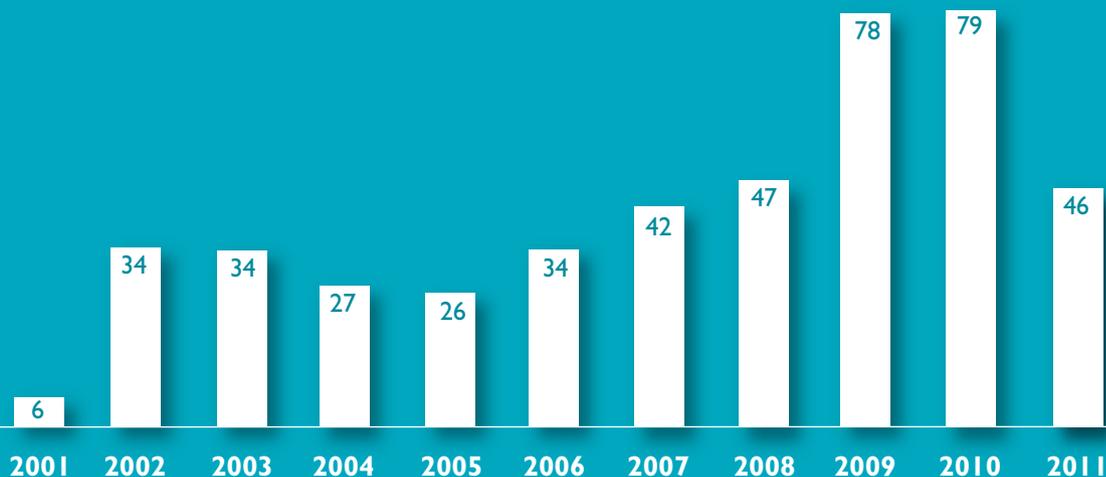
Il numero complessivo di verifiche effettuate tra gennaio 2001 e dicembre 2011 risulta pari a 453.

Le attività di controllo hanno riguardato un'ampia gamma di tipologie impiantistiche. In particolare si registra una prevalenza dei controlli relativamente agli impianti eolici (54%) seguiti da quelli idroelettrici e a biogas (15%).

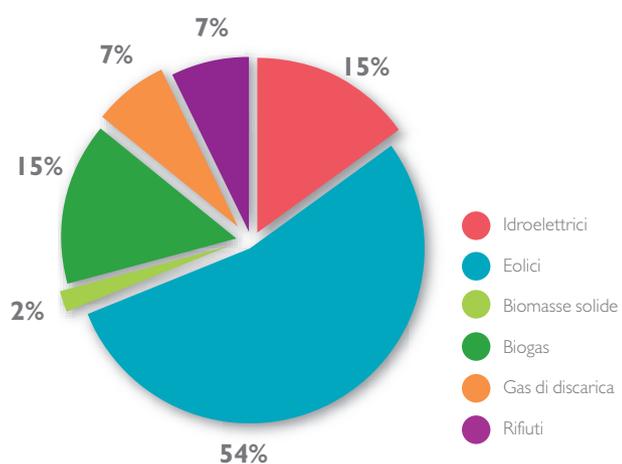
Le attività svolte nel 2011 hanno riguardato principalmente la categoria degli impianti di nuova costruzione (85%) e per la restante parte interventi di rifacimento totale o parziale.

Nell'ambito dei sistemi incentivanti, la Società ha il compito di effettuare verifiche e controlli anche sugli impianti di cogenerazione abbinata al teleriscaldamento che hanno richiesto od ottenuto la qualifica finalizzata all'emissione dei Certificati Verdi abbinati al teleriscaldamento. L'operatività di GSE relativamente alle attività di controllo di tali impianti è stata avviata nei primi mesi del 2008. Tra il 2008 e il 2011 sono stati oggetto di controllo 45 impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, di cui 2 nel 2011 per una potenza elettrica complessivamente controllata di circa 26 MW.

NUMERO DI CONTROLLI EFFETTUATI
SUGLI IMPIANTI IAFR



SUDDIVISIONE DEI CONTROLLI IAFR PERTIPOLOGIA DI IMPIANTO



IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO

	2011	2010	2009	2008
Impianti controllati (N.)	2	11	26	6
Potenza (MW)	26	421	1.137	34

Verifiche impianti fotovoltaici

In qualità di soggetto attuatore del Conto Energia, GSE ha anche la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle attività di controllo, mediante verifiche e/o sopralluoghi agli impianti fotovoltaici.

Lo scopo di questi controlli consiste nella verifica della sussistenza dei requisiti per l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione alle tariffe incentivanti – che hanno durata ventennale – così come prevedono i relativi Decreti Ministeriali.

L'attività di verifica sugli impianti fotovoltaici svolta nel 2011 è stata fortemente influenzata dall'emanazione della Legge 129/2010. Il totale degli impianti verificati mediante sopralluogo nell'anno 2011 è stato pari a 2.314, per una potenza pari a 1.033 MW, registrando una crescita significativa rispetto all'anno precedente.

Nei casi in cui sono riscontrate carenze documentali o difformità impiantistiche non rilevanti, GSE richiede le integrazioni necessarie, riservandosi di effettuare successivi controlli.

Nei casi in cui la verifica abbia esito negativo, GSE provvede ad avviare gli opportuni procedimenti, finalizzati alla eventuale revisione della tariffa incentivante assegnata in fase di istruttoria della domanda, oppure all'esclusione dai meccanismi di incentivazione e all'eventuale recupero delle somme indebitamente percepite. Secondo quanto previsto dalla Deliberazione AEEG 90/07, per effettuare i controlli GSE può ricorrere alla collaborazione di soggetti terzi abilitati o enti di ricerca, di certificazione e/o istituti universitari qualificati nel settore specifico. La collaborazione di personale esterno competente e qualificato ha consentito – e consentirà anche in futuro – a GSE di incrementare il numero delle verifiche.

Verifiche e sopralluoghi su impianti CIP6 e di cogenerazione

GSE, a decorrere dal 1° luglio 2010, in base alla Delibera dell'Autorità GOP 71/09, è responsabile dell'attività di verifica degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e da fonti assimilate alle rinnovabili, nonché degli impianti di cogenerazione, attività precedentemente svolte dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ("CCSE") ai sensi della Delibera dell'Autorità 60/04.

In conseguenza al trasferimento di tali attività, nell'anno 2011, GSE ha svolto 31 sopralluoghi e verifiche di cui 21 su impianti, sia rinnovabili sia assimilati, che usufruivano dei benefici derivanti dal Provvedimento Interministeriale Prezzi CIP6/92 e 10 su sezioni di impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento. La potenza totale degli impianti verificati è stata pari a 3.135 MW.

Con la delibera GOP 43/10, l'AEEG ha inoltre disposto sia la costituzione presso GSE di un Comitato di Esperti, composto da un massimo di sette componenti scelti tra autorevoli professionisti dell'Università e di qualificati organismi tecnici, sia il trasferimento a GSE dell'Albo dei componenti dei Nuclei Ispettivi istituito presso la CCSE.

A novembre 2010 GSE ha pubblicato un bando di selezione finalizzato all'ampliamento dell'Albo dei componenti dei Nuclei Ispettivi già istituito presso la CCSE. Successivamente a giugno 2011, GSE ha organizzato per i nuovi ispettori una giornata di formazione a seguito della quale gli stessi fanno parte integrante dell'Albo istituito presso GSE.

VERIFICHE EFFETTUATE SUGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI (N.)



Verifiche impianti a fonti rinnovabili con riconoscimento RECS

Le attività di controllo sugli impianti a fonti rinnovabili ("Renewable Energy Certificate System" o "RECS") nell'anno 2011 hanno riguardato 5 impianti per una potenza elettrica di circa 196 MW. In tutti i casi, gli impianti oggetto di controllo avevano conseguito oltre alla certificazione RECS anche la qualifica IAFR per cui, per tali impianti, le attività di controllo sono state svolte congiuntamente.

Verifiche impianti eolici che hanno richiesto il riconoscimento della mancata produzione eolica

GSE effettua verifiche e controlli sugli impianti eolici, per i quali è stato richiesto il riconoscimento della mancata produzione, a seguito di ordini di dispacciamento da parte di Terna S.p.A., ai sensi della Delibera AEEG ARG/elt 05/10.

Le attività di controllo sugli impianti eolici che hanno richiesto il riconoscimento della mancata produzione eolica nell'anno 2011 hanno riguardato 21 impianti per una potenza elettrica di circa 438 MW.

Per 19 di questi impianti è stata riconosciuta, oltre alla mancata produzione eolica, anche la qualifica IAFR per cui, per tali impianti, le attività di controllo sono state svolte congiuntamente.

Stoccaggio Virtuale Gas

Il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 130 ha attribuito a GSE un ruolo primario nell'ambito dei servizi di stoccaggio del gas. Il Decreto ha introdotto specifiche misure per incentivare la realizzazione in Italia di ulteriori 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio, di cui 3 miliardi destinati a consumatori industriali e un miliardo destinato ai produttori termoelettrici.

L'obiettivo è quello di aumentare la concorrenzialità nel mercato del gas naturale attraverso l'accesso dei clienti industriali, anche in forma consortile, ai servizi di stoccaggio, trasmettendo i benefici di questa apertura ai consumatori finali.

La realizzazione delle nuove infrastrutture o il potenziamento di quelle esistenti sono stati affidati al principale operatore del mercato, Eni S.p.A., che potrà incrementare la propria quota di mercato dal 40% fino alla soglia del 55%, a condizione che la nuova capacità di stoccaggio (4 mld mc) sia resa disponibile entro e non oltre il 31 marzo 2015.

I soggetti investitori industriali in possesso di determinati requisiti di consumo di gas e selezionati da Stogit con apposita procedura concorsuale, hanno presentato a GSE una richiesta di partecipazione al meccanismo di stoccaggio virtuale che prevede per tali soggetti di beneficiare immediatamente delle nuove capacità di stoccaggio come se fossero già realizzate. GSE eroga a favore dei 34 soggetti investitori industriali aderenti al servizio di stoccaggio virtuale:

• Misure transitorie finanziarie

Per gli anni di stoccaggio 2010-2011 e 2011-2012, GSE ha erogato corrispettivi pari alla differenza di prezzo delle quotazioni del gas naturale nel periodo invernale e di quelle nel periodo estivo del medesimo anno termico, applicati sulla quota di capacità di stoccaggio assegnata e non ancora entrata in esercizio ed equivalenti alla differenza tra le due. Per l'anno di stoccaggio 2010-2011 sono stati erogati 44 milioni di euro attraverso una rata unica; per l'anno di stoccaggio 2011-2012 sono stati erogati 23 milioni di euro attraverso 6 rate mensili.

• Misure transitorie fisiche

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013, i soggetti investitori industriali possono consegnare il gas in estate e ritirarlo nell'inverno successivo, a fronte di un corrispettivo regolato dall'Autorità e scontato rispetto alle tariffe di stoccaggio. In questo modo, è quindi possibile accedere al gas acquistandolo nei periodi di maggiore disponibilità e a minor prezzo (prezzo estivo) per poi utilizzarlo nella stagione invernale quando il prezzo è più elevato. In particolare, le modalità di funzionamento del servizio di stoccaggio virtuale di cui il soggetto investitore industriale si può avvalere, sia sul mercato italiano, sia su alcuni mercati esteri si distinguono in:

- consegna fisica del gas al Punto di Scambio Virtuale (PSV) in estate e ritiro del gas al PSV nell'inverno successivo;
- consegna fisica del gas in estate presso l'hub fisico di Zeebrugge o presso l'hub virtuale di TTF e ritiro del gas al PSV nell'inverno successivo;
- riconoscimento di un corrispettivo per un valore equivalente al valore di gas non consegnato fisicamente in uno dei due mercati esteri, nel periodo estivo e ritiro del gas al PSV nell'inverno successivo.

Per l'erogazione delle misure transitorie fisiche ai soggetti investitori industriali, GSE, con cadenza annuale e sulla base delle richieste dei soggetti investitori industriali, si avvale di stoccatore virtuali, ovvero soggetti abilitati a operare sui mercati europei del gas e a ritirare il gas in estate per riconsegnarlo nel periodo invernale. La peculiarità del ruolo svolto da GSE consiste nella capacità di aggregare le richieste dei soggetti investitori industriali aderenti e di organizzare le procedure concorrenziali per la selezione degli stoccatore virtuali e per la fornitura del servizio di stoccaggio virtuale ai soggetti richiedenti a prezzi più competitivi, con un conseguente vantaggio sugli oneri di sistema. A valle della selezione degli stoccatore virtuali, GSE provvede di anno in anno ad abbinare questi ultimi con i rispettivi soggetti investitori industriali e a stipulare un contratto di natura annuale con gli stoccatore virtuali. L'abbinamento avviene sulla base delle preferenze debitamente espresse da parte dei soggetti investitori industriali, minimizzando al contempo il numero di combinazioni possibili. Con riferimento all'anno di stoccaggio 2012-2013, la quantità complessiva da approvvisionare per ogni singola modalità del servizio di stoccaggio virtuale offerto, così come richiesta dai soggetti investitori industriali, è stata pari a circa 6,1 milioni di MWh. Sono stati selezionati 8 stoccatore virtuali ai fini della fornitura del servizio e sono previsti esborsi per GSE pari a circa 26 milioni di euro al netto degli incassi da parte dei soggetti investitori industriali.

• Cessione dei servizi e delle prestazioni al mercato

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013 e con cadenza annuale, GSE gestisce e garantisce la cessione al mercato dei servizi e delle prestazioni relative alla capacità di stoccaggio già entrata in esercizio attraverso un'apposita procedura a mercato. Per l'anno di stoccaggio 2012-2013, la capacità offerta in vendita da parte dei soggetti investitori industriali è stata pari a circa 6,1 milioni di GJ a fronte di una richiesta in acquisto pari a circa 18 milioni di GJ. La capacità assegnata è stata pari a circa 3,6 milioni di GJ e il prezzo di valorizzazione della stessa è stato pari a 0,559201 €/GJ.

• Obbligo di offerta in vendita al mercato

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013 e con cadenza annuale GSE verifica, attraverso un'apposita attività di monitoraggio, il rispetto dell'obbligo di offerta in vendita di gas sul mercato in capo ai soggetti investitori industriali attraverso l'accesso, nel periodo invernale, alla piattaforma di negoziazione P-GAS e/o al mercato MGP-GAS, entrambi gestiti da GME. In questo modo sarà garantita una maggiore liquidità nel mercato.

Con lo scopo di assicurare un'ottimale gestione della fornitura dei servizi di cui sopra e nel rispetto della normativa vigente, GSE ha stipulato tre Convenzioni con le parti interessate a tal fine. In particolare:

GSE – STOGIT: la Convenzione disciplina i rapporti tra GSE e Stogit in merito agli obblighi informativi relativi alle misure transitorie e alle procedure per la cessione dei servizi e delle prestazioni al mercato.

GSE – GME: la Convenzione disciplina i rapporti tra GSE e GME con riferimento alla gestione dei flussi informativi tra le parti, funzionali a consentire a GSE di verificare che i soggetti investitori industriali rispettino l'obbligo di offerta sulla P-GAS e/o sul MGP-GAS dei quantitativi resi disponibili dallo stoccatore virtuale abbinato.

GSE – SNAM RETE GAS: la Convenzione disciplina i rapporti tra GSE e Snam Rete Gas per lo scambio dei flussi informativi relativi alle transazioni al PSV effettuate dagli operatori nell'ambito delle misure transitorie fisiche.



3.2.3 La soddisfazione del cliente

Il servizio di Contact Center

Il Contact Center, attivo dal 2005, opera a garanzia del supporto informativo e di assistenza agli operatori di settore, verso i quali realizza il ruolo d'interfaccia unico attraverso un'assistenza qualificata e adeguata ai fabbisogni informativi degli interlocutori.

A tal fine il Contact Center garantisce un servizio di call center inbound e offre un servizio di call center in outbound messo a disposizione di un campione di produttori di impianti con potenza maggiore o uguale a 200 kW per abilitarli all'applicazione SAT come stabilito dalla Delibera 04/10 dell'AEEG.

Dal 2010 GSE, per far fronte al crescente volume di richieste, ha adeguato la capacità di risposta del proprio Contact Center mediante il ricorso a un fornitore co-sourcer prevalentemente per il presidio del canale telefonico e di posta elettronica.

Le persone impiegate nel Contact Center sono 96, con una presenza femminile pari al 71%. Dal punto di vista della composizione del personale si segnala che l'82% ha un'età compresa tra i 26 e i 38 anni e la percentuale di laureati è pari al 92%.

Al fine di garantire un elevato livello di servizio, alle nuove risorse viene erogata una formazione iniziale sulla normativa di riferimento, sull'utilizzo degli strumenti informatici e sulle modalità di gestione delle telefonate.

Per gestire in modo più efficiente le richieste del cliente, il Contact Center ha potenziato il sistema di Customer Relationship Management (CRM) che permette il corretto tracciamento delle richieste.

Dal punto di vista organizzativo il Contact Center si articola in due aree. L'area 'Governance' è composta da uno staff di specialisti che assicurano l'integrazione e la coerenza dell'operato del Contact Center con le diverse funzioni organizzative di GSE e svolge l'attività di analisi gestionale e di reportistica periodica. Il "Presidio Operativo" si occupa, invece, dei seguenti aspetti: monitorare il corretto funzionamento dei Servizi; presidiare i canali di contatto quali il telefono, la posta elettronica, gli appuntamenti; curare la diffusione tra gli operatori degli aggiornamenti normativi e procedurali; gestire i Clienti in convenzione; verificare la funzionalità del sistema CRM; supportare l'avvio di nuovi progetti.

I servizi attualmente gestiti dal Contact Center si inquadrano in due macrocategorie:

- la prima orientata a soddisfare fabbisogni informativi dei clienti esterni: fornire informazioni sulla normativa che regola i sistemi di incentivazione dell'energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili e assistenza al cliente sull'utilizzo del portale degli applicativi;
- la seconda rivolta al supporto delle attività delle Unità interne alla struttura di GSE: tra le attività più recenti, per esempio, le rettifiche dei dati del cliente e il caricamento di documenti nei fascicoli delle richieste di incentivazione.

In particolare i servizi erogati riguardano:

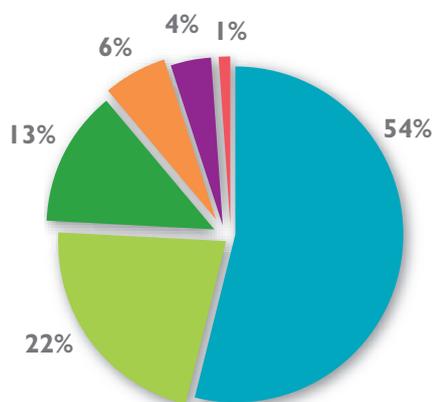
- informazioni specifiche su richieste di incentivo presentate a GSE relative a impianti fotovoltaici (stato della pratica, pagamenti, misure ecc.) (servizio FTV);
- Ritiro Dedicato dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (servizio RID);
- sistemi di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici e solari termodinamici; informazioni generali su fonti di energia rinnovabili (Certificati Verdi, Tariffa Omnicomprensiva, qualificazione impianti IAFR, solare termodinamico, certificazioni CO-FER, determinazione del mix energetico) e Cogenerazione ad Alto Rendimento (servizio FER-CAR);
- servizio informativo relativo al regime di Scambio sul Posto (servizio SSP);
- assistenza all'utilizzo del nuovo portale per l'accesso agli applicativi informatici, reso disponibile sul sito aziendale per la gestione, da parte dei clienti, dei propri rapporti commerciali con GSE (servizio APA);
- servizio inbound e outbound per il Metering Satellitare (servizio Metering Satellitare).

L'andamento del numero di contatti è influenzato in particolare dall'emanazione di nuove normative nel settore delle rinnovabili. Con riferimento al 2011 si è registrato un numero di contatti pari a 1.127.759 in crescita del 135% rispetto allo scorso anno. Tale notevole incremento è da ricondurre, in particolare, all'introduzione a maggio del quarto Conto Energia e alla pubblicazione, a luglio, del Registro Grandi Impianti. Tra gli altri aspetti, la registrazione di nuovi contatti, in aumento del 60% rispetto al 2010, ha contribuito a determinare il trend del volume di contatti in entrata.

VOLUME DI CONTATTI IN ENTRATA PER CANALE

Contatti (N.)	2011	2010	Variazione	Media giornaliera 2011
Telefonate	869.280	382.927	127%	3.480
E-mail	246.084	93.117	164%	1.000
Fax	12.361	4.071	204%	50
Appuntamenti	34	249	-86%	-
Totale	1.127.759	480.364	135%	-

DISTRIBUZIONE CONTATTI PERTIPOLOGIA DI SERVIZIO - 2011



I RISULTATI DELL'INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION

Con riferimento al canale di posta elettronica, i risultati del sondaggio di customer satisfaction hanno permesso di misurare la qualità del servizio percepito dal cliente. Con riferimento alle domande formulate coerentemente con quanto richiesto dalla Norma UNI 11200:2010 si segnalano i seguenti risultati:

- il 93% dei rispondenti ha percepito cortesia da parte dell'operatore;
- il 73% ha giudicato le risposte dell'operatore chiare e complete;
- Il 73% ha dichiarato di essere complessivamente soddisfatto dalla risposta dell'operatore.

Per quanto riguarda il canale telefonico, ogni cliente ha la possibilità di esprimere un giudizio "a caldo" sulla qualità del servizio erogato; alla fine della telefonata, infatti, può rispondere a una breve intervista telefonica registrata sul sistema IVR, da cui risulta che il 55% degli intervistati si dice molto soddisfatto della qualità del servizio erogato.

Al fine di rispondere alle reali esigenze dei clienti in modo trasparente e competente, nel 2011 alcuni dei servizi erogati sono stati certificati secondo la Norma UNI 11200:2010.

In particolare, i servizi certificati hanno riguardato, in fase di sperimentazione, quelli rivolti ad alcune categorie di clienti verso i quali GSE ha vincoli normativi o contrattuali, come: il servizio "FERCAR" (Fonti Rinnovabili e Cogenerazione ad Alto Rendimento) previsto dalla Delibera AEEG n. 312/2007, la convenzione "GSE per Confindustria" (canale di posta elettronica dedicato ai clienti affiliati Confindustria) stipulata a gennaio 2011 e il canale dedicato alla gestione dei Reclami e delle segnalazioni prescritto dalla normativa UNI 11200.

Il processo di certificazione ha reso necessaria una serie di interventi nell'ambito delle infrastrutture informatiche e a livello di modello organizzativo adottato, attraverso un adeguamento del sistema procedurale aziendale. Sono state attivate, inoltre, ulteriori azioni di miglioramento, alcune delle quali ancora in corso, nell'ambito del potenziamento del sistema di Interactive Voice Responder (IVR), del miglioramento del portale degli applicativi e della revisione del sito web.

Nell'ambito delle attività intraprese ai fini della certificazione si segnala, inoltre, l'avvio del processo di segmentazione dei clienti del Contact Center volto a garantire una progressiva specializzazione del servizio e a diffondere le best practice richieste da GSE ai propri clienti.

Ai fini di garantire una misurazione della qualità del servizio erogato, sono stati individuati specifici indicatori di performance (KPI) relativi a clienti, processi, qualità del contenuto delle risposte fornite e infrastruttura.

L'attività di customer satisfaction condotta nel 2011 è svolta nell'ottica di migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti. I canali utilizzati per la raccolta delle valutazioni da parte dei clienti sono stati quello telefonico e la posta elettronica.

Il servizio reclami è attivo per garantire agli utenti la possibilità di inviare segnalazioni relative al servizio ricevuto dal Call Center; attraverso il form disponibile sul sito internet di GSE o inviando una e-mail alla casella di posta elettronica dedicata. Nel 2011 sono pervenuti 24 reclami riconducibili, in gran parte, al ritardo di GSE nella valutazione delle pratiche.

2. Adiconsum (Associazione italiana difesa consumatori e ambiente), Adoc (Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori), Adusbef (Associazione difesa consumatori e utenti bancari, finanziari e assicurativi), Altroconsumo, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli Utenti e dei Consumatori), Codici Centro per i diritti del cittadino, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori.

3. CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Confagricoltura, Confapi (Confederazione italiana della piccola e media industria privata), Confartigianato, Confcommercio, Confedilizia, Confercenti, Coldiretti, LegaCoop.

3.2.4 Le attività di dialogo con i clienti e le associazioni di consumatori

Prosegue l'attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro "Clienti e Consumatori", costituito nel 2008 in linea con gli indirizzi dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, al fine di rispondere alle aspettative dei clienti finali che alimentano, finanziariamente, il sistema di incentivazione delle fonti rinnovabili. Il Gruppo di Lavoro "Clienti e Consumatori" – cui partecipano i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'AEEG e delle principali associazioni dei consumatori² e di categoria³ – si propone di sviluppare proposte e approfondimenti tematici relativi alla promozione e allo sviluppo delle fonti rinnovabili, alle tematiche energetiche e ai meccanismi di incentivazione gestiti da GSE.

Il 2011 ha rappresentato una conferma del successo raccolto nell'anno precedente, segnato da una partecipazione sempre più attiva da parte delle associazioni e una consolidata collaborazione con il Dipartimento per l'Energia del Ministero dello Sviluppo Economico e le Direzioni Mercati e Consumatori dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Le 4 riunioni svolte nel 2011 hanno avuto a oggetto, tra l'altro, le procedure di recepimento della Direttiva 28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, il Decreto Legislativo di recepimento sul Terzo Pacchetto Energia, i meccanismi del quarto Conto Energia e, più in generale, il funzionamento dell'attuale meccanismo di incentivazione delle fonti rinnovabili e possibili scenari futuri.

Tra le principali tematiche affrontate nell'ambito del Gruppo di Lavoro "Clienti e Consumatori", rispetto alle competenze e all'operatività di GSE, rientrano:

- accesso agli incentivi previsti per le fonti rinnovabili
- modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da Cogenerazione ad Alto Rendimento
- individuazione e proposte di intervento finalizzate al superamento delle barriere che impediscono lo sviluppo delle fonti rinnovabili
- monitoraggio delle opinioni e dei comportamenti di consumatori e operatori con riferimento a tematiche energetiche e normative
- iniziative di promozione e supporto alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica
- attività di approfondimento, informazione e formazione

STAKEHOLDER ENGAGEMENT ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

L'opinione degli *stakeholder*: Associazioni dei Consumatori

GSE ha avviato da tempo un'attività di dialogo con le Associazioni dei Consumatori per sviluppare proposte comuni e specifici approfondimenti rispetto alla promozione e allo sviluppo delle fonti rinnovabili, alle tematiche energetiche e ai meccanismi di incentivazione.

Negli ultimi anni sono state svolte azioni mirate al coinvolgimento delle Associazioni al fine di valutare l'impegno della Società rispetto alle tematiche ambientali e sociali. Inoltre, particolare enfasi è stata posta sull'analisi delle attività di comunicazione delle performance di sostenibilità, al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze informative degli *stakeholder* esterni.

Rispetto ai contenuti del documento, sono state valutate positivamente la comprensibilità, la chiarezza e completezza dei contenuti, a testimonianza di un approccio gestionale incentrato sulla trasparenza. Tra gli altri aspetti è stata sottolineata la potenzialità di tale strumento nell'arricchire il dialogo esterno, al fine di comunicare agli *stakeholder* la missione, le attività aziendali, i risultati conseguiti, le criticità emerse e i miglioramenti attesi. Anche dietro suggerimento delle Associazioni, per il Bilancio di sostenibilità 2011 GSE ha fatto verificare il livello di applicazione delle linee guida GRI-G3 ("Application Level Check") da parte del Global Reporting Initiative stesso.

Tra le iniziative di GSE, il progetto "GSE. Energie per il Sociale" si distingue per la peculiare valenza sociale e culturale. Per migliorare ulteriormente l'efficacia di tale progetto si potrebbe pensare, al fine di individuare le realtà beneficiarie, di effettuare una mappatura delle criticità e degli edifici maggiormente a rischio energetico.

Da più parti è stata sottolineata l'importanza di condividere, attraverso modalità partecipative, gli obiettivi del percorso con gli *stakeholder*, riconoscendo il valore insito nel processo di rendicontazione e nel documento stesso. Per il futuro, si dovrebbero intensificare ulteriormente le occasioni di dialogo e comunicazione per recepire le esigenze dei clienti e consumatori in maniera attiva e costruttiva.

Le iniziative volte a favorire il confronto sono, infatti, di particolare importanza per accrescere le relazioni esistenti e sviluppare una visione condivisa anche in merito alle prospettive di sviluppo futuro del comparto delle rinnovabili.



3.3 I Fornitori

3.3.1 La sostenibilità delle relazioni con i fornitori

Nello svolgimento delle attività di affidamento in appalto di lavori, forniture o servizi, GSE, anche in linea con le previsioni del Codice Etico e dei regolamenti aziendali, si basa sui principi di pubblicità e trasparenza, economicità, buona fede, libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione tra i potenziali aspiranti concorrenti.

Più in particolare, il processo degli acquisti è strutturato per poter rispondere alle vigenti disposizioni legislative e garantire, allo stesso tempo, un contributo alla promozione dello sviluppo sostenibile.

L'affidamento dei contratti è effettuato in base alle procedure previste dal D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), dalle direttive CEE 17 e 18 del 2004 e dal DPR 207/2010. GSE applica, inoltre, uno specifico regolamento aziendale per la disciplina dei contratti di appalto di lavoro, servizi e forniture.

Fra gli altri strumenti adottati per la gestione delle attività con i fornitori, GSE ha istituito l'Albo fornitori. La domanda d'iscrizione, di durata triennale dalla data di ricezione, può essere presentata, rinnovata o aggiornata in qualsiasi momento.

Nell'ambito della gestione degli appalti, GSE pone attenzione a esigenze sociali, alla tutela della salute, dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile. Per questo è stato deciso di intraprendere la via degli "acquisti verdi". Le unità organizzative di GSE, coinvolte nella catena di fornitura, sono impegnate nell'indirizzare le proprie attività verso pratiche di acquisti ecosostenibili.

Quando consentito dall'oggetto dell'appalto, previa verifica di sussistenza di adeguata concorrenza, GSE inserisce nei bandi elementi che premiano offerte presentate da concorrenti in possesso di sistemi certificati di gestione: dalla garanzia della qualità (ISO 9000) ed eticità (SA 8000), a quella ambientale (ISO 14000), nonché sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (OHSAS 18000) e certificazioni di prodotto (marchi CE e IMQ, FSC, Eco-label ecc.).

Nel corso del 2011 sono stati emessi 70 contratti contenenti anche requisiti riconducibili alla tutela ambientale per circa 8,2 milioni di euro.

Con riferimento alle modalità di qualificazione dei fornitori, occorre distinguere due fattispecie di contratti in relazione all'importo se sopra o sotto soglia comunitaria.

La qualifica delle imprese che partecipano a gare sopra soglia è effettuata ai sensi degli articoli dal 38 al 42 del D.Lgs. 163/06. I requisiti di qualifica sono indicati nel bando di gara e GSE ammette soltanto le imprese in possesso dei requisiti predeterminati.

La qualifica delle imprese che partecipano alle gare sotto soglia è effettuata consultando l'albo fornitori istituito a fronte di un avviso pubblicato sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/06. I criteri di selezione che GSE adotterà per indi-

viduare gli operatori economici da interpellare potranno essere, a titolo indicativo, le esperienze contrattuali registrate da GSE nei confronti del candidato, l'idoneità operativa rispetto al luogo di esecuzione della prestazione, il sorteggio pubblico, l'attinenza delle referenze presentate rispetto alle caratteristiche dell'appalto da affidare e il principio della rotazione.

Le aziende che intendono partecipare alle procedure di affidamento, di qualsiasi importo, non devono trovarsi in una delle cause di esclusione dalle gare di appalto, devono essere in regola con l'adempimento degli obblighi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e adempiere alle prescrizioni in materia di assunzione di lavoratori appartenenti a categorie protette.

Linee guida per la promozione degli acquisti verdi

Sono in fase di elaborazione le "Linee guida per la promozione degli acquisti verdi" che definiscono i criteri di selezione dei fornitori per la promozione degli acquisti verdi.

Negli acquisti verdi è compresa buona parte di quelli significativi in termini di tipologia di risorse, tra i quali quelli relativi a carta e cancelleria, mobili e arredi, personal computer e macchine per ufficio, alcuni servizi e consulenze (manutenzione e conduzione impianti, vigilanza ecc.).

Oltre alla fornitura di prodotti di cancelleria eco etichettati "FSC", si segnala l'accordo per la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, l'acquisto di attrezzature elettriche ed elettroniche con marchio Energy Star e, anche nel caso di appalti di lavori, la preferenza all'impiego di materiali che provengono da impianti produttivi certificati come "eco compatibili", ossia che adottano una gestione compatibile con l'ambiente per l'utilizzo di energia, produzione rifiuti o emissioni in atmosfera.

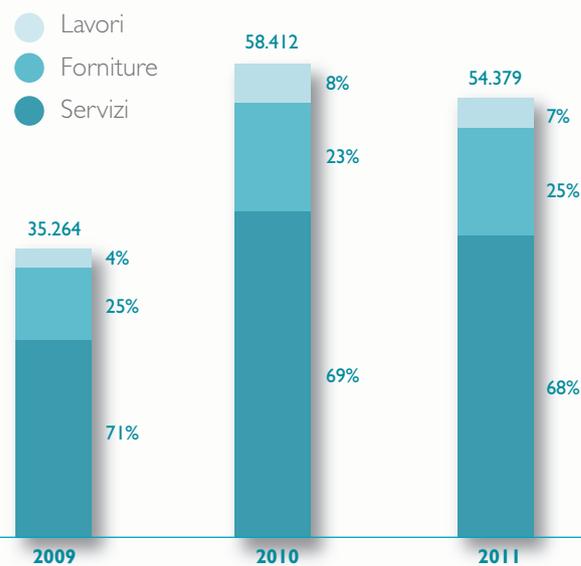
Si sottolinea in tal senso che nell'ambito degli importanti lavori di ristrutturazione sostenuti nel corso del 2011 presso una delle sedi, GSE ha dato preferenza all'acquisto di arredi (pareti mobili e mobilio vario) provenienti da aziende certificate come "eco compatibili".

3.3.2 Gli acquisti di GSE

Il numero di appaltatori cui è stato fatto almeno un ordine nel 2011 è di 681, in crescita del 38% rispetto all'anno precedente. Il valore complessivo degli appalti per l'anno oggetto di rendicontazione è stato pari a oltre 54 milioni di euro, quasi esclusivamente attribuibili a fornitori nazionali (98% del valore complessivo degli appalti).

In funzione dell'ambito di operatività e della normativa applicabile in materia, GSE intende per "fornitori locali" quelli con sede sociale nel Lazio per appalti sotto soglia. Il valore complessivo degli appalti realizzati verso questi ultimi nel 2011 è stato di oltre 36 milioni di euro, pari a circa il 66% degli appalti totali.

VALORE COMPLESSIVO DEGLI APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE PER TIPOLOGIA (MIGLIAIA DI EURO)



APPALTATORI CUI È STATO FATTO ALMENO UN ORDINE (N.)	2011	2010	2009
Appaltatori	681	494	431

Rispetto agli appalti per tipologia si segnala una prevalenza di quelli relativi ai servizi (68%), seguiti da quelli relativi a forniture (25%) e per lavori (7%). I tempi di pagamento standard sono pari a 60 giorni dal ricevimento della fattura.

In funzione delle stringenti normative applicate in materia di appalti viene posta una costante attenzione agli aspetti connessi alla Salute e Sicurezza sul Lavoro e al rispetto dei diritti dei lavoratori. Qualora dovessero verificarsi casi di mancato rispetto dei diritti connessi ai lavoratori, sono riportati gli obblighi normativi vigenti in materia, che comportano la responsabilità solidale di GSE nei confronti dei dipendenti dell'appaltatore o del subappaltatore. Nel corso del 2011 significativo in tal senso è stato l'impulso propositivo di GSE nel dare certezza a circa cento lavoratori coinvolti nella situazione d'insolvenza di un appaltatore.





3.4 Istituzioni, collettività e territorio

3.4.1 Networking e relazioni con Enti e Istituzioni

GSE si pone come interlocutore attivo nei rapporti con Enti, Istituzioni, mondo associativo e imprenditoriale, favorendo un'attività di dialogo e di supporto per l'avvio di specifiche iniziative nell'ambito della filiera delle energie rinnovabili. Le partnership avviate negli anni hanno generato relazioni di scambio tra le diverse professionalità, con la volontà di condividere le esperienze maturate nel tempo e di individuare possibili ambiti di sviluppo per il futuro.

La collaborazione con l'AEEG

GSE svolge le sue attività istituzionali, di incentivazione, promozione e sviluppo delle fonti di energia rinnovabili, secondo gli indirizzi strategici e operativi emanati dal Ministero dello Sviluppo Economico. Tali attività sono portate a compimento anche in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), autorità indipendente con funzioni di regolazione e di controllo dei settori dell'energia elettrica e del gas. GSE, in particolare, svolge in collaborazione con l'AEEG un'attività di carattere informativo finalizzata a divulgare le disposizioni normative e regolatorie in materia di fonti rinnovabili e Cogenerazione ad Alto Rendimento, nonché a pubblicizzare le modalità di integrazione nel sistema elettrico delle sopra citate tipologie di produzione di energia elettrica, anche attraverso un servizio di informazione diretto (Contact Center).

GSE supporta l'AEEG nell'attuazione delle funzioni di monitoraggio dei mercati dell'energia, dei sistemi incentivanti e dello sviluppo della generazione distribuita in Italia e svolge, inoltre, in regime di avalimento per conto della stessa, attività di verifiche e sopralluoghi sugli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, da fonti assimilate alle rinnovabili e sugli impianti di cogenerazione. I rapporti con l'AEEG sono costanti e improntati alla collaborazione e allo scambio reciproco di competenze.

La collaborazione con Confindustria

GSE nel 2011 ha sottoscritto un Protocollo di intesa con Assoelettrica rafforzando la collaborazione con Confindustria, per promuovere lo sviluppo della filiera italiana del settore delle rinnovabili e diffondere il know-how nazionale sui mercati internazionali. Tali collaborazioni, nate dal comune intento di valorizzare le eccellenze italiane del settore e rafforzare la loro competitività tecnologica e commerciale, hanno portato all'implementazione di una serie di iniziative congiunte, volte alla condivisione di informazioni utili alla crescita industriale e occupazionale nel settore della green economy. In particolare, la sinergia con Confindustria e Assoelettrica ha portato a:

- partecipazione di GSE, nell'ambito del Progetto Corrente, alle missioni settoriali di Confindustria all'estero;
- mappatura delle imprese che operano nel settore e monitoraggio della loro crescita per individuare proposte di policy industriali;
- avvio di uno sportello telematico dedicato agli associati di Confindustria, allo scopo di fornire assistenza alle imprese che vogliono operare sul mercato nazionale e internazionale delle fonti rinnovabili;
- telematizzazione delle richieste di accesso al Conto Energia;
- attivazione di un help desk dedicato alle imprese di sistema;
- organizzazione di seminari GSE in Confindustria.

La collaborazione con ENEA

Alla luce dell'evoluzione normativa attualmente in corso riguardo la promozione della produzione di energia termica proveniente da fonti rinnovabili e l'incremento dell'efficienza energetica, GSE nel 2012 ha avviato una collaborazione con ENEA per un duplice scopo: sviluppare un'efficace sinergia in grado di sfruttare le specifiche competenze delle due società, e attuare le funzioni di monitoraggio statistico previste dal PAN per le energie rinnovabili (Elettricità, Riscaldamento-Raffreddamento e Trasporti), al fine di seguire l'evoluzione dei consumi soddisfatti con le fonti rinnovabili.

La collaborazione con il MiPAAF

Negli ultimi anni sono stati avviati rapporti di collaborazione, scambio dati e informazioni tra GSE e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) con particolare riferimento alle bioenergie e all'erogazione degli incentivi nel settore elettrico.

La partecipazione al Comitato Operativo della Protezione Civile

In base a una Direttiva emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e al Decreto relativo all'“Organizzazione e funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile” del dicembre 2008, GSE è stato individuato come una delle componenti del Servizio nazionale della Protezione Civile.

Al fine di fornire un quadro informativo dettagliato in merito allo stato degli impianti di produzione coinvolti da eventuali calamità, GSE garantisce, nella prima fase dell'emergenza, la presenza di personale presso il Comitato operativo con funzioni di collegamento con i titolari degli impianti di produzione, di cui gestisce a vario titolo l'energia elettrica, e con i gestori delle reti elettriche cui gli stessi impianti sono collegati. Inoltre, la Società può mettere a disposizione, entro le prime dodici ore, le infrastrutture del proprio Contact Center per diffondere al pubblico informazioni e avvisi ritenuti importanti dal Comitato operativo per una migliore gestione dell'emergenza.

Servizi specialistici

GSE mette a disposizione i suoi principali strumenti e le sue competenze professionali anche al fine di formare, supportare e informare le Pubbliche Amministrazioni sulle tematiche ambientali. In questo ambito, ha attivato numerose convenzioni con Enti e Pubbliche Amministrazioni allo scopo di operare in modo concreto sul territorio e sensibilizzare sull'efficienza energetica promuovendo lo sviluppo delle fonti rinnovabili. In tale contesto, con la Legge del 23 luglio 2009 – cosiddetta “Legge Sviluppo” – e il successivo atto di indirizzo del Ministero dello Sviluppo Economico, a GSE è stato affidato il compito di fornire servizi specialistici per la Pubblica Amministrazione in qualità di *energy advisor*.

SERVIZI SPECIALISTICI: AMBITI DI INTERVENTO

I servizi specialistici in campo energetico offerti da GSE alla Pubblica Amministrazione riguardano in particolare i seguenti aspetti:

- promozione, diffusione e sviluppo delle fonti rinnovabili e della cogenerazione;
- meccanismi di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da impianti cogenerativi, incluse le modalità e le condizioni di accesso agli stessi;
- efficienza energetica, in particolare tramite il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili.

L'azione di supporto di GSE alle amministrazioni è regolata da protocolli d'intesa e convenzioni che, coerentemente con quanto previsto dall'atto di indirizzo, possono prevedere, per alcune amministrazioni, il ristoro dei costi che GSE sostiene per le attività non afferenti il ruolo istituzionale di promozione dello sviluppo sostenibile e della cultura dell'uso dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente. Nell'ambito delle convenzioni e protocolli d'intesa, in aggiunta alle attività a più elevato contenuto tecnico-specialistico, è stata posta attenzione agli aspetti di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, con particolare riferimento alla sostenibilità energetica, anche attraverso un uso più razionale e consapevole dell'energia.

Nel 2011 GSE ha svolto numerose attività di supporto specialistico nell'ambito di convenzioni, principalmente con alcune primarie Amministrazioni centrali dello Stato, tra cui il Senato della Repubblica, il Ministero della Difesa, il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dello Sviluppo Economico.

Le attività, seppur sviluppate e implementate in forme diverse, si prefiggono l'obiettivo di proporre le questioni tecnico-scientifiche e i casi pratici come base per la più ampia promozione delle opzioni tecnologiche, dei benefici economici e delle soluzioni progettuali offerte dalle fonti rinnovabili e dall'efficienza energetica.

L'obiettivo del percorso così avviato, è quello di informare e gradualmente formare gli operatori pubblici, fornendo adeguati e qualificati strumenti per valutare proposte e progetti volti alla sostenibilità energetica, sfruttando le eventuali possibilità di incentivazione e finanziamento, avendo chiara conoscenza e confidenza nei risultati conseguibili in termini di riduzione dei consumi ed efficientamento dei sistemi di gestione.

Nell'ambito del più ampio ruolo esemplare cui è chiamato il settore pubblico per lo sviluppo e la promozione di nuovi modelli per il risparmio energetico, le attività di divulgazione si prefiggono anche l'obiettivo di attivare collaborazioni e sinergie, offrendo supporto tecnico qualificato nella pianificazione di misure per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse all'interno delle diverse organizzazioni, nella convinzione che tali attività abbiano anche la finalità sociale di aumentare la consapevolezza in merito a un tema importante come l'energia.

Tra le attività previste nell'ambito di convenzioni con le amministrazioni pubbliche, risultano particolarmente rilevanti per i prossimi anni le convenzioni con il Senato della Repubblica e il Ministero degli Affari Esteri per i quali è stata avviata una stretta collaborazione per la sensibilizzazione dei dipendenti e utenti degli immobili sui temi della sostenibilità e, in particolare, dell'energia e dell'efficienza energetica. Questa attività si colloca nell'ambito di una fornitura di servizi specialistici e completa l'offerta di servizi di ingegneria energetica finalizzati a supportare queste importanti amministrazioni sulla strada del contenimento dei consumi e della riduzione dei costi energetici.

Le attività internazionali

GSE collabora con i principali Enti, istituzioni e associazioni di settore, svolgendo un'intensa attività dedicata ai rapporti internazionali.

Al fine di svolgere al meglio le proprie attività viene effettuata una costante azione di monitoraggio della Normativa Comunitaria sulle principali tematiche (mercato interno dell'energia, fonti rinnovabili, riduzione emissioni gas serra, efficienza energetica) per evidenziare, interpretare e segnalare le norme che possono avere un impatto sulle attività della Società.

L'Unità "Attività Internazionali", costituita nel 2010, opera in costante collaborazione con le Direzioni e con le Unità dell'Azienda, nell'ottica di promuovere la partecipazione a network e organizzazioni internazionali, seminari e workshop, così come ad attività e progetti informativi e di ricerca.

La partecipazione di GSE in attività multilaterali e bilaterali è in piena coerenza con le logiche di sostenibilità che l'Azienda persegue in ambito nazionale e nelle quali ha un'esperienza consolidata. In tale ambito sono proseguite anche nel 2011 le attività di partnership con le più importanti associazioni internazionali attive nel settore dell'energia.

In quest'ambito è necessario citare, in primo luogo, l'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA), associazione nella quale GSE rappresenta l'Italia nel Working Party on Renewable Energy Technology (REWP), che costituisce il focus dell'agenzia per la rete internazionale in materia di ricerca e sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, favorendo la cooperazione tra i Paesi membri e a supporto delle attività del Committee on Energy Research and Technology (CERT).

Nel 2011 la Società è entrata a far parte del Renewable Energy Industry Advisory Network (RIAN), iniziativa di recente istituzione, al fine di portare a livello internazionale la propria visione completa sul mercato italiano delle rinnovabili. Il RIAN si propone di comunicare e condividere le necessità e le prospettive degli operatori industriali e di mercato, nonché di fornire dati esclusivi per effettuare analisi di breve termine del mercato delle fonti rinnovabili. È in tale ambito che GSE fornisce dati al fine di sviluppare le analisi di medio-termine sul mercato delle rinnovabili che la IEA per la prima volta pubblicherà, e che già presenta per il settore "Oil & Gas". Inoltre, sempre in ambito IEA, la Società prende parte ai lavori degli Implementing Agreement "Ocean System" e "Bioenergy" volti a favorire, rispettivamente, lo sviluppo delle tecnologie marine e bioenergetiche.

La visione internazionale di GSE, legata alla promozione dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, trova pienamente la sua dimensione legata allo sviluppo sostenibile nel bacino del Mediterraneo. È per tale ragione che GSE è membro dell'OME (Observatoire Méditerranéen de l'Energie), l'associazione che dal 1991 promuove la cooperazione interregionale nell'ambito del Bacino del Mediterraneo, nel Renewable Energy and Sustainable Development Committee e nell'Electricity Committee.



Sempre in riferimento all'area del Mediterraneo si inseriscono le collaborazioni con i principali Enti, istituzioni e associazioni di settore, in una densa rete di relazioni bilaterali e multilaterali, attraverso la partecipazione attiva a gruppi di lavoro e task force. Tra questi, oltre alla già citata OME si segnalano:

- il tavolo di coordinamento CIACE - UPM Mediterranean Solar Plan: composto dai principali attori istituzionali e rappresentanti del sistema energetico nazionale, ha l'obiettivo di condividere la strategia italiana da riportare nell'UPM Mediterranean Solar Plan (MSP);
- l'Energy Community Treaty (ECT): l'ECT è il Trattato che prevede la creazione di un mercato integrato dell'energia (elettricità e gas) tra l'UE e i Balcani. GSE, su delega del Ministero dello Sviluppo Economico, partecipa alla Task Force rinnovabili e alla Task Force per la strategia energetica regionale;
- RES4MED - Renewable Energy Solutions for the Mediterranean, associazione creata nel dicembre 2011 per promuovere le energie rinnovabili, le infrastrutture elettriche necessarie al loro trasporto e misure di efficienza energetica nell'ottica di garantire lo sviluppo sostenibile dell'area del Mediterraneo. GSE ha, fin dalla nascita dell'Associazione, condiviso gli obiettivi e la visione di RES4MED facendosi promotore in prima istanza degli scopi associativi in qualità di socio fondatore.

A livello bilaterale GSE svolge attività di studio e supporto diretto dei Paesi nell'area nord Africa. A tal proposito si ricorda lo studio del 2011 sull'analisi del quadro istituzionale, regolatorio e legale della Tunisia necessario all'applicazione dell'art. 9 della Direttiva 2009/28, studio per il quale, a seguito della fruttuosa collaborazione instaurata con il MATTM e con la controparte tunisina - Ministero dell'Industria e ANME (Agence Nationale pour la Maîtrise de l'Energie), è stato richiesto un ulteriore approfondimento. Inoltre si cita il supporto richiesto dal governo libico per la formazione di esperti nell'ambito della promozione delle energie rinnovabili a livello locale.

Sul fronte della certificazione, è l'AIB (Association of Issuing Bodies) l'interlocutore privilegiato con cui GSE si interfaccia. Questa associazione no profit, promuove lo scambio internazionale dei titoli di certificazione dell'energia elettrica rilasciati nell'ambito dello standard EECS e vede il coinvolgimento di 17 membri, rappresentativi di 15 Paesi europei, per lo più Regolatori, Gestori di Rete e Organizzazioni non Governative responsabili, nei relativi ambiti nazionali, del rilascio delle Garanzie d'Origine o altri strumenti di certificazione indipendenti di natura volontaria quali, per esempio, i RECS.

Il progetto “PV Parity”

Il progetto “PV Parity”, co-finanziato dal programma Intelligent Energy Europe della Commissione Europea, si articola su 30 mesi ed è stato avviato a partire da giugno 2011 prevedendo il coinvolgimento di undici Paesi dell'EU.

A rappresentare l'Italia GSE ed Enel Green Power. Il progetto ha come obiettivo quello di identificare e promuovere gli strumenti che potrebbero affiancare o sostituire le politiche di sostegno attualmente in essere per la diffusione e l'integrazione delle fonti rinnovabili in Europa, con particolare riguardo alle installazioni solari fotovoltaiche, in linea con la Direttiva 2009/28/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

La Direttiva fissa come target al 2020 che il 20% del consumo finale di energia debba provenire da rinnovabili, ciò significa che il 30-35% della domanda di energia elettrica dovrà essere soddisfatta da fonti rinnovabili.

La Roadmap al 2050 presentata dalla Commissione Europea prevede che il 75% del consumo finale di energia e il 97% del consumo di elettricità saranno forniti da fonti rinnovabili.

Grazie al miglioramento delle performance e della diminuzione dei costi di produzione, il settore fotovoltaico fornirà un grande contributo al raggiungimento dei suddetti target.

Il progetto prevede alcune fasi progettuali di informativa verso i Policy maker, difatti durante il progetto gli stessi potranno ottenere le informazioni necessarie per assicurare un quadro normativo sostenibile per il settore fotovoltaico.

Per garantire oggettività e trasparenza, i risultati saranno condivisi con i principali *stakeholder*, per esempio utility, gestori di rete di trasmissione e distribuzione, istituti di ricerca sull'energia e sulla legislazione, enti regolatori.

Per maggiori informazioni sul progetto “PV Parity”: www.pvparity.eu

Con riferimento alle attività di certificazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, per cui GSE è responsabile in ambito nazionale, la Società partecipa sempre a livello internazionale, nell'ambito del CEN/CENELEC, al Gruppo di Lavoro tecnico "Garanzie d'Origine e certificazioni energetiche".

L'impegno di GSE a livello internazionale si esplicita anche attraverso la partecipazione a progetti volti all'approfondimento, allo studio e alla condivisione di esperienze in materia di fonti rinnovabili, efficienza energetica e certificazione del mix energetico.

In particolare, la Società rappresenta l'Italia, su nomina del MiSE, nell'ambito del progetto comunitario "Concerted Action on the implementation of the RES directive", finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma IEE - Intelligent Energy for Europe: progetto che si propone come obiettivo quello di delineare, innanzitutto, lo stato dell'arte relativo al recepimento nazionale della Direttiva 2009/28/CE, per poi individuare possibili best practice. A tal fine sono stati costituiti 10 gruppi di lavoro dei quali GSE, insieme alla Repubblica Ceca, presiede il terzo (WG3), volto ad approfondire le tematiche connesse all'art. 15 della Direttiva.

Nel 2011, è stato avviato il progetto "PV Parity", di cui GSE è partner. Il progetto ha l'obiettivo di supportare l'integrazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, in particolare di quella prodotta da sistemi fotovoltaici, nel mercato elettrico attraverso un'analisi degli strumenti e delle politiche incentivanti, al fine di fornire ai decision maker tutti i mezzi necessari per una crescita del mercato sostenibile.

Infine, in qualità di "Competent Body" nazionale sia per il rilascio delle GO/CO-FER sia del processo di *disclosure*, GSE si è interfacciato come interlocutore, per l'Italia, nell'ambito del progetto "RE-DISS - Reliable Disclosure Systems for Europe". Tale progetto, attraverso il contributo finanziario della Commissione Europea, si propone di individuare una metodologia univoca di calcolo dei mix energetici, nazionali ed europeo, che tenga conto dei trasferimenti delle Garanzie di Origine tra i diversi Paesi, al fine di evitare il "double counting" dell'energia.



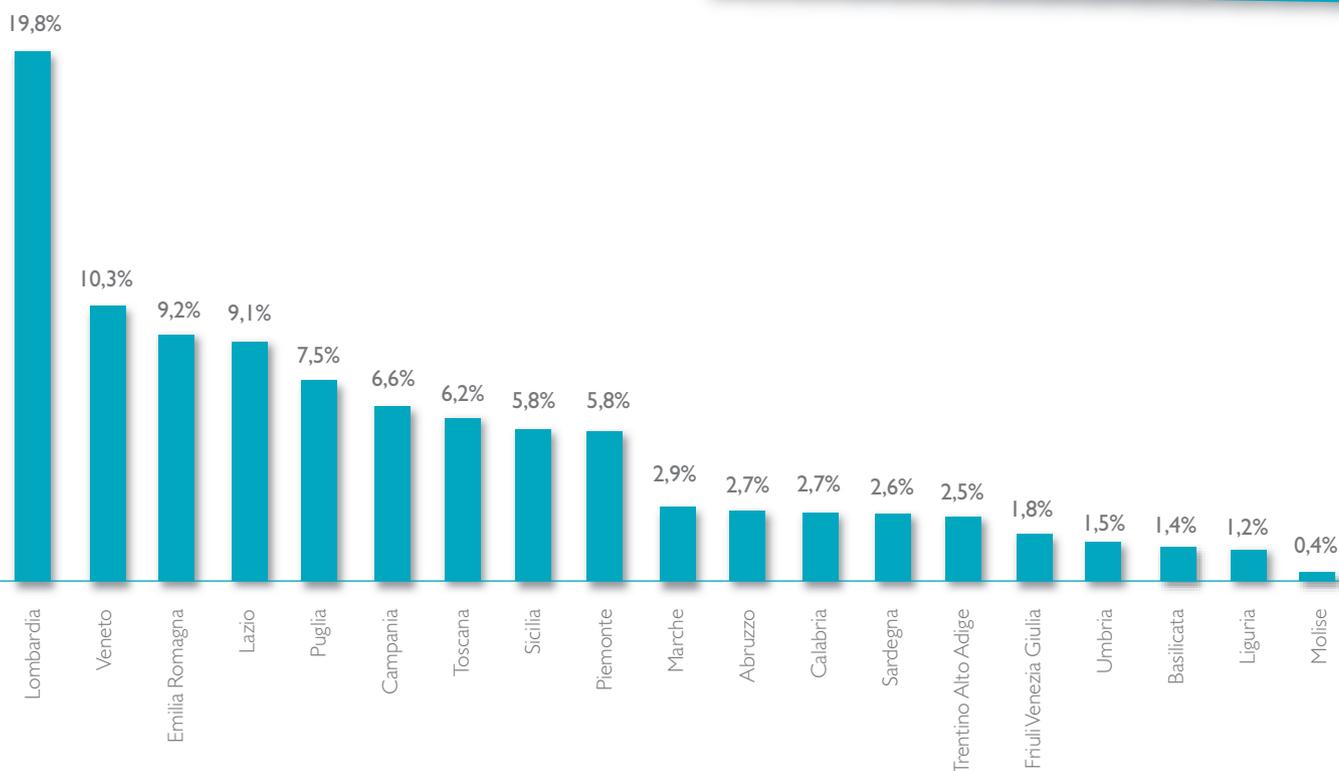
Il Progetto Corrente

Il Progetto Corrente nasce nel 2010 al fine di promuovere i processi d'innovazione e di favorire lo sviluppo di attività di networking tra le imprese e i centri di ricerca operanti nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Il progetto, attivato con il supporto del Ministero dello Sviluppo Economico, si basa sull'adesione volontaria e gratuita da parte degli operatori della filiera italiana del settore che desiderano sviluppare e rafforzare la propria competitività tecnologica e commerciale.

Tra gli altri partner istituzionali del progetto rientrano il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dell'Ambiente e del Territorio, ICE, INVITALIA e il sistema camerale italiano all'estero.

Nel suo primo anno di attività sono stati conseguiti risultati concreti e utili a sviluppare la filiera italiana delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, contribuendo a rafforzare la competitività industriale italiana e promuovendo al contempo l'uso delle fonti energetiche rinnovabili.

IMPRESE ADERENTI AL PROGETTO CORRENTE PER REGIONE - 2011



circa 1.500

NUMERO DI ADERENTI AL PROGETTO CORRENTE A FINE 2011

IL NUOVO PORTALE DEL PROGETTO CORRENTE

A marzo 2011, Corrente si è inoltre dotato di un nuovo sito web con diverse funzionalità innovative. Il nuovo portale è inteso come aggregatore della filiera italiana oltre che un canale informativo a disposizione degli operatori, delle istituzioni e dei cittadini. Sul sito gli aderenti sono suddivisi per regioni e filiere di attività: energia solare, eolica, biomasse, geotermia, efficienza energetica, smart-grid, trasporti sostenibili e servizi finanziari.

Per maggiori informazioni su "Corrente": www.gse.it



I numeri del Progetto Corrente

circa 20 milioni di dollari

di investimenti in progetti di promozione e internazionalizzazione attivati dalle imprese italiane attraverso le iniziative del Progetto Corrente, tra il mercato sud americano, sud africano e australiano

oltre 1.000 incontri

dedicati ai suoi aderenti per la promozione della filiera italiana a livello nazionale e internazionale

oltre 2.000 tra news e bandi di gara

diffusi per il settore attraverso canali informativi e web

102.000 visite

al portale dedicato al progetto Corrente nel periodo gennaio-dicembre 2011. Il numero di accessi al portale è passato dagli 800 visitatori mensili di dicembre 2010 ai 7.370 di dicembre 2011



Progetto Corrente: servizi offerti

Nel corso del 2011 attraverso i servizi offerti, sono state veicolate informazioni ed è stata favorita la collaborazione tra PMI e centri di ricerca, creando iniziative e facilitando i contatti per contribuire alla crescita dell'industria italiana delle energie rinnovabili in Italia e nel mondo.

Principali servizi offerti agli aderenti del Progetto Corrente

Servizio di scouting di bandi nazionali e internazionali

Pubblicazione sul portale di bandi emanati dagli enti locali italiani e comunitari, selezionati come di interesse per la filiera italiana delle rinnovabili. I bandi riguardano gare per importi superiori ai 200.000 euro indette in Italia, Europa e bacino del Mediterraneo.

1.000

NUMERO TOTALE DI BANDI DI GARA PUBBLICATI

Servizi per l'internazionalizzazione

Diffusione di schede Paese e documenti di presentazione dei nuovi mercati in collaborazione con i partner istituzionali del progetto per illustrare le caratteristiche dei vari mercati internazionali esistenti.

40

NUMERO DI RICHIESTE SODDISFATTE

Newsletter Corrente

Inviata quindicinalmente a tutti gli aderenti, propone una selezione delle principali news sul mondo delle rinnovabili e sulle opportunità di internazionalizzazione.

200

NOTIZIE E INFORMAZIONI PUBBLICATE ATTRAVERSO LE NEWSLETTER

News portale Corrente

Notizie, informazioni, eventi e aggiornamenti sui principali provvedimenti nazionali e regionali.

300

NEWS PUBBLICATE SUL PORTALE CORRENTE

Sempre nell'ambito dei servizi offerti agli aderenti, Corrente ha fornito supporto nella ricerca di potenziali partner tecnologici, finanziari e commerciali sia direttamente sia attraverso il coinvolgimento dei suoi partner istituzionali. Si segnalano, tra le altre, le iniziative in ambito comunitario con il sistema European Enterprise Network e quelle fieristiche attraverso la realizzazione di agende B2B e R2B dedicate. Il servizio ha messo così in relazione: fondi di investimento stranieri con le piccole e medie realtà italiane che offrono prodotti ad alto contenuto di ricerca, operatori italiani con controparti comunitarie per realizzare partnership europee oltre che imprese nazionali interessate con nuove opportunità in mercati internazionali. In via sperimentale è stato offerto alle imprese richiedenti un primo supporto informativo e tecnico dedicato ad alcune tematiche inerenti alle richieste di incentivi.

In ambito nazionale, nel corso del 2011 sono state organizzate giornate tematiche, iniziative B2B, missioni di settore e seminari informativi, in collaborazione con diversi partner istituzionali. Al fine di rafforzare il dialogo con gli enti pubblici e privati presenti a livello nazionale, Progetto Corrente ha preso parte a numerose iniziative di GSE sul territorio, tra cui circa 10 convegni e 8 moduli formativi.

Si segnala, inoltre, la partecipazione ai principali eventi fieristici nazionali dei settori energia rinnovabile, efficienza energetica, edilizia sostenibile e green ICT per recepire le esigenze industriali settoriali locali e promuovere l'iniziativa tra i visitatori.

Le presenze sul territorio hanno, infatti, influito significativamente sull'aumento del numero dei nuovi iscritti e sull'individuazione delle nuove attività implementate nel corso dell'anno.

Un altro contributo alla promozione della filiera italiana delle rinnovabili è la partecipazione a eventi internazionali di settore all'estero.

Attraverso le missioni internazionali di tipo istituzionale si è inteso supportare gli enti italiani promotori delle singole iniziative e favorire il coinvolgimento delle imprese aderenti al Progetto Corrente.

Di rilievo è la partecipazione a eventi fieristici internazionali come il "World Future Energy Summit" di Abu Dhabi nel gennaio 2011 che ha permesso di consolidare il processo di accreditamento internazionale di GSE.

Altro ambito di attività è la partecipazione, come relatori, a seminari e convegni organizzati all'estero, ai quali GSE ha preso parte in qualità di ospite istituzionale per illustrare lo sviluppo delle fonti rinnovabili in Italia, i meccanismi di incentivazione e il Progetto Corrente come strumento di supporto per la filiera italiana.

87%

PERCENTUALE DI ADERENTI A CORRENTE CHE SI RITENGONO SODDISFATTI DEI SERVIZI OFFERTI

CATALOGO DELLE IMPRESE ITALIANE

Con l'obiettivo di promuovere gli operatori italiani è stato realizzato il primo catalogo degli aderenti al Progetto Corrente: pubblicazione realizzata su supporto cartaceo e DVD con la descrizione delle singole aziende iscritte in italiano e in inglese. Il catalogo si è rivelato uno strumento di rilievo per diffondere l'attività della filiera italiana presso i principali interlocutori nazionali e internazionali oltre che utile a informare i soggetti interessati (imprese, enti e cittadini) e a rafforzare la sinergia tra gli stessi operatori aderenti.

Missioni all'estero - 2011

- Missione italiana PEWA 2011 - Johannesburg
- Missione governativa MISE in Kazakhstan - Astana
- Missione Confindustria - Sud Africa - Johannesburg
- Missione governativa MISE in Mozambico - Maputo

Convegni - 2011

- China-Italy Innovation Bridge - "Invest in Italy: Advantages & Opportunities" - Pechino
- Italy: the Land of the Rising Sun - The PV Industry in Italy after the New Legislation - Tel Aviv
- Le Développement des énergies renouvelables en Italie - Lussemburgo



Nell'ambito delle iniziative a carattere strategico avviate nel corso del 2011 si segnalano i seguenti eventi per promuovere le eccellenze italiane e favorire nuove opportunità di investimento.

- **Corrente per il Sud America**

Ha permesso di presentare alla Banca Interamericana di Sviluppo (BID) le eccellenze italiane attive nelle filiere delle biomasse e biogas, mini-geotermico e mini-idro, per individuare i progetti di investimento di interesse da realizzare in America Latina finanziati dalla stessa BID.

- **Forum sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica in America Latina: strumenti finanziari a sostegno delle imprese italiane e opportunità di investimento**

Concepito con lo scopo di coinvolgere le PMI italiane nello sviluppo delle energie rinnovabili in America Latina, ha visto 170 partecipanti di cui 50 aziende aderenti a Corrente, 30 istituzioni italiane e straniere, 6 testate giornalistiche.

- **Scouting eccellenze italiane R&D**

Realizzato con lo scopo di presentare le eccellenze italiane attive nella ricerca e sviluppo di prodotti e componenti dell'industria delle rinnovabili a fondi di investimento del Medio-Oriente. Le oltre 50 eccellenze italiane di interesse per il fondo sono tuttora in contatto con gli investitori esteri con il supporto strategico di Invitalia.

- **Collettiva settoriale presso R2B-VI Salone della Ricerca Industriale**

GSE ha partecipato alla fiera sia come espositore sia come organizzatore di una missione di aderenti al Progetto Corrente al fine di creare opportunità di partnership tra imprese partecipanti, centri di ricerca e altri espositori. Le aziende di Corrente ospite presso lo stand GSE Corrente sono state 15, quelle partecipanti al servizio B2B Innovat&Match 17, per un totale di circa 260 incontri bilaterali.

- **Iniziativa di Matchmaking: Italia-Australia Energia & Ambiente sostenibile**

Il Matchmaking Italia-Australia, realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio italiana a Melbourne, la CClA di Cagliari e la Regione Sardegna, ha favorito l'interscambio scientifico e commerciale settoriale tra i due Paesi e ha presentato il mercato australiano delle energie rinnovabili agli operatori italiani interessati a incontrare potenziali investitori e business partner.

- **Scouting aziende italiane FV**

Corrente in collaborazione con la Camera di Commercio italiana in Lussemburgo ha offerto agli aderenti attivi nel sud Italia la possibilità di instaurare rapporti di collaborazione con operatori lussemburghesi.

- **Giornata EU SME-Green Economy**

Grazie al supporto della Commissione Europea, è stata promossa e organizzata la partecipazione di una delegazione di 10 PMI italiane a un'iniziativa settoriale svoltasi a Bruxelles permettendo la sensibilizzazione degli aderenti alle tematiche europee, illustrando loro le possibilità offerte dai programmi comunitari.

- **Renewable Energy in Italy, investment opportunities and development patterns**

Il convegno, realizzato in collaborazione con Borsa Italiana, ha visto la partecipazione di oltre 200 imprese delle rinnovabili aderenti a Corrente.

- **Giornata di formazione - I finanziamenti europei per la ricerca e l'innovazione tecnologica: Il Bando Energia 2012**

La giornata formativa – realizzata presso GSE in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea APRE – ha permesso di illustrare le opportunità offerte dal Bando Energia 2012 e dai finanziamenti europei per la ricerca e l'innovazione tecnologica. Un evento di rilievo e di formazione che ha visto la partecipazione di oltre 40 imprese e centri di ricerca italiani aderenti a Corrente.



3.4.2 Rapporto con i media

Sono proseguite nel 2011 le attività svolte al fine di consolidare e promuovere un'immagine positiva e corretta di GSE sia presso gli organi di stampa sia presso l'opinione pubblica. L'attività di comunicazione, in linea con gli indirizzi istituzionali della Società, intende contribuire ad assicurare un dialogo chiaro, trasparente e tempestivo nei confronti dei differenti interlocutori esterni.

Le iniziative di comunicazione attivate durante l'anno hanno permesso di evidenziare, tra l'altro, il ruolo di rilievo assunto da GSE nell'ambito dello sviluppo sostenibile del Paese.

Nel corso del 2011 sono stati mantenuti e incrementati i contatti con gli organi di stampa italiani ed esteri, di opinione e con la stampa specializzata, mediante incontri, invio di comunicati stampa e attività di recall.

La rivista "Elementi"

Il quadrimestrale "Elementi", disponibile anche nella versione digitale sul sito di GSE, è pubblicato a partire dal 2001 e raccoglie articoli, approfondimenti e ricerche sui temi dell'energia e dell'ambiente. Nel 2011 sono stati realizzati 3 numeri di "Elementi" con 45.000 copie pubblicate, 100.000 utenti raggiunti, 20 giornalisti che hanno collaborato alla realizzazione degli articoli e 130 interviste presenti nei diversi numeri della rivista. La grande attualità delle tematiche trattate e l'alto profilo degli interventi inseriti hanno fatto di "Elementi" un punto di riferimento nell'ambito dell'informazione sul mondo energetico e delle rinnovabili.

I rapporti con i media

410

CONTATTI STAMPA

23

COMUNICATI STAMPA
REDATTI

1.460

ARTICOLI SU GSE



GSE sui social media

Nella prospettiva di aprirsi a nuove forme di dialogo con i propri clienti, nel corso del 2011 GSE ha elaborato un progetto di presidio sui principali social media (Twitter, YouTube, LinkedIn, Slideshare, Issuu). L'obiettivo è quello di espandere la comunicazione istituzionale verso forme più evolute di servizio e di diffusione delle informazioni, trasmettendo in tempo reale ai diversi target di riferimento aggiornamenti sulle attività, nuovi contenuti editoriali, segnalazioni su eventi e convegni di settore e assistenza tecnica qualificata.

Attraverso i social media, GSE promuoverà, inoltre, best practice e iniziative legate allo sviluppo sostenibile e all'efficienza energetica, dedicando spazio anche a tematiche di responsabilità sociale.

Al fine di diffondere informazioni e aggiornamenti legati alle proprie attività e di interagire con clienti, cittadini, istituzioni, associazioni, media e giornalisti, è prevista l'attivazione di un profilo "Twitter" ufficiale di GSE. Questo nuovo canale di comunicazione, pubblico e bi-direzionale, sarà utilizzato anche con funzione di customer care, per fornire ai propri clienti un ulteriore strumento per ricevere assistenza qualificata e risposte in tempo reale.

Il canale "YouTube" sarà, invece, utilizzato per diffondere contenuti audio-visivi legati a eventi istituzionali e di settore, promuovere nuovi progetti, fornire agli utenti video tutorial sull'utilizzo delle applicazioni dell'"Area Clienti" e approfondimenti sui servizi erogati da GSE.

Per valorizzare le relazioni tra i dipendenti GSE e le altre risorse che operano nel campo delle energie rinnovabili, la Società potenzierà la sua presenza su "LinkedIn", con l'obiettivo di dar vita a una rete di persone in grado di condividere know-how e competenze.

Tutti i documenti, i manuali, le guide e le presentazioni prodotte da GSE saranno, invece, messi a disposizione degli utenti interessati, oltre che sul sito web istituzionale, sul canale social "Slideshare", la più ampia community al mondo per la condivisione di presentazioni.

Il magazine aziendale "Elementi", attualmente disponibile in modalità cartacea e in formato digitale sul sito internet GSE, sarà infine pubblicato anche su "Issuu", un social "utility" network che consentirà di condividere e sfogliare la rivista con un elevato standard qualitativo.

La presenza di GSE sui social media è un'opportunità che rivoluzionerà le dinamiche della comunicazione nel prossimo futuro. Queste nuove modalità di contatto con gli utenti presuppongono, infatti, l'acquisizione di linguaggi più vicini a quelli dei diversi interlocutori e una costante gestione della relazione e del feedback.



3.4.3 GSE e le relazioni con la collettività

GSE. Energie per il Sociale

L'iniziativa "GSE. Energie per il Sociale", patrocinata dal Presidente della Repubblica e dai Presidenti di Camera e Senato, intende valorizzare le potenzialità, umane e materiali, delle Associazioni e degli Enti no profit che operano nel sociale e diffondere la cultura delle rinnovabili.

Più in particolare, il progetto prevede l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili presso strutture appartenenti a organizzazioni che operano nel sociale anche grazie alla partecipazione delle imprese aderenti al Progetto Corrente, che si impegnano a collaborare *pro bono* fornendo prodotti e servizi necessari alla realizzazione degli impianti stessi.

A oggi sono già 6 i progetti in corso per l'utilizzazione delle energie rinnovabili attraverso proposte rivolte ai ragazzi dell'Istituto Penale per Minorenni di Nisida, ai giovani della Comunità di San Patrignano, ai bambini dell'Istituto Giannina Gaslini, agli ospiti dell'Associazione Gruppo di Betania Onlus e di Libera - Gruppo Abele - La Fabbrica delle "e", alla Fondazione Whitaker Isola di Mozia.

Un ulteriore aspetto dell'iniziativa è quello di facilitare lo sviluppo delle conoscenze delle persone appartenenti alle Associazioni no profit beneficiarie dei progetti di sviluppo delle energie rinnovabili proposti da GSE. Viene infatti favorito il coinvolgimento diretto anche attraverso specifici moduli formativi. In questo modo si intende diffondere la cultura dell'uso dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente, sostenere la crescita e la "diversificazione" culturale in ambito di green economy e promuovere lo sviluppo di nuove professionalità nel settore delle energie rinnovabili. La proposta formativa si sviluppa a seconda dei casi sul piano teorico e pratico, con spirito partecipativo e con l'obiettivo di offrire opportunità di integrazione sociale per i giovani ospiti delle comunità.

“

Questo progetto incrocia due tematiche sostanziali che sono due direttrici fondamentali dell'azione pubblica e sociale del nostro Paese: innovazione e solidarietà. (...) Non soltanto si dà la possibilità a queste entità no profit di godere delle energie rinnovabili secondo un progetto molto illuminato del Gestore dei Servizi Energetici, ma si creano anche prospettive di qualificazione professionale, e quindi, in ultima istanza, di occupazione e di dignitosa collocazione sociale per giovani che vivono in condizioni di particolare disagio e difficoltà. Mi pare, quindi, che questa iniziativa, di cui voi tutti siete partecipi così attivamente – sia dell'attività del Gestore sia del progetto "Energia per il Sociale" – meritasse la forte sottolineatura che sul piano istituzionale sono stato ben lieto di poter promuovere.

”

Estratto dell'intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione della cerimonia di presentazione del progetto "GSE. Energie per il Sociale" presso il Palazzo del Quirinale (11/04/2012)





Benefici per le comunità

- produrre energia da fonti rinnovabili
- usufruire dei sistemi incentivanti previsti per le diverse fonti
- utilizzare direttamente l'energia rinnovabile prodotta
- contenere i costi legati all'acquisto di energia da fonti fossili
- ridurre le emissioni inquinanti
- beneficiare di moduli formativi professionali nel settore delle energie solari e nell'educazione ambientale
- ampliare le opportunità occupazionali degli ospiti delle comunità

Vantaggi per le imprese

- stimolare la ricerca e l'innovazione nel settore industriale delle fonti rinnovabili
- promuovere la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili di elevata qualità
- rilanciare il "Made in Italy" ampliando il mercato dei prodotti industriali nel settore delle fonti rinnovabili
- innovare e allargare il panorama tipologico di applicazione
- garantire un ampio e positivo ritorno d'immagine delle imprese e delle industrie coinvolte
- innescare iniziative di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa

I progetti sostenuti da “GSE. Energie per il Sociale”

Primi beneficiari del progetto	Principali aspetti dei progetti	Emissioni evitate (tCO ₂ eq/anno)	
	Istituto Penale per Minorenni di Nisida	Oltre a sostenere le attività dell'Istituto e dei suoi giovani ospiti, intende fare di Nisida un centro per la dimostrazione e sperimentazione dell'innovazione tecnologica sulle fonti rinnovabili.	52
	Comunità di San Patrignano	Individua cinque aree di intervento, caratterizzate da un'importante ricaduta funzionale per la comunità, un forte impatto comunicativo per la diffusione del solare fotovoltaico, della mobilità sostenibile e del risparmio energetico nell'illuminazione, con l'obiettivo generale di associare i valori perseguiti dalla Comunità di San Patrignano allo sviluppo sostenibile.	30
	Associazione Gruppo di Betania Onlus	Il progetto intende offrire un sostegno economico alle attività sociali, attraverso gli incentivi previsti alla produzione di energia da fonti rinnovabili e diminuendo il fabbisogno energetico da fonti fossili. Inoltre si intendono sviluppare nuove professionalità e opportunità attraverso corsi di formazione specifici sull'impiego delle energie rinnovabili.	13
	Libera - Gruppo Abele - La Fabbrica delle “e”	Il progetto, attraverso il sostegno alle attività svolte, intende sottolineare la sostenibilità e la trasparenza dell'operato di Libera e del Gruppo Abele. Si intende, tra l'altro, dimezzare il fabbisogno energetico complessivo della sede, migliorare l'efficienza energetica e il comfort ambientale degli spazi di lavoro.	57
	Istituto Giannina Gaslini	Il progetto, oltre a fornire apporto energetico alle strutture ospedaliere, porterà un valore aggiunto per l'aspetto educativo dei bambini e delle famiglie, e per l'innovazione architettonica connessa all'integrazione di una tecnologia ecosostenibile.	15
	Fondazione Whitaker Isola di Mozia	Attraverso il progetto si intende fornire un sostegno alle attività museali, proteggere le aree di scavo archeologico, realizzare piccole strutture a servizio delle attività di ricezione e di informazione turistica puntando, tra l'altro, a incrementare l'autonomia energetica e alla riduzione delle emissioni di CO ₂ .	75



Stakeholder engagement Associazione Gruppo di Betania Onlus; Libera - Gruppo Abele

Il dialogo con gli *stakeholder* è uno dei pilastri che caratterizza la responsabilità sociale d'impresa, attraverso il dialogo si costruisce un rapporto di fiducia con i diversi interlocutori. Il percorso di rendicontazione di GSE evidenzia l'importanza di porsi in continua relazione con le diverse componenti esterne all'Azienda per conoscerne aspettative, bisogni e priorità.

Nell'ambito del progetto "GSE. Energie per il Sociale" sono state intervistate alcune Onlus beneficiarie, che hanno avuto modo di esprimere le diverse opinioni e valutazioni rispetto ai contenuti e all'impegno di GSE nell'ambito del progetto, per sviluppare proposte comuni e approfondimenti tematici perseguendo obiettivi di crescita e sviluppo.

“ L'Associazione Gruppo di Betania Onlus con le sue Sezioni Educative e i suoi progetti speciali costruisce con ogni adolescente un Progetto Educativo Individuale che tiene conto della sua storia, personalità, potenzialità, competenze e interessi. In particolare, i progetti pedagogici individuali sono fondati sulla capacità dell'Istituzione di ripensarsi e rinnovarsi in ordine alle esigenze del sociale. L'iniziativa "GSE. Energie per il Sociale" è stata accolta con grande entusiasmo e gioia perché da anni cercavamo la modalità migliore e più vantaggiosa per intervenire sui nostri edifici sostenendo allo stesso tempo la qualità ambientale in cui viviamo. La scelta di affiancare alla realizzazione dell'impianto anche lo svolgimento di mirate attività di formazione sulle energie rinnovabili per un futuro sostenibile ci ha trovati perfettamente in linea con il nostro modo di operare, che mira a incrementare la consapevolezza che ciascuno ha di sé, della società e dell'ambiente circostante. Si potrebbe pensare di riproporre annualmente simili iniziative formative al fine di formare una coscienza personale e sociale maggiormente responsabile rispetto al patrimonio ambientale. In un momento come questo ci vuole coraggio per investire nelle persone attraverso la formazione e l'educazione, ma è necessario per ritornare ad avere speranza!

”

“

Il progetto “GSE. Energie per il Sociale” ha permesso alla nostra associazione di ampliare il piccolo impianto fotovoltaico già esistente con un relativo risparmio economico davvero importante.

Tale iniziativa ha consentito, inoltre, di garantire una coerenza d'azione rispetto ai temi portati avanti dalla nostra associazione: pace, disagio e ambiente.

È inoltre cresciuta la sensibilità ai temi ambientali e l'attenzione alle fonti di energia rinnovabile non solo all'interno della nostra realtà, ma nel più ampio contesto generale in cui operiamo. L'iniziativa è stata accolta positivamente generando curiosità e dibattito. Risulta importante portare avanti iniziative di questo genere garantendo un'adeguata visibilità anche in termini di comunicazione esterna.

Per questo, si potrebbe pensare per il futuro di far diventare le realtà beneficiarie del progetto “luoghi di visita e ragionamento”, per esempio per le scuole. ”

”



3.4.4 Iniziative sociali, culturali e attività di educazione

Il contributo che GSE intende offrire in ambito sociale, culturale ed educativo si concretizza nell'organizzazione e nel supporto di un ampio ventaglio di iniziative e progettualità.

Attraverso la condivisione di risorse e competenze la Società intende assumere un ruolo proattivo nel contesto socio-culturale nazionale facendo leva in particolare sulla specificità del proprio settore di operatività.

Sono proseguite le attività di collaborazione con il mondo scolastico attraverso l'offerta di momenti di formazione e programmi didattici specifici e il sostegno a iniziative a forte valenza sociale e nell'ambito della promozione artistica.

Concorso di idee internazionale

Anche nel 2011 GSE, insieme all'associazione Marevivo, ai Ministeri dell'Ambiente e per i Beni e le Attività Culturali, all'ENEA e al CITERA dell'Università Sapienza di Roma, ha collaborato alla realizzazione della seconda edizione del Concorso di idee internazionale "Le energie rinnovabili per le isole minori e le aree marine protette italiane", curando in particolare sia le attività della Segreteria tecnica a supporto della Giuria del concorso, sia l'organizzazione della cerimonia di premiazione, tenutasi a Roma il 16 maggio 2012.

Obiettivo del concorso è stata la ricerca di soluzioni originali per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in grado di coniugare innovazione tecnologica con ambiente e paesaggio, beni di primaria importanza per un Paese come il nostro.

Due le principali novità rispetto alla scorsa edizione: l'ampliamento dell'ambito territoriale in cui i concorrenti hanno potuto proporre le loro idee progettuali, con l'aggiunta delle aree marine protette, e l'estensione della gamma di tecnologie utilizzabili per la produzione di energia. La gamma di fonti ammissibili è stata ampliata dalle "classiche" tecnologie solari o eoliche a quelle più "innovative", quali quelle alimentate dal moto ondoso, ancora poco sviluppate in Italia.

Dei quattro progetti premiati, due si basano proprio sul moto ondoso quale fonte primaria di energia, tramite applicazioni "rivisitate" della tecnologia cosiddetta a colonna d'acqua oscillante. Il successo dell'iniziativa è dimostrato sia dal numero complessivo sia dalla qualità dei progetti presentati, nonché dal crescente interesse che l'opinione pubblica ha mostrato, in occasione della premiazione, riguardo ai temi cruciali della sostenibilità ambientale e della salvaguardia del paesaggio.

19

NUMERO DI PROGETTI RICEVUTI
DI CUI 4 PREMIATI DALLA GIURIA

Iniziative sociali

L'impegno in ambito sociale di GSE si concretizza anche attraverso il sostegno di iniziative benefiche. Nel 2011 si segnala, in particolare, la donazione di generi alimentari offerta alla Caritas di Roma per il sostegno alle persone che si rivolgono ai Centri di accoglienza, con la volontà di contribuire al miglioramento della vita di coloro che vivono nel disagio e nella povertà.

Nella consapevolezza dell'importanza di favorire una cultura delle risorse energetiche, la Società ha rinnovato per l'anno 2011 il patrocinio alla nuova edizione del Master in "Gestione delle Risorse Energetiche", istituito da "Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche (SAFE)", organizzazione no profit, centro di eccellenza per l'energia e l'ambiente.

GSE e l'arte

Prosegue l'impegno di GSE nel sostenere iniziative ed eventi a carattere artistico e culturale. Nel 2011 GSE si è fatto promotore della divulgazione dell'arte sponsorizzando le mostre temporanee allestite presso il Complesso del Vittoriano. In particolare si segnala la mostra "Vincent Van Gogh: Campagna senza tempo - Città Moderna".

Tali iniziative rappresentano, inoltre, momenti di aggregazione per il personale della Società. Per questo motivo sono state organizzate visite guidate dedicate ai dipendenti che hanno visto il coinvolgimento di oltre 120 persone.

Inoltre, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, il CNEL ha organizzato presso il palazzo CNEL una mostra dei quattordici arazzi facenti parte della collezione del Quirinale, in esposizione da luglio a ottobre. GSE è stato partner dell'evento, in linea con le precedenti iniziative finalizzate a favorire la diffusione del patrimonio artistico del nostro Paese, supportando la creazione dell'evento, la promozione dello stesso e contribuendo alla pubblicazione dei materiali informativi.

Rapporti con le scuole

GSE promuove iniziative didattiche, culturali e di sensibilizzazione, rivolte in particolare agli studenti e ai giovani, che valorizzano l'utilizzo delle energie rinnovabili e il rispetto per l'ambiente.

Nella convinzione che sensibilizzare le giovani generazioni verso i temi del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente sia il primo, decisivo passo per promuovere un cambiamento culturale in questa direzione, la Società elabora proposte scolastiche che portano al coinvolgimento di moltissimi studenti.

Il progetto didattico pensato per i giovani prevede, in particolare, una visita presso la sede di GSE, guidata da due ingegneri, volta a illustrare ai ragazzi le differenze tra le varie tecnologie che permettono di sfruttare l'energia solare, eolica, idraulica, delle biomasse, la forza delle maree e il calore della terra per produrre energia.

Nell'ambito di questo progetto è stata realizzata una piccola guida che, attraverso semplici spiegazioni, tabelle e immagini, ha come primo obiettivo rendere familiare ai ragazzi le fonti rinnovabili, spiegarne le differenze e il funzionamento e soprattutto divulgare la cultura del loro utilizzo.

GSE incontra le scuole

oltre 200 studenti

OSPITATI PRESSO
LA SEDE DI GSE

oltre 1.000

“GUIDE ALLE
ENERGIE
RINNOVABILI”
CONSEGNATE

2,5 ore

DI FORMAZIONE
EROGATA A CIASCUNO
STUDENTE



3.4.5 Attività di studi e statistiche, eventi, convegni e fiere

Attività di studio

Negli ultimi anni GSE ha dedicato un impegno crescente all'approfondimento di alcuni importanti temi inerenti all'energia, principalmente a supporto del Ministero dello Sviluppo Economico. In futuro tali attività di studio saranno accompagnate da un'attività di divulgazione, anche in considerazione del D.Lgs. 28/2011 che ha attribuito a GSE il compito di elaborare modelli e monitorare alcune tematiche di prioritaria importanza quali: analisi delle politiche di incentivazione, valutazioni ambientali, monitoraggio degli oneri, stima dei benefici economici e occupazionali dello sviluppo delle fonti rinnovabili.

Tra le principali attività di studio che hanno visto impegnata la Società nel corso del 2011 si possono citare:

- l'elaborazione, a supporto del Ministero dello Sviluppo Economico per l'invio alla Commissione Europea, della "Prima relazione dell'Italia in merito ai progressi ai sensi della Direttiva 2009/28/CE". Si tratta del primo rapporto di dettaglio sullo stato di attuazione delle politiche adottate e dei risultati raggiunti, nel biennio 2009-2010, verso l'obiettivo, per l'Italia, del 17% di energia da fonti rinnovabili al 2020;
- l'osservatorio sui meccanismi di promozione delle rinnovabili e della cogenerazione a livello internazionale, che ha consentito l'elaborazione di documenti di approfondimento comparativi, rivelatisi molto utili per l'individuazione di best practice;
- l'elaborazione di un modello dinamico di previsione degli oneri di incentivazione a medio e lungo termine;
- l'impostazione di un modello per il monitoraggio delle ricadute ambientali dell'attuazione del Piano di Azione Nazionale per le fonti rinnovabili, sia in termini di emissioni evitate (utilizzando l'approccio del ciclo di vita), sia in termini di altri impatti;
- la progettazione di un sistema di valutazione delle ricadute economiche, industriali e occupazionali dello sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica (progetto MOSIRI).

Completa il quadro di riferimento, la partecipazione a gruppi di lavoro tecnico-scientifici o di policy, a livello nazionale e internazionale. La Società è inoltre costantemente impegnata nell'elaborazione di pubblicazioni, articoli, note e studi in tema di fonti rinnovabili ed efficienza energetica, nonché in attività di formazione e informazione rivolte a un pubblico più ampio. È del 2011 anche la predisposizione di un nuovo portale informativo dedicato alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica (RINNOVA); per i relativi approfondimenti si rimanda al paragrafo 1.1 "Il settore delle energie rinnovabili: aspetti di rilievo e principali tendenze".

Osservatorio

Al fine di fornire un servizio informativo a utenti interni ed esterni, GSE ha svolto nel 2011 attività di monitoraggio sui seguenti aspetti:

- costi di produzione dell'energia da fonti rinnovabili, che ha implicato il monitoraggio dei costi di investimento e dei costi operativi e l'analisi della redditività degli impianti
- procedimenti autorizzativi nazionali e regionali
- sistemi di certificazione delle filiere delle biomasse e della sostenibilità dei bioliquidi/biocarburanti a livello internazionale

Attività statistiche

GSE partecipa con Terna S.p.A. alla rilevazione "Statistica annuale della produzione e del consumo dell'energia elettrica". In tale quadro il GSE fornisce i dati sugli impianti fotovoltaici e termodinamici, su tutti gli impianti di potenza non superiore a 200 kW e sugli impianti cogenerativi.

Nel corso dell'anno 2011, la Società ha pubblicato il "Rapporto Statistico 2010 - Impianti a fonti rinnovabili", disponibile anche in lingua inglese, e il "Rapporto Statistico 2010 - Solare fotovoltaico". Durante il 2011, attraverso un indirizzo e-mail dedicato, sono state soddisfatte oltre 300 richieste informative sui dati inerenti alle fonti rinnovabili giunte da Enti locali, Amministrazioni pubbliche, Università, Associazioni di settore, aziende di consulenza o studiosi. GSE ha inoltre partecipato ai tavoli di lavoro internazionali organizzati da Eurostat e dalla Commissione Europea per la definizione e il miglioramento delle metodologie di calcolo previste dalla Direttiva Rinnovabili e dal Regolamento 1099/2008, nonché per favorire l'armonizzazione a questo riguardo tra i diversi Paesi europei.

Non va infine dimenticato che l'Unità Statistiche è anche responsabile dell'attività di "autocertificazione dell'obbligo": la Società, infatti, assolve la funzione di accogliere e verificare le autocertificazioni da parte di produttori e importatori di energia elettrica da fonte convenzionale, soggetti all'obbligo di immissione di una quota annuale di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Nel corso del 2011 si è dunque proceduto a quantificare, per ogni importatore o produttore di elettricità da fonte convenzionale, l'entità dell'obbligo verificando eventuali richieste di esenzione. Per accrescere l'efficacia dei controlli, la Società ha stipulato durante il 2011 accordi con Statnett, Grexel e HTSO, società preposte in Norvegia, Svezia, Finlandia e Grecia all'emissione delle Garanzie di Origine.

“Atlavento” di GSE

Nell'ambito di un progetto ad ampio spettro mirato alla maggior fruibilità delle statistiche, è stata inoltre curata la realizzazione dell'applicazione “Atlavento”, l'atlante degli impianti eolici in esercizio in Italia e nel mondo. L'evoluzione nel tempo della consistenza, della potenza installata e della produzione è resa disponibile grazie a presentazioni grafiche statiche, animate e tabelle scaricabili.

Per maggiori informazioni su “Atlavento”: www.gse.it

SIMERI, il portale per il monitoraggio delle energie rinnovabili

GSE ha organizzato e gestisce il Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili (SIMERI). Il sistema misura il grado di raggiungimento degli obiettivi nazionali imposti all'Italia dalla direttiva 2009/28/CE, monitorando lo sviluppo progressivo delle energie rinnovabili.

La piattaforma informativa consente di osservare l'evoluzione dei consumi energetici, con particolare riferimento alla loro quota di energia rinnovabile, e di verificarne la congruità con gli obiettivi intermedi e al 2020, pianificati dall'Italia nel Piano d'Azione Nazionale (PAN).

Il portale contiene dati statistici per l'intero settore energetico declinati nei tre settori che lo compongono: termico, trasporti e elettrico. È possibile scaricare cruscotti dinamici per navigare nei dati e tutti i riferimenti normativi che regolano il monitoraggio dei dati statistici per l'intero settore energetico.

SIMERI ha, inoltre, un'area riservata dedicata alle Regioni che permette loro l'accesso a dati declinati a livello provinciale.

Per maggiori informazioni su SIMERI: www.gse.it

Gli eventi e i convegni

Prosegue l'impegno di GSE nell'organizzazione di eventi in sede, incontri con le delegazioni estere, seminari tecnici, eventi fuori sede, nell'ottica di promuovere studi e approfondimenti sulle tematiche d'interesse aziendale.

Attraverso tali iniziative, GSE punta a consolidare le relazioni e i rapporti con i differenti interlocutori nell'ottica di favorire un dialogo costruttivo nel tempo.

Dal punto di vista delle iniziative svolte nel 2011, GSE ha preso parte a 30 eventi organizzati internamente o fuori sede, per un totale di circa 2.200 partecipanti. Rilevante è tra l'altro la partecipazione di rappresentanti di GSE in qualità di relatori a eventi esterni, 85 nel 2011.

Tra le iniziative di rilievo avviate nel 2011 si segnala la “**Il Conferenza Annuale di Diritto dell'Energia**” promossa in collaborazione con l'Università degli Studi “Roma Tre”, sotto il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico. L'occasione annuale di incontro tra operatori ed esperti del settore energetico, ha inteso promuovere, in particolare, lo studio degli aspetti giuridici di carattere internazionale, comunitario e nazionale di maggiore rilevanza relativi ai temi delle infrastrutture dell'energia. Attraverso il coinvolgimento di esponenti appartenenti al mondo accademico e giuridico e mediante la partecipazione attiva delle principali imprese del settore energetico è stata focalizzata l'attenzione sui temi della concorrenzialità e dello sviluppo.

I principali eventi del 2011

- Il Conferenza Annuale di Diritto dell'Energia, in collaborazione con l'Università degli Studi “Roma Tre”
- Renewable Energy in Italy, investment opportunities and development patterns, in collaborazione con Borsa Italiana
- Sole vento e mare, Energie rinnovabili e paesaggio – Evento di premiazione del Concorso d'idee internazionale, in collaborazione con Marevivo ed Enea
- IREX Annual Report 2011 – Energie Rinnovabili. Le scelte di politica energetica italiana, organizzato da Althesys
- Presentazione del Rapporto Legambiente Comuni Rinnovabili 2010, organizzato da Legambiente



GSE per i 150 anni dell'Unità d'Italia

Con la volontà di diffondere il messaggio di identità e unità nazionale a testimonianza dell'impegno di valorizzazione del territorio, GSE ha adattato, insieme alle altre società del Gruppo, il proprio logo sul sito internet con i colori della bandiera italiana e, contestualmente, ha riadattato per l'occorrenza la veste grafica del portale Corrente.

La partecipazione a fiere nazionali e internazionali

L'attività di promozione della cultura delle fonti rinnovabili passa anche attraverso la partecipazione a eventi fieristici. GSE favorisce in questo modo la condivisione di esperienze e la creazione di relazioni tra gli operatori del settore in ambito energetico e ambientale. L'elevata presenza di pubblico, unitamente alla ricchezza di momenti di confronto, rende le fiere un'occasione insostituibile per garantire visibilità alle attività e ai servizi svolti, presidiando la maggior parte del territorio nazionale.

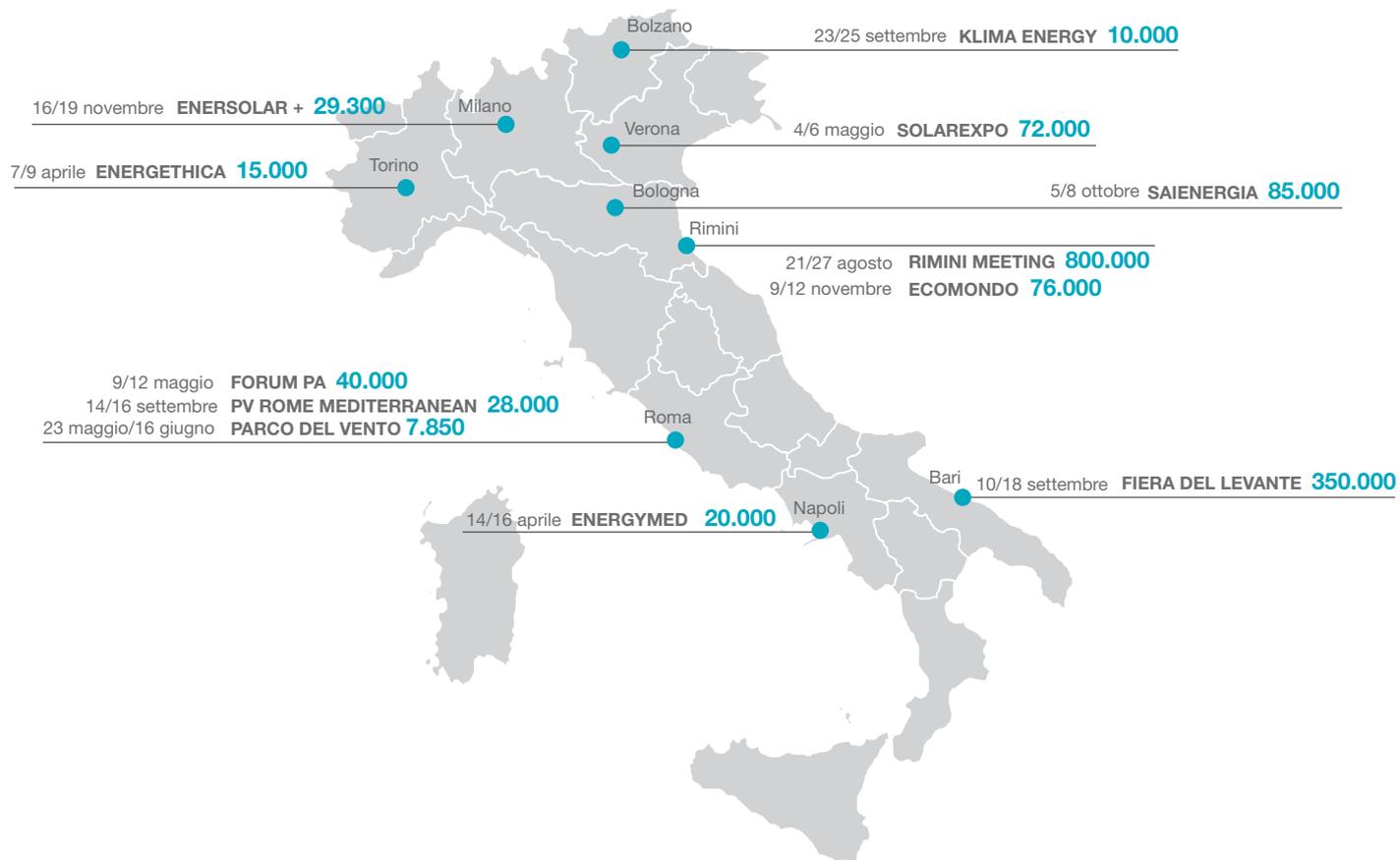
GSE ha preso parte nel 2011 a 13 eventi fieristici, di cui uno a livello internazionale, che hanno visto la partecipazione di circa 1,5 milioni di presenze. La partecipazione a tali iniziative si è concretizzata, in particolare, sia nell'allestimento di stand espositivi per rispondere alle domande del pubblico, sia nella partecipazione a convegni e dibattiti. Tali momenti d'incontro cui hanno partecipato rappresentanti di spicco di GSE hanno permesso di illustrare il lavoro svolto, divulgare i metodi dei meccanismi incentivanti, incontrare operatori ed esperti del settore.

In ambito internazionale, GSE ha preso parte alla "5th Beijing-Italy Week for Science, Economy and Culture" che si è svolta a Pechino dal 22 al 24 settembre 2011.

circa 1,5 milioni

**NUMERO TOTALE DI VISITATORI
PRESENTI AGLI EVENTI FIERISTICI
CUI HA PARTECIPATO GSE**

MAPPA E VISITATORI DEGLI EVENTI 2011



4.



Performance ambientale

4.1 L'attenzione all'ambiente e ai cambiamenti climatici

4.2 Gestione e utilizzo delle risorse

4.2.1 I consumi energetici e le emissioni in atmosfera

4.2.2 Gli impegni per la riduzione degli impatti ambientali

4.2.3 I rifiuti prodotti

4.2.4 I consumi idrici

4.2.5 Dematerializzazione, acquisto e utilizzo di carta

4.3 Gli impatti ambientali della mobilità

4.1 L'attenzione all'ambiente e ai cambiamenti climatici

Il monitoraggio degli impatti ambientali diretti e indiretti derivanti dallo svolgimento delle attività è parte integrante della mission aziendale che punta a favorire lo sviluppo sostenibile. Attraverso l'adozione di un approccio proattivo basato su un'analisi preventiva dei rischi ambientali, GSE si impegna a diffondere una cultura ambientale all'interno dell'organizzazione.

Le priorità di GSE in ambito ambientale

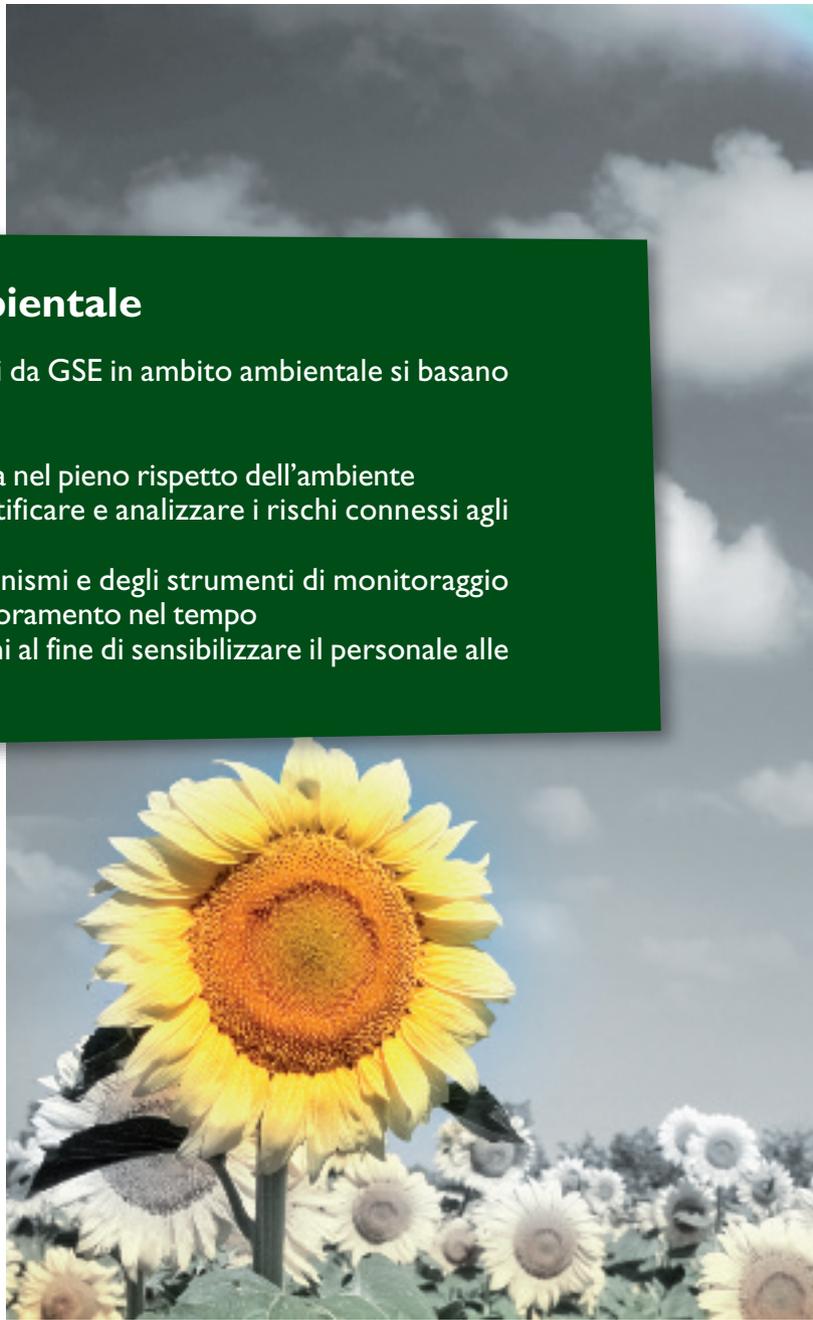
I piani d'azione e gli interventi operativi sviluppati da GSE in ambito ambientale si basano sulle seguenti priorità:

- garantire che lo svolgimento delle attività avvenga nel pieno rispetto dell'ambiente
- adottare un approccio prudenziale volto a identificare e analizzare i rischi connessi agli impatti ambientali
- garantire un costante aggiornamento dei meccanismi e degli strumenti di monitoraggio delle performance ambientali nell'ottica del miglioramento nel tempo
- favorire il confronto e lo scambio di informazioni al fine di sensibilizzare il personale alle tematiche ambientali

GSE intende contribuire attivamente alle sfide imposte dai cambiamenti climatici. Per questo motivo è impegnato nel definire specifiche politiche ambientali in grado di identificare obiettivi di miglioramento chiari e condivisi e attuare azioni concrete, credibili e trasparenti.

L'impegno assunto negli anni per la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto della normativa e il miglioramento continuo rappresentano una base per lo sviluppo di pratiche di business sostenibili che tengono conto delle istanze del contesto ambientale di riferimento, delle aspettative degli *stakeholder* e che fanno leva sul coinvolgimento attivo e consapevole del personale.

Il rispetto dell'ambiente passa attraverso l'individuazione di interventi finalizzati in particolare all'efficienza energetica, alla riduzione degli impatti ambientali e all'utilizzo sostenibile dell'energia e dei materiali.





Aree di intervento rilevanti della performance ambientale di GSE

Acquisti verdi

- Acquisti di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale con particolare riferimento alla fornitura di prodotti di cancelleria, mobili e arredi, attrezzature elettriche ed elettroniche

Energia verde

- Accordo per la fornitura di energia elettrica prodotta interamente da fonti rinnovabili
- Installazione di impianti da fonti rinnovabili per l'autoproduzione di energia elettrica e di energia termica

Efficientamento energetico

- Ottimizzazione della gestione degli impianti e delle attrezzature

Dematerializzazione

- Sviluppo di piattaforme informatiche finalizzate alla dematerializzazione

Mobilità sostenibile

- Promozione dell'utilizzo del trasporto pubblico



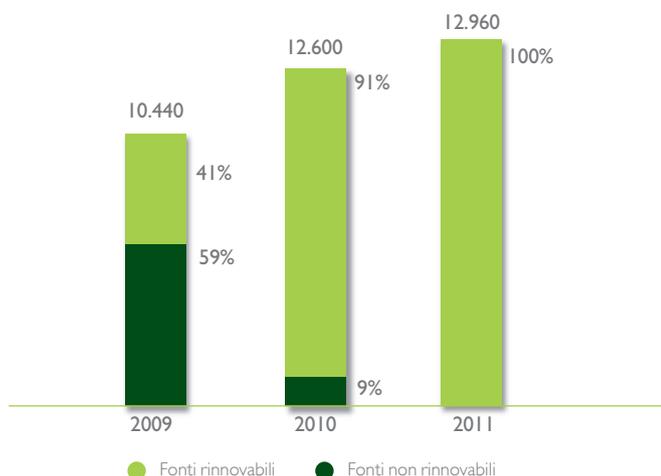
4.2 Gestione e utilizzo delle risorse

4.2.1 I consumi energetici e le emissioni in atmosfera

L'impegno ambientale di GSE si concretizza nella definizione di mirate politiche di fornitura e nell'attento monitoraggio e analisi dei consumi energetici.

Per quanto riguarda l'acquisto di energia, la configurazione degli impianti presso tutte le sedi di GSE è tale da prevedere la necessità dell'utilizzo di energia elettrica come fonte energetica prevalente. In tale ambito, la Società è impegnata, a partire dal 2009 per gli edifici della sede legale e negli anni successivi per le altre sedi, nell'acquisto di energia verde, tramite la stipula di un accordo per la fornitura di energia elettrica prodotta interamente da fonti rinnovabili, richiedendo la certificazione dell'origine tramite il sistema Renewable Energy Certificate System (RECS).

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA TOTALE PER FONTE



I consumi di energia elettrica sono riconducibili al funzionamento delle diverse sedi di GSE e hanno registrato nell'ultimo triennio un trend crescente (+24,1%) principalmente in funzione del sostanziale aumento di organico e dell'ampliamento del patrimonio immobiliare gestito (negli ultimi tre anni si è registrato, infatti, un aumento del 70% delle superfici gestite).

Più in dettaglio, nel 2011 il consumo di energia elettrica è stato pari a 3,6 GWh equivalenti a 12.960 GJ, in aumento di circa il 3% rispetto all'anno precedente. Come evidenziato dal grafico, il 100% dell'energia elettrica acquistata nel 2011 proviene da fonti rinnovabili.

Le emissioni di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica sono state pari a 1.490 tonnellate nel 2011.

Con riferimento ai consumi diretti di energia, quelli di gasolio sono relativi al gruppo elettrogeno che alimenta l'impianto elettrico della sede legale di GSE. L'impianto entra in funzione in condizioni di emergenza o durante le attività di manutenzione e prova dell'impianto stesso, producendo emissioni in atmosfera non significative. Nel 2011 si è registrato un incremento dei consumi di gasolio a fronte dell'effettuazione di un maggior numero di prove sotto carico.

L'utilizzo di autoveicoli aziendali, a disposizione del personale per le attività relative alla gestione degli stabili aziendali, determina ulteriori consumi di fonti energetiche (benzina, gasolio, GPL e metano) per un totale di 67 GJ che hanno determinato emissioni di CO₂ pari a oltre 4 tonnellate.

CONSUMI DIRETTI DI ENERGIA

	u.m.	2011	2010	2009
Consumi energetici diretti				
Gasolio	litri	300	200	200
	GJ	11	7	7
Consumi diretti per trazione				
Benzina	litri	370	230	40
	GJ	12	7	1
Gasolio	litri	1.100	750	600
	GJ	40	27	22
Metano	kg	110	70	15
	GJ	5	3	1
TOTALE	GJ	67	45	31

Note:

- Dati calcolati sui consuntivi di spesa

- I consumi per il 2010 e il 2009 sono stati ricalcolati sulla base di dati di maggior dettaglio e/o a seguito di un ampliamento del perimetro di rilevazione

CONSUMI INDIRETTI DI ENERGIA

	u.m.	2011	2010	2009
Energia elettrica acquistata da terzi	GWh	3,6	3,5	2,9
di cui:				
da fonti rinnovabili	GWh	3,6	3,2	1,2
da fonti non rinnovabili	GWh	-	0,3	1,7
Energia elettrica acquistata da terzi (fonti rinnovabili)	GJ	12.960	11.520	4.320
Energia elettrica acquistata da terzi (fonti non rinnovabili)	GJ	-	1.080	6.120
TOTALE	GJ	12.960	12.600	10.440

Note:

- Dati calcolati sui consuntivi di spesa.

- Perimetro: consumi di energia elettrica relativi alle seguenti sedi gestite da GSE S.p.A.: Pilsudski 92, Tiziano 25 (sede attiva da ottobre 2009), Pilsudski 124 (sede attiva parzialmente da febbraio 2011 e completamente da fine luglio 2011).

- I consumi per il 2010 e il 2009 sono stati ricalcolati sulla base di dati di maggior dettaglio e/o a seguito di un ampliamento del perimetro di rilevazione.

EMISSIONI TOTALI DIRETTE DI CO₂

	u.m.	2011	2010	2009
Emissioni dirette da consumi energetici				
Gasolio	t	0,78	0,52	0,52
Emissioni dirette da consumi per trazione				
Benzina	t	0,85	0,53	0,09
Gasolio	t	2,86	1,95	1,56
Metano	t	0,30	0,19	0,04
TOTALE	t	4,79	3,19	2,21

EMISSIONI TOTALI INDIRETTE DI CO₂

	u.m.	2011	2010	2009
Emissioni da energia elettrica acquistata da terzi	t	1.490	1.449	1.201

Note:

- GSE ha scelto in questa sede di rendicontare tali emissioni nonostante derivino dall'acquisto di energia verde certificata RECS.

- Per le note di perimetro si faccia riferimento a quelle riportate in "consumi indiretti di energia".

4.2.2 Gli impegni per la riduzione degli impatti ambientali

Gli impianti solari di GSE

Nell'ottica di favorire l'efficienza energetica e la tutela ambientale sono stati installati due impianti solari per la produzione rispettivamente di energia elettrica e di energia termica.

L'impianto solare fotovoltaico installato dal 2004 per lo sfruttamento diretto dell'energia solare per la produzione di energia elettrica è adibito alla copertura parziale dei fabbisogni di energia elettrica della Società. In particolare, negli ultimi anni si è registrato un trend crescente dei consumi di energia autoprodotta dai pannelli fotovoltaici di proprietà che per il 2011 sono stati pari a 18.454 kWh, registrando una crescita di circa il 9% rispetto all'anno precedente.

18.454 kWh

CONSUMI DI ENERGIA
AUTOPRODOTTA DA PANNELLI
FOTOVOLTAICI NEL 2011

Contestualmente, GSE ha installato un impianto solare termico per lo sfruttamento diretto dell'energia solare per la produzione di calore. L'impianto è costituito da una superficie captante di 22 m² circa ed è adibito esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria. L'impianto solare termico garantisce una copertura media annuale dei fabbisogni del 64%. La produzione nel 2011 di tale impianto solare termico è stata di circa 15 MWh termici.

CONSUMI DI ENERGIA RINNOVABILE AUTOPRODOTTA

	u.m.	2011	2010	2009
Da pannelli fotovoltaici di proprietà	kWh	18.454	16.946	17.000
Da pannelli fotovoltaici di proprietà	GJ	66,43	61,01	61,20

Monitoraggio dei consumi e riqualificazione energetica

Oltre alla scelta di favorire politiche di acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili e all'installazione di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia verde, l'obiettivo di GSE è di contenere i consumi tramite interventi di efficientamento e di ottimizzazione delle risorse utilizzate.

In primo luogo GSE si è impegnato a svolgere attività di monitoraggio dei consumi di energia elettrica, grazie alla predisposizione del cosiddetto "bilancio energetico". Tale strumento, predisposto per il momento per la sola sede centrale, ha consentito di ricostruire in modo dettagliato le caratteristiche dei consumi energetici attraverso l'identificazione delle diverse voci di consumo (per esempio, uffici, bar, climatizzazione ecc.) e la predisposizione dell'analisi economica dei consumi di energia elettrica. In questo modo, è stato possibile individuare i componenti e gli ambiti di operatività che richiedono un maggior consumo di energia al fine di porre in essere interventi mirati di efficientamento energetico.

Riqualificazione energetica degli edifici

Negli ultimi anni sono stati avviati interventi volti a garantire l'efficientamento energetico delle sedi di GSE e il monitoraggio dei consumi, tra cui :

- predisposizione del "bilancio energetico"
- implementazione dell'impianto di Building Automation



Nell'ottica di attuare una migliore gestione degli impianti e delle attrezzature, minimizzando gli sprechi in fase di utilizzo, nel corso del 2011 GSE ha sostituito l'impianto di climatizzazione e ricambio aria dedicato alla sala auditorium. Il nuovo impianto consentirà un significativo risparmio energetico.

Si sottolinea, inoltre, l'intervento di gestione attuato sugli impianti di climatizzazione di tutte le sedi di GSE, tramite l'impostazione di limiti di temperatura (in funzionamento estivo e invernale) che consentono di ridurre significativamente gli sprechi di energia primaria.

La gestione degli impianti è stata, inoltre, ottimizzata attraverso l'implementazione, nel corso dell'anno 2011, presso la sede centrale, di un impianto di Building Automation, che consente di gestire in modo più affidabile ed efficiente tutti gli impianti coinvolti. Tale sistema permette di monitorare in tempo reale lo stato di tutti gli impianti, riducendo i tempi di intervento per guasto e consentendo il funzionamento ottimale di tutti gli impianti integrati.

In un'ottica di efficientamento energetico, in occasione degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione eseguiti presso una delle sedi della Società, sono stati adottati numerosi criteri di efficientamento energetico correlati all'involucro edilizio (coibentazione delle pareti verso l'esterno e utilizzo di finestre a elevate prestazioni termiche) e agli impianti installati (climatizzazione con sistemi VRV a recupero di calore, unità di trattamento aria a inverter; lampade basso emissive e regolabili nell'intensità luminosa e illuminazione notturna e di emergenza a LED, UPS ad alta efficienza). Inoltre, si è provveduto a installare un sistema di analisi della qualità dell'energia e numerosi contatori elettrici e termici sulle utenze più significative.



4.2.3 I rifiuti prodotti

L'esigenza di garantire un costante miglioramento delle performance ambientali passa anche attraverso l'implementazione e il rispetto di procedure volte a una corretta gestione dei rifiuti, dalla produzione alla raccolta, al deposito, al trasporto e allo smaltimento/recupero finale.

Nello svolgimento delle proprie attività, GSE genera una serie di rifiuti che vengono raccolti secondo diverse modalità e conferiti al servizio pubblico o a servizi dedicati per lo smaltimento finale, nel pieno rispetto della normativa esistente.

La quasi totalità dei rifiuti prodotti da GSE rientra nella categoria dei rifiuti speciali non pericolosi assimilabili agli urbani, come imballaggi, scarti alimentari, carta e cartone, plastica e lattine, legno. Sono presenti "nei corridoi" contenitori dedicati alla raccolta differenziata della carta, il cui quantitativo medio annuale corrisponde a circa il 15% della produzione complessiva di rifiuti.

L'incremento nella produzione di rifiuti che si è registrato nel triennio 2009-2011, con particolare riferimento ai rifiuti urbani (non differenziati e carta), è dovuto alla rilevante crescita del personale.

RIFIUTI PRODOTTI PER TIPOLOGIA

(kg)	2011	2010	2009
Carta e imballaggi in carta/cartone ¹	9.656	7.800	5.250
Toner	623	440	461
Batterie	20	-	-
Rifiuti urbani non differenziati	54.716	44.200	29.750
Filtri	200	120	80
Altro (tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio)	90	-	-
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	65.305	52.560	35.541

1. Dati stimati sulla base della quantità effettivamente prodotta di rifiuti assimilabili agli urbani.

Perimetro: rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi assimilabili agli urbani prodotti nelle diverse sedi del Gruppo e gestiti da GSE S.p.A.

4.2.4 I consumi idrici

I consumi idrici sono destinati in gran parte ai fini igienico-sanitari, per esigenze impiantistiche, per la ristorazione aziendale e, in minima parte, per il funzionamento dell'impianto antincendio. Non vi sono prelievi idrici significativi da parte dell'organizzazione. L'acqua viene prelevata dalla rete pubblica e non sono presenti altre fonti di approvvigionamento idrico.

L'incremento dei consumi idrici per uso civile riscontrato nell'ultimo triennio è riconducibile, da un lato, all'aumento della consistenza numerica del personale, dall'altro, all'apertura di nuove sedi.

CONSUMI DI ACQUA

(m ³)	2011	2010	2009
Acqua per consumi civili	22.500	20.800	10.500
Impianto antincendio	-	150	130
TOTALE	22.500	20.950	10.630

Note:

- Dati calcolati sui consuntivi di spesa.
- Perimetro: consumi idrici per uso civile e uso antincendio relativi alle seguenti sedi gestite da GSE S.p.A.: Pilsudski 92, Pilsudski 124 (sede attiva parzialmente da febbraio 2011 e completamente da fine luglio 2011), Guidubaldo del Monte 45 (sede attiva completamente da dicembre 2011).
- I consumi per il 2010 e il 2009 sono stati ricalcolati sulla base di dati di maggior dettaglio e/o a seguito di un ampliamento del perimetro di rilevazione.

100%

LA PERCENTUALE DI CARTA CON STANDARD FSC ED ECF

4.2.5 Dematerializzazione, acquisto e utilizzo di carta

GSE ha orientato i propri acquisti verso prodotti/servizi a ridotto impatto ambientale, aderendo al sistema Green Public Procurement (GPP). La carta e la cancelleria rientrano nei cosiddetti acquisti verdi. I consumi di cancelleria (carta e stampati vari) e materiali consumabili (toner e cartucce), connessi all'attività prevalentemente amministrativa svolta da GSE, hanno registrato un aumento nel triennio in analisi, principalmente a causa della rilevante crescita dell'organico.

Con riferimento al materiale cartaceo, è importante sottolineare che GSE si è orientato verso un'azienda fornitrice certificata ISO 14001, che utilizza legname proveniente da foreste gestite secondo lo standard FSC (Forest Stewardship Council) e utilizza un sistema di sbiancamento ECF (Elemental Chlorine Free). A oggi l'azienda non acquista materiale proveniente da materiale riciclato.

GSE ha avviato, inoltre, interventi per la riduzione dei consumi di materie prime, consistenti nella realizzazione di piattaforme informatiche di dematerializzazione, al fine di acquisire, elaborare, archiviare, gestire e distribuire la documentazione cartacea presente in azienda. A partire dal 2010 la Società ha avviato il processo di dematerializzazione del Conto Energia, prevedendo la possibilità di richiedere il riconoscimento degli incentivi a GSE attraverso un processo completamente telematico.

La dematerializzazione del Conto Energia, oltre a limitare il consumo di carta, rappresenta un risultato importante verso una gestione più sostenibile delle attività aziendali e offre una serie di vantaggi in termini di riduzione della spesa, di migliore tracciabilità delle attività svolte e di maggiore sicurezza e integrità dei dati.

CONSUMI DI CARTA

(kg)	2011	2010	2009
Carta A4	27.450	25.000	20.000
Altri consumi (per es., cartelline, biglietti da visita, buste, quotidiani e riviste acquistate)	715	690	450
TOTALE	28.165	25.690	20.450

Note:

Dati calcolati sui consuntivi di spesa.

Sono esclusi dal perimetro i consumi di carta per uso esterno, relativi alle comunicazioni ai clienti, gestione dei rapporti commerciali e istituzionali, materiali pubblicitari (brochure e locandine), stampa dei bilanci aziendali e delle pubblicazioni informative.

CONSUMI DI TONER

(N.)	2011	2010	2009
Toner	615	500	400

4.3 Gli impatti ambientali della mobilità

GSE è, inoltre, impegnato a ridurre i fabbisogni "indiretti" di energia connessi agli spostamenti per lavoro del personale e alla mobilità aziendale.

Oltre alla mobilità locale relativa agli spostamenti per raggiungere il luogo di lavoro, ai fini dell'erogazione dei servizi sono frequenti le trasferte e le missioni di verifica ispettiva sugli impianti oggetto di incentivazione, nonché le trasferte per partecipazioni a fiere e convegni attinenti al *Core Business* aziendale.

Con riferimento alla mobilità aziendale, le emissioni di CO₂ relative al 2011 sono state pari a 187 tonnellate, in crescita rispetto agli anni precedenti a seguito dell'aumento dei viaggi di lavoro riconducibili a un incremento dell'organico e delle trasferte per verifiche ispettive sugli impianti oggetto di incentivazione.

GSE si è comunque impegnato ad attivare una serie di iniziative volte alla sensibilizzazione e al coinvolgimento del personale, anche tramite la predisposizione di questionari e focus group finalizzati all'analisi delle abitudini, nonché all'individuazione delle azioni da intraprendere.

L'azienda ha inoltre promosso l'utilizzo del Trasporto Pubblico Locale (TPL), con conseguente riduzione delle emissioni in at-

mosfera per gli spostamenti casa-lavoro, tramite agevolazioni per gli abbonamenti al TPL.

In un'ottica di sviluppo sostenibile, GSE ha promosso per l'anno in corso il "Bike to work day", una giornata dedicata a tutti coloro che hanno preso l'abitudine di recarsi al lavoro in bicicletta o sono interessati a sperimentare la bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano.

GSE per la mobilità sostenibile

Ai dipendenti che utilizzano i mezzi pubblici per raggiungere il luogo di lavoro, la Società offre il rimborso delle spese sostenute pari al 70%. L'iniziativa, che mira a incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, rientra nelle attività promosse da GSE per favorire la riduzione dell'impatto ambientale.

EMISSIONI DI CO₂ DA MOBILITÀ AZIENDALE

(t)	2011	2010	2009
Auto per missione	11	6	3
Treni	26	24	19
Voli domestici (<500 km)	68	56	39
Voli a breve percorrenza (tra 500 e 1600 km)	47	30	21
Voli a lunga percorrenza (>1600 km)	36	23	16
TOTALE	187	139	98

Dati stimati sulla base dei consuntivi dei km percorsi.

5.



L'appendice

Obiettivi di miglioramento

Indice dei contenuti GRI-G3 e *Global Compact*

Verifica del livello di applicazione GRI

Glossario

Acronimi

Obiettivi di miglioramento

Performance sociale

Il Capitale Umano - Formazione

- Proseguire anche per il biennio 2012/2013 le azioni formative, di tutoring e counseling avviate nell'ambito del progetto Green Generation
- Continuare nell'erogazione di corsi volti all'aggiornamento tecnico-specialistico e nell'ambito della formazione informatica. Attivare specifici corsi di formazione sulle tematiche delle Pari Opportunità
- Raggiungere nel prossimo biennio una percentuale di dipendenti formati in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro pari al 90%

La gestione delle relazioni industriali

- Proseguire con le trattative volte alla sottoscrizione di un accordo, finalizzato a migliorare la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata

Clienti - Conto Energia

- Lavorare sulle specifiche relative all'imminente emanazione del "Quinto Conto Energia"

Clienti - Contact Center

- Certificare ulteriori servizi del Contact Center
- Migliorare e monitorare il processo di escalation interna
- Erogare un nuovo servizio di informazione relativo al Decreto sulle FER - Termiche

I Fornitori

- Integrare l'albo fornitori con il censimento delle imprese in possesso dei sistemi certificati sui temi della qualità, sicurezza dei luoghi di lavoro, ambiente ed eticità

Istituzioni, collettività e territorio

- Rafforzare lo sviluppo del Progetto Corrente introducendo servizi innovativi volti ad aumentare il contatto diretto con le imprese italiane. In particolare, si intendono potenziare le attività afferenti alle seguenti macro aree: assistenza, valorizzazione, promozione e internazionalizzazione

Performance ambientale

- Avviare interventi di razionalizzazione degli spazi dedicati ai server, in modo da rendere più efficienti i processi di raffrescamento e procedere alla sostituzione delle unità di trattamento dell'aria e degli umidificatori con sistemi più performanti
- Favorire azioni volte a sensibilizzare il personale all'adozione, nello svolgimento delle attività lavorative, di comportamenti in linea con le politiche di efficientamento energetico
- Al fine di garantire una migliore gestione delle risorse idriche installare specifici dispositivi e realizzare un sistema di monitoraggio dei consumi tramite letture periodiche dei contatori

- Promuovere l'incremento della raccolta differenziata negli uffici, coinvolgendo e sensibilizzando i dipendenti per favorire l'adozione di comportamenti e prassi responsabili
- Proseguire con gli interventi per la riduzione dei consumi di materie prime, consistenti nella realizzazione di piattaforme informatiche di dematerializzazione, al fine di acquisire, elaborare, archiviare, gestire e distribuire la documentazione cartacea presente in azienda

Indice dei contenuti GRI-G3 e Global Compact

Per una più agevole ricerca delle informazioni all'interno del documento è stato compilato un indice analitico degli indicatori previsti dalle Linee Guida GRI-G3.

Per ogni indicatore si riporta una descrizione sintetica del contenuto, il livello di copertura raggiunto e il riferimento alla pagina del Bilancio di sostenibilità o il rimando ad altri documenti.

Legenda:

Totale: copertura totale – sono riportate tutte le informazioni richieste dall'indicatore.

Parziale: copertura parziale – sono riportate parzialmente le informazioni richieste dall'indicatore.

No: indicatore non coperto.

Non rilevante: le informazioni richieste dall'indicatore risultano non rilevanti per GSE in considerazione della natura dell'attività svolta e/o della localizzazione geografica.

INDICATORE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	COPERTURA	PAGINA - RISPOSTA DIRETTA
PROFILO				
1. Strategia e analisi				
1.1		Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale (per esempio amministratore delegato, presidente o posizione equivalente) in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Totale	7,9
1.2		Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	Totale	10, 20-21, 38, 122-123
2. Profilo dell'organizzazione				
2.1		Nome dell'organizzazione	Totale	Copertina
2.2		Principali marchi, prodotti e/o servizi	Totale	16
2.3		Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche le principali divisioni, aziende operative, controllate e joint-venture	Totale	18-19
2.4		Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Totale	Quarta di copertina
2.5		Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività operativa o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report	Totale	Le attività e i servizi sono svolti da GSE in Italia
2.6		Assetto proprietario e forma legale	Totale	11, 16

INDICATORE TIPOLOGIA DESCRIZIONE COPERTURA PAGINA - RISPOSTA DIRETTA

2.7	Mercati serviti	Totale	68,71,79,84,88
2.8	Dimensione dell'organizzazione	Totale	4-5,42
2.9	Cambiamenti significativi	Totale	11
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti	Totale	109

3. Parametri del bilancio**PROFILO DEL BILANCIO**

3.1	Periodo di rendicontazione	Totale	11
3.2	Data di pubblicazione del precedente bilancio	Totale	11
3.3	Periodicità di rendicontazione	Totale	11
3.4	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Totale	Quarta di copertina

OBIETTIVO E PERIMETRO DEL BILANCIO

3.5	Processo per la definizione dei contenuti del bilancio	Totale	38
3.6	Perimetro del bilancio	Totale	11
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	Totale	11
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	Totale	11
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli Indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report	Totale	11
3.10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (<i>re-statement</i>) e motivazioni di tali modifiche (per esempio: fusioni/acquisizioni, modifica del periodo di calcolo, natura del business, metodi di misurazione)	Totale	11
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Totale	11

INDICE DEI CONTENUTI DEL GRI

3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del report che riporti il numero di pagina in cui è possibile rintracciare le informazioni	Totale	135-150
------	--	--------	---------

ASSURANCE

3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	Totale	Il Bilancio di sostenibilità non è sottoposto ad attività di verifica esterna
------	---	--------	---

4. Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder

GOVERNANCE

4.1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti quali la definizione della strategia o il controllo organizzativo	Totale	29-31, 35-36
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	Totale	35
4.3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	Totale	37
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	Totale	La Società è interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e svolge le attività in conformità agli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico. In coerenza con la disciplina societaria vigente e la composizione dell'azionariato, non sono previsti meccanismi specifici a disposizione dei dipendenti per fornire raccomandazioni o suggerimenti diretti al più alto organo di governo
4.5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager ed executive (inclusa la buona uscita) e la performance dell'organizzazione (inclusa la performance sociale e ambientale)	Totale	35-36

INDICATORE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	COPERTURA	PAGINA - RISPOSTA DIRETTA
------------	-----------	-------------	-----------	---------------------------

4.6		Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	Totale	36
4.7		Determinazione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, sociali e ambientali	Totale	La nomina dei componenti del più alto organo di governo avviene in conformità con quanto previsto dai processi di nomina propri delle Società Pubbliche, nel rispetto dei criteri di professionalità e competenza definiti dallo Statuto. I curricula vitae del Presidente, Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato sono disponibili sul sito internet della Società
4.8		Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione	Totale	10, 25-27
4.9		Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati	Totale	Il Consiglio di Amministrazione nel corso delle sue riunioni svolge attività di controllo e verifica sulla performance finanziaria della Società. A partire da quest'anno, al fine di monitorare annualmente le performance conseguite in ambito socio-ambientale, il Bilancio di sostenibilità sarà presentato al Consiglio di Amministrazione
4.10		Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali	Totale	Il Comitato Compensi provvede a identificare e presentare al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi quantitativi con riferimento alle performance del Presidente e dell'Amministratore Delegato; alcuni di tali obiettivi sono definiti tenendo in considerazione anche gli aspetti socio-ambientali

IMPEGNO IN INIZIATIVE ESTERNE

4.11		Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Totale	10, 28, 36-37, 122-123
4.12		Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	Totale	28

4.13		Partecipazione ad associazioni di categoria e/o a organizzazioni di carattere nazionale/internazionale nelle quali l'organizzazione: detiene una posizione presso gli organi di governo; partecipa a progetti e comitati; fornisce finanziamenti considerevoli al di là della normale quota associativa; considera la partecipazione come strategica	Totale	97-101
------	--	--	--------	--------

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

4.14		Elenco di gruppi di <i>stakeholder</i> con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Totale	39
4.15		Principi per identificare e selezionare i principali <i>stakeholder</i> con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Totale	38-39
4.16		Approccio all'attività di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> , specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di <i>stakeholder</i>	Totale	38
4.17		Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	Totale	38, 54, 64, 91, 93, 112-113

PERFORMANCE ECONOMICA

DMA EC

Aspetti		Performance economica	Totale	43-45
		Presenza sul mercato	Totale	Bilancio consolidato 18, 87, 102
		Impatti economici indiretti	Totale	109-111
EC1	Core	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione	Totale	42-45



INDICATORE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	COPERTURA	PAGINA - RISPOSTA DIRETTA
EC2	Core	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici	Totale	10, 20-21, 122-123
EC3	Core	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (<i>benefit plan obligations</i>)	Totale	Bilancio consolidato 227, 230
EC4	Core	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Totale	La Società è interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e svolge le attività in conformità agli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico
EC5	Additional	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative	No	
EC6	Core	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Totale	95
EC7	Core	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	No	
EC8	Core	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono	Totale	109-111
EC9	Additional	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	No	



PERFORMANCE AMBIENTALE

DMA EN

Aspetti		Materiali utilizzati	Totale	130
		Energia	Totale	124
		Acqua	Totale	129
		Biodiversità	Totale	122-123
		Emissioni, scarichi, rifiuti	Totale	124, 128
		Prodotti e servizi	Totale	Considerando l'attività svolta da GSE non si registrano impatti significativi sull'ambiente connessi allo svolgimento delle attività e all'erogazione dei servizi
		Conformità	Totale	122-123
		Trasporto	Totale	131
		Totale	Totale	122-123
EN1	Core	Materie prime utilizzate per peso o volume	Totale	130
EN2	Core	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	Totale	130
EN3	Core	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Totale	124-125
EN4	Core	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Totale	124-125
EN5	Additional	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	Parziale	126-127
EN6	Additional	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	No	
EN7	Additional	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	Parziale	126-127
EN8	Core	Prelievo totale di acqua per fonte	Totale	129
EN9	Additional	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	Totale	129
EN10	Additional	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	Non rilevante	Considerando l'attività svolta da GSE l'indicatore non è considerato rilevante

INDICATORE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	COPERTURA	PAGINA - RISPOSTA DIRETTA
------------	-----------	-------------	-----------	---------------------------

EN11	Core	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	Totale	GSE S.p.A. non possiede, né prevede di possedere, siti operativi, di proprietà, di locazione o in gestione, situati, vicini o contenenti aree protette e aree a elevata biodiversità al di fuori di aree protette
EN12	Core	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	Non rilevante	Considerando l'attività svolta da GSE non si registrano impatti significativi sulla biodiversità
EN13	Additional	Habitat protetti o ripristinati	Non rilevante	Considerando l'attività svolta da GSE l'indicatore non è considerato rilevante
EN14	Additional	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	Non rilevante	Considerando l'attività svolta da GSE l'indicatore non è considerato rilevante
EN15	Additional	Numero delle specie elencate nella lista rossa IUCN e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione	Non rilevante	Considerando l'attività svolta da GSE l'indicatore non è considerato rilevante
EN16	Core	Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra per peso	Totale	125
EN17	Core	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra significative per peso	Totale	131
EN18	Additional	Iniziative per ridurre l'emissione di gas a effetto serra e risultati raggiunti	No	
EN19	Core	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	Totale	A oggi non si registrano emissioni di sostanze nocive per l'ozono. Gli impianti di climatizzazione e gli impianti frigoriferi presenti nelle sedi della Società, con particolare riferimento all'area dedicata alla ristorazione aziendale, utilizzano prevalentemente il gas R407C e R410A considerati non lesivi dell'ozono
EN20	Core	NO, SO ₂ , e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	Totale	Considerando l'attività svolta da GSE non si registrano emissioni significative

EN21	Core	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	Totale	Le acque di scarico sono assimilabili a quelle che si producono nelle abitazioni e sono pertanto immesse in fognature pubbliche
EN22	Core	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	Totale	128
EN23	Core	Numero totale e volume di sversamenti significativi	Totale	In considerazione delle attività svolte e dei servizi erogati, a oggi non sono presenti rischi significativi di sversamenti. La presenza di serbatoi per il contenimento del combustibile a uso del gruppo elettrogeno è gestita attraverso un sistema di rilevazione delle perdite
EN24	Additional	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I, II, III, VIII) che sono trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero	No	
EN25	Additional	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua e dalle dispersioni provocate dall'organizzazione	No	
EN26	Core	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	Non rilevante	Considerando l'attività svolta da GSE l'indicatore non è considerato rilevante
EN27	Core	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	Non rilevante	Considerando l'attività svolta da GSE l'indicatore non è considerato rilevante
EN28	Core	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	Totale	Non si segnalano sanzioni monetarie per violazione di leggi o regolamenti in materia ambientale
EN29	Additional	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale	No	
EN30	Additional	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia	No	

PERFORMANCE SOCIALE

DMA LA

Aspetti		Occupazione	Totale	52
		Relazioni tra lavoratori e management	Totale	62-63
		Salute e sicurezza sul lavoro	Totale	60-62
		Formazione e istruzione	Totale	55-58
		Diversità e pari opportunità	Totale	53-54
LA1	Core	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	Totale	49-51
LA2	Core	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica	Totale	52
LA3	Additional	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi	Totale	54
LA4	Core	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Totale	62-63
LA5	Core	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	Totale	62
LA6	Additional	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore	No	
LA7	Core	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	Totale	61-63
LA8	Core	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	Parziale	62
LA9	Additional	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	Totale	63
LA10	Core	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori	Totale	55-57

LA11	<i>Additional</i>	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressiva a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	Parziale	57
LA12	<i>Additional</i>	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	Totale	59
LA13	<i>Core</i>	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Totale	37,51,53
LA14	<i>Core</i>	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria	Totale	53

DIRITTI UMANI

DMA HR

Aspetti		Investimenti e approvvigionamenti	Totale	94-95
		Non discriminazione	Totale	53-54
		Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Totale	62-63
		Lavoro minorile	Totale	Si rimanda all'indicatore HR6
		Lavoro forzato	Totale	Si rimanda all'indicatore HR7
		Pratiche per la sicurezza	Totale	Si rimanda all'indicatore HR8
		Diritti delle popolazioni indigene	Totale	Si rimanda all'indicatore HR9
HR1	<i>Core</i>	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a una relativa valutazione (<i>screening</i>)	Totale	94. Nel corso del 2011 non sono stati conclusi accordi d'investimento che abbiano portato all'acquisizione di altra entità. Per gli aspetti relativi alle relazioni con i fornitori si rimanda alla pagina indicata
HR2	<i>Core</i>	Percentuale dei principali fornitori e appaltatori che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	Parziale	94
HR3	<i>Additional</i>	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati	No	

INDICATORE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	COPERTURA	PAGINA - RISPOSTA DIRETTA
------------	-----------	-------------	-----------	---------------------------

HR4	Core	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	Totale	Durante l'anno non si sono verificati episodi di discriminazione
HR5	Core	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	Totale	GSE opera in Italia. In considerazione della particolare attenzione delle leggi nazionali a tali aspetti e della natura delle attività svolte, non sono state identificate attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva possono essere esposte a rischi significativi
HR6	Core	Identificazione delle operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione	Totale	GSE opera in Italia. In considerazione della particolare attenzione delle leggi nazionali a tali aspetti e della natura delle attività svolte, non sono state identificate operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile
HR7	Core	Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato od obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione	Totale	GSE opera in Italia. In considerazione della particolare attenzione delle leggi nazionali a tali aspetti e della natura delle attività svolte, non sono state identificate attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato od obbligato
HR8	Additional	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione	Totale	In considerazione della natura delle attività svolte, non sono state identificate attività a rischio di mancato rispetto dei diritti umani da parte del personale addetto alla sicurezza
HR9	Additional	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	Totale	GSE opera in Italia. In considerazione della particolare attenzione delle leggi nazionali a tali aspetti e della natura delle attività svolte, non sono stati identificati rischi di violazione dei diritti delle popolazioni indigene

IMPATTI SULLA SOCIETA'

DMA SO

Aspetti		Collettività	Totale	109-111, 114
		Corruzione	Totale	36
		Contributi politici	Totale	Codice Etico 7
		Comportamenti anti-collusivi	Totale	36, Bilancio consolidato 92
		Conformità	Totale	36, Bilancio consolidato 83
SO1	Core	Natura, obiettivo ed efficacia di qualsiasi programma e attività che valuta e gestisce gli impatti delle operazioni su una determinata comunità, incluse le fasi di inizio di attività, di operatività e di dismissione	No	
SO2	Core	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	Totale	36
SO3	Core	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione dell'organizzazione	Totale	56-57
SO4	Core	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	No	
SO5	Core	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate	Totale	21, 99-101
SO6	Additional	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese	Totale	Codice Etico 7
SO7	Additional	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	No	
SO8	Core	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	Totale	Non si segnalano sanzioni monetarie per violazione di leggi o regolamenti

RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

DMA PR

Aspetti		Salute e sicurezza dei consumatori	Totale	In considerazione delle attività svolte da GSE, non si registrano particolari rischi connessi agli aspetti della salute e sicurezza dei clienti
		Etichettatura di prodotti e servizi	Totale	La contrattualistica utilizzata in relazione alle attività svolte e ai servizi erogati da GSE risponde agli obblighi previsti da leggi, regolamenti e normative
		Marketing e comunicazione	Totale	L'attività di comunicazione nei confronti dei clienti è svolta nel rispetto degli obblighi previsti da leggi, regolamenti e normative
		Privacy dei clienti	Totale	In relazione alle procedure associate allo svolgimento dei servizi erogati da GSE, la raccolta e il trattamento dei dati personali sono effettuati in esecuzione di obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria o da Organi di Vigilanza
		Conformità	Totale	GSE opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle normative vigenti. Si rimanda all'indicatore PR9
PR1	Core	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure	Totale	In considerazione delle attività svolte da GSE, non si registrano particolari rischi connessi ai temi della salute e sicurezza dei servizi erogati ai clienti
PR2	Additional	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita	Totale	Non si segnalano casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei servizi erogati ai clienti
PR3	Core	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	Totale	La contrattualistica utilizzata in relazione alle attività svolte e ai servizi erogati da GSE risponde agli obblighi previsti da leggi, regolamenti e normative
PR4	Additional	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	Totale	Non si segnalano casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni dei servizi erogati ai clienti

PR5	<i>Additional</i>	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	Totale	91
PR6	<i>Core</i>	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing include la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Totale	92
PR7	<i>Additional</i>	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing include la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Totale	Non si segnalano casi di non conformità a regolamenti o codici nell'ambito delle attività di marketing e comunicazione
PR8	<i>Additional</i>	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	Totale	Non si registrano reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita di dati dei clienti
PR9	<i>Core</i>	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	Totale	Non si segnalano sanzioni monetarie per violazione di leggi o regolamenti riguardanti la fornitura di servizi



CATEGORIE

PRINCIPI

INDICATORI GRI

Diritti Umani

Principio 1 - Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza

LA4, LA7, LA8, LA9, LA13, LA14, HR1, HR2, HR4, HR5, HR6, HR7, HR8, HR9, SO5, PR1, PR2, PR8

Principio 2 - Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani

HR1, HR2, HR4, HR5, HR6, HR7, HR8, HR9, SO5

Lavoro

Principio 3 - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva

LA4, LA5, HR1, HR2, HR5, SO5

Principio 4 - Alle imprese è richiesta l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio

HR1, HR2, HR7, SO5

Principio 5 - Alle imprese è richiesta l'effettiva eliminazione del lavoro minorile

HR1, HR2, HR7, SO5

Principio 6 - Alle imprese è richiesta l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione

LA2, LA13, LA14, HR1, HR2, HR4, SO5

Ambiente

Principio 7 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali

EC2, EN26, SO5

Principio 8 - Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale

EN1, EN2, EN3, EN4, EN5, EN7, EN8, EN9, EN10, EN11, EN12, EN13, EN14, EN15, EN16, EN17, EN19, EN20, EN21, EN22, EN23, EN26, EN27, EN28, SO5, PR3, PR4

Principio 9 - Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente

EN2, EN5, EN7, EN10, EN26, EN27, SO5

Lotta alla corruzione

Principio 10 - Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti

SO2, SO3, SO5, SO6

Fonte della corrispondenza tra i Principi del Global Compact e gli indicatori GRI:

"Making the Connections - The GRI Guidelines and the UNGC Communication on Progress" by GRI and Global Compact (www.globalreporting.org).



Dichiarazione Verifica del livello di applicazione GRI

Il Global Reporting Initiative (GRI) dichiara che **Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.** ha presentato il proprio "Bilancio di Sostenibilità 2011" al dipartimento GRI Report Services, il quale è giunto alla conclusione che il Report possiede i requisiti del Livello di Applicazione B.

I Livelli di Applicazione GRI indicano in che misura il contenuto delle linee guida GRI-G3 è stato utilizzato nel Report di Sostenibilità. La Verifica conferma il set e il numero delle informazioni previste per lo specifico Livello di Applicazione sono stati rendicontati nel Report e che l'Indice dei Contenuti GRI fornisce una valida rappresentazione delle informazioni richieste, come descritto nelle linee guida GRI-G3.

I Livelli di Applicazione non rappresentano un parere né sulla performance di sostenibilità della società dichiarante, né sulla qualità delle informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità.

Amsterdam, 2 luglio 2012

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Nelmara Arbex", is written over a faint, large watermark of the GRI logo in the background.

Nelmara Arbex
Deputy Chief Executive
Global Reporting Initiative



Il GRI è un'organizzazione multi-stakeholder pioniera nello sviluppo del framework di rendicontazione di sostenibilità più utilizzato al mondo e si adopera per il suo continuo miglioramento e applicazione a livello globale. Le linee guida GRI forniscono i principi e gli indicatori che le organizzazioni possono utilizzare per misurare e rendicontare la loro performance economica, ambientale e sociale. www.globalreporting.org

Disclaimer: Laddove la rendicontazione di sostenibilità include link esterni, compreso eventuale materiale audiovisivo, la presente dichiarazione riguarda soltanto il materiale sottoposto al GRI al momento della verifica in data 21 giugno 2012. GRI esclude esplicitamente che la presente dichiarazione sia applicata o cambiamenti successivi.

Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG)

Autorità indipendente di regolazione alla quale è affidata la funzione di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza del settore elettrico e del gas, istituita ai sensi della Legge 14 novembre 1995, n. 481.

Bilancio di sostenibilità

Strumento di accountability che rende conto degli impatti generati da un'organizzazione rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale (*triple bottom line*).

Biomassa

La frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani.

Certificati Verdi

I Certificati Verdi sono titoli annuali emessi da GSE che attestano la produzione da fonti rinnovabili di 1 MWh di energia. A partire dal 2002, in base al decreto 79/99, produttori e importatori hanno l'obbligo di immettere in rete energia da fonti rinnovabili, in quantità pari a una percentuale (per il 2011 è il 6,05%) del totale dell'elettricità prodotta o importata l'anno precedente da fonti convenzionali (al netto di esportazioni, autoconsumi di centrale e cogenerazione).

Chilowatt (kW)

Multiplo dell'unità di misura della potenza, pari a 1.000 Watt.

Chilowattora (kWh)

Multiplo dell'unità di misura dell'energia, pari a 1.000 Wattora.

CIP6

Provvedimento adottato nel 1992 dal Comitato Interministeriale Prezzi in attuazione della Legge 9/1/1991 n. 9. Fissa condizioni, prezzi e incentivi per la vendita dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate.

Cogenerazione

Prende generalmente il nome di cogenerazione la produzione combinata di energia elettrica e calore in uno stesso impianto. Più precisamente, la cogenerazione è la produzione combinata di energia elettrica e calore che garantisce un significativo risparmio di energia primaria rispetto agli impianti separati, secondo le modalità definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (Delibera AEEG 42/02 e s.m.i.).

Componente A3

Con la bolletta dell'energia elettrica si pagano, oltre ai costi del servizio e le imposte, anche alcune componenti previste per legge, il cui gettito è destinato a finalità particolari. Si tratta degli oneri generali del sistema elettrico, definiti dal decreto del 26 gennaio 2000 del Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, che vengono pagati da tutti i clienti finali. Una di queste componenti, denominata A3, è destinata a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate mediante un sistema di incentivi che garantiscono una remunerazione certa per l'energia prodotta e agevolazioni per l'allacciamento degli impianti alle reti.

CSR

Corporate Social Responsibility o Responsabilità Sociale delle Imprese può essere definita come "l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle istanze sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate".

Dispacciamento

È l'attività diretta a impartire disposizioni per l'utilizzazione e l'esercizio coordinati degli impianti di produzione, della rete di trasmissione e dei servizi ausiliari ai fini dell'equilibrio tra immissioni e prelievi di energia elettrica.

Energia eolica

È l'energia meccanica presente nel vento, che può essere sfruttata per produrre energia meccanica o elettrica. Le pale delle macchine eoliche vengono messe in rotazione dal movimento dell'aria. L'energia così ottenuta può azionare generatori elettrici.

Energia da fonti rinnovabili

Energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

Fotovoltaico

Impianto nel quale le cellule fotovoltaiche, assemblate in moduli, trasformano la luce solare in energia elettrica, sfruttando le proprietà fisiche di alcuni semiconduttori come il silicio.

Garanzia d'Origine

La Garanzia d'Origine (GO) è una certificazione, a carattere volontario, della produzione rinnovabile rilasciata da GSE su richiesta del produttore.

Gestore di rete elettrica

È la persona fisica o giuridica responsabile, anche non avendone la proprietà, della gestione di una rete elettrica con obbligo di connessione di terzi, nonché delle attività di manutenzione e di sviluppo della medesima.

Global Reporting Initiative (GRI)

Standard di rendicontazione promosso nel 1997 dal CERES (*Coalition for Environmentally Responsible Economies*) di Boston in partnership con UNEP (*United Nation Environment Programme*) per favorire la redazione di report di sostenibilità in cui vengono rendicontate in maniera integrata la dimensione economica, sociale e ambientale dell'attività dell'impresa.

Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS)

Gruppo di Studio per la statuizione dei principi di redazione del Bilancio Sociale (GBS), composto da studiosi e professionisti, ha pubblicato nel 2001 le linee guida italiane per la stesura del Bilancio Sociale, che fanno riferimento ai più autorevoli standard internazionali.

Integrazione Architettonica

Comprende gli aspetti funzionali, architettonici e di sicurezza dell'integrazione dei moduli fotovoltaici nel contesto in cui vengono installati, attraverso i quali il DM 19/02/07 definisce le tipologie d'integrazione ai fini della determinazione della tariffa incentivante da riconoscere a ciascun impianto fotovoltaico: 1. impianto non integrato; 2. Impianto parzialmente integrato; 3. impianto con integrazione architettonica.

Impianto integrato

Impianto fotovoltaico con integrazione architettonica è l'impianto i cui moduli sono posizionati, secondo le tipologie elencate in allegato 2 del DM 19/02/2007, su elementi di arredo urbano e viario, superfici esterne degli involucri di edifici, fabbricati, strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione.

Impianto parzialmente integrato

Impianto fotovoltaico parzialmente integrato è l'impianto i cui moduli sono posizionati, secondo le tipologie elencate in allegato 2 del DM 19/02/2007, su elementi di arredo urbano e viario, superfici esterne degli involucri di edifici, fabbricati, strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione.

Pannello fotovoltaico

È l'insieme di più celle fotovoltaiche collegate in serie e incapsulate in una struttura rigida a copertura trasparente.

Produzione annua lorda

Somma delle quantità di energia elettrica prodotte da tutti i gruppi generatori interessati, come risultante dalla misura ai morsetti di uscita dei generatori elettrici e comunicata, ove previsto, all'Ufficio tecnico di finanza.

Produzione annua netta

Produzione annua lorda diminuita dell'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari e delle perdite nei trasformatori principali e delle perdite di linea fino al punto di consegna dell'energia alla rete elettrica con obbligo di connessione di terzi. L'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari, le perdite di linea e le perdite nei trasformatori principali sono valutate da GSE nell'ambito della qualifica come risultante dalle misure elettriche oppure come quota forfettaria della produzione lorda.

Sistema elettrico

Il complesso degli impianti di produzione, delle reti di trasmissione e di distribuzione, dei servizi ausiliari e dei dispositivi di interconnessione e dispacciamento presenti sul territorio nazionale.

Solare Termico

Impianto nel quale un pannello solare, o collettore, cattura l'energia del sole e la converte in calore, grazie a uno speciale fluido termovettore che poi riscalda l'acqua in un serbatoio.



Stakeholder

Sono tutti i soggetti che interagiscono con l'impresa nell'esercizio delle sue attività (azionisti, dipendenti, clienti, collettività, Stato, amministrazioni locali, fornitori, concorrenti, banche, investitori) che possono influenzare o essere influenzati dalle sue scelte e dai suoi comportamenti.

Stoccaggio Virtuale del Gas

Il Decreto Legislativo 13 agosto 2010 ha introdotto specifiche misure per incentivare la realizzazione in Italia di ulteriori 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio, di cui 3 miliardi destinati a consumatori industriali e un miliardo destinato ai produttori termoelettrici.

L'obiettivo è quello di aumentare la concorrenzialità nel mercato del gas naturale attraverso l'accesso dei clienti industriali, anche in forma consortile, ai servizi di stoccaggio, trasmettendo i benefici di questa apertura ai consumatori finali.

Sviluppo sostenibile

Concetto che comprende al suo interno considerazioni ambientali e sociali e mira a realizzare una crescita politica-economica che non comprometta l'ambiente e assicuri, nello stesso tempo, una equa distribuzione della ricchezza tra le popolazioni mondiali.

Tariffa incentivante

In via generale, si tratta dell'incentivazione che viene riconosciuta da GSE alla produzione di energia elettrica o alla parte di produzione che viene immessa in rete da impianti alimentati da fonti rinnovabili. In particolare le tariffe incentivanti vengono determinate in relazione alla tipologia di fonte utilizzata per la produzione dell'energia elettrica e alla potenza dell'impianto. Per la fonte solare la tariffa incentivante è riconosciuta in Conto Energia; per impianti qualificati IAFR di potenza inferiore a 1 MW (200 kW se eolico) la tariffa incentivante è riconosciuta con Certificati Verdi o Tariffa Omnicomprensiva; per impianti diversi da quelli precedentemente citati sono riconosciuti i Certificati Verdi.

Valore Aggiunto

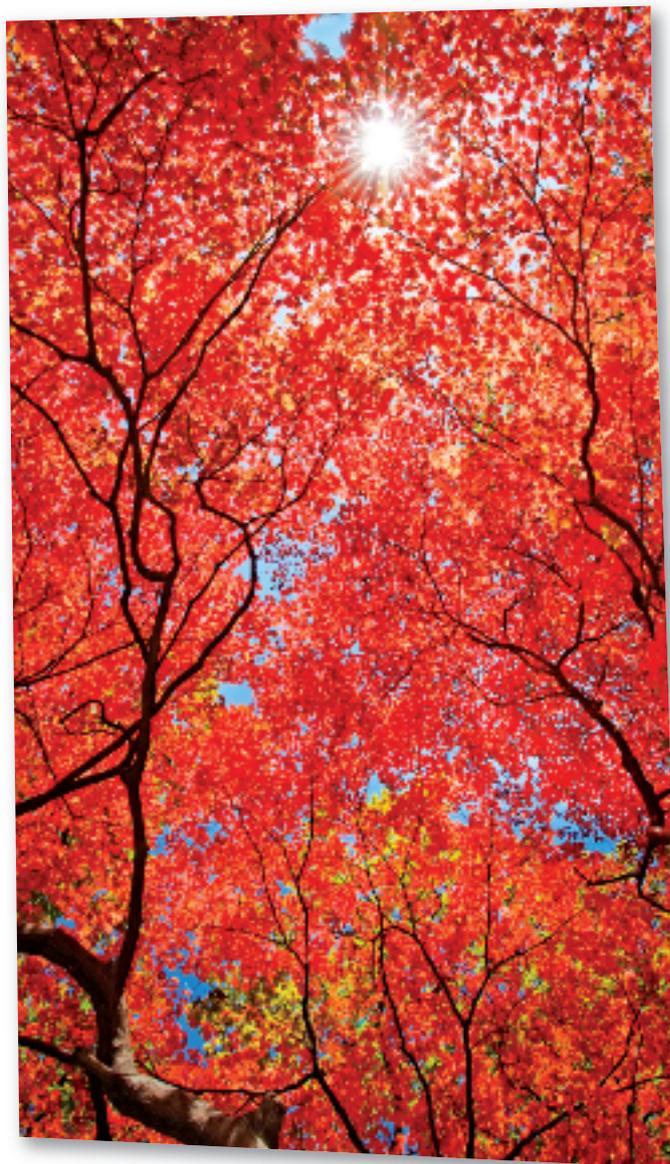
Rappresenta la ricchezza creata complessivamente dall'impresa e distribuita agli *stakeholder* (risorse umane, partner finanziari, Stato ed enti locali, soci/azionisti, comunità) o reinvestita all'interno dell'azienda (ammortamenti e utile non distribuito).

Watt (W)

Unità di misura della potenza elettrica.

Wattora (Wh)

Unità di misura di energia. È l'energia fornita dalla potenza di un Watt per un'ora.



Acronimi

AEEG: Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas
AU: Acquirente Unico S.p.A.
BID: Banca Interamericana di Sviluppo
CCNL: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CCSE: Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico
CHP-TLR: impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento
CIP: Comitato Interministeriale Prezzi
CPO: Commissione Pari Opportunità
CRM: Customer Relationship Management
CV: Certificati Verdi
DVR: Documento di Valutazione dei Rischi
EECS: European Energy Certificate System
ENEA: Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
FER/CAR: Fonti Energetiche Rinnovabili e Cogenerazione ad Alto Rendimento
GJ: gigajoule, equivale a 10⁹ Joule
GME: Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
GO: Garanzia di Origine dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili
GRI: Global Reporting Initiative
GSE: Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.
IAFR: Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili
IEA: Agenzia Internazionale dell'Energia
ISO: International Organization for Standardization
MGP: Mercato del Giorno Prima
MI: Mercato Infragiornaliero
MIPAAF: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MISE: Ministero dello Sviluppo Economico
PAN: Piano di Azione Nazionale
PSV: Punto di Scambio Virtuale
RECS: Renewable Energy Certificate System
RID: Ritiro Dedicato dell'energia
RLS: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RSE: Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.
RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
SGS: Sistema di Gestione della Sicurezza
SIMERI: Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili
SSP: Scambio sul Posto
TEE: Titoli di Efficienza Energetica
TO: Tariffa Omnicomprensiva

Progetto grafico

Paola Bartolomei

In collaborazione con

KPMG Advisory S.p.A.

Climate Change & Sustainability Services

Stampa

NovaTiporom - Roma

Finito di stampare

nel mese di luglio 2012

su carta naturale ecologica

completamente biodegradabile e riciclabile

Fedrigoni X-Per

Pubblicazione fuori commercio

A cura di

Divisione Gestione e Coordinamento Generale

Unità Sviluppo Organizzativo

Si ringraziano tutti i colleghi che hanno collaborato
alla realizzazione del presente Volume



Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze D.Lgs. 79/99

Sede legale in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197

Capitale sociale 26.000.000,00 euro (i. v.)

R.E.A. di Roma n. 918934

Registro Imprese di Roma, C. F. e P.IVA n. 05754381001



GSE aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Le emissioni di CO₂ generate dalla produzione e stampa del Bilancio di sostenibilità 2011 sono compensate contribuendo alla creazione e tutela di oltre 2.500 mq di foresta in crescita in Costa Rica.



Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica,
stampa e inchiostro a basso impatto ambientale.



www.gse.it
numero verde 800.16.16.16